

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 18 aprile 2014

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 17 marzo 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Multi Media Group, con sede in Caltagirone, e nomina del commissario liquidatore. pag. 4

DECRETO 17 marzo 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa La Rondine, con sede in Adrano, e nomina del commissario liquidatore. pag. 5

DECRETO 17 marzo 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Servizi e Consulenze, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore. pag. 5

DECRETO 1 aprile 2014.

Proroga del termine ultimo per il completamento dei programmi d'investimento ex linea di intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013 pag. 6

DECRETO 1 aprile 2014.

Bando pubblico di avvio delle procedure relative alla creazione di un elenco di revisori dei conti ai fini della costituzione dell'organo di controllo interno dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (I.R.S.A.P.) pag. 7

DECRETO 1 aprile 2014.

Modifica del decreto 1 aprile 2009, concernente direttive regionali in materia di riconoscimento di corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare, per la

somministrazione di alimenti e bevande, per l'esercizio dell'attività di agente e rappresentante di commercio e dei corsi preparatori per agenti di affari in mediazione pag. 8

Assessorato dell'economia

DECRETO 13 marzo 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 9

DECRETO 17 marzo 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 11

DECRETO 17 marzo 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 11

DECRETO 20 marzo 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 14

DECRETO 21 marzo 2014.

Applicazione delle misure previste nel nuovo "Accordo per il credito 2013" anche alle operazioni finanziarie assistite dalle agevolazioni regionali individuate dai Dipartimenti regionali competenti ed inserite nei decreti 4 maggio 2010, 11 giugno 2010, 15 maggio 2012 e 28 settembre 2012 pag. 16

DECRETO 21 marzo 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 16

DECRETO 24 marzo 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 18

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 27 marzo 2014.

Rettifica del decreto 18 dicembre 2013, concernente legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - Ripartizione fondi anno 2011 pag. 19

Assessorato delle risorse agricole e alimentari Assessorato dell'economia

DECRETO 31 dicembre 2013.

Tariffe unitarie relative alle concessioni di terreni a pascolo e dei prodotti di bosco (art. 1, comma 1, legge regionale 1 giugno 2012, n. 33) pag. 29

Assessorato della salute

DECRETO 2 aprile 2014.

Misure volte a promuovere l'utilizzo dei farmaci originali o biosimilari a minor costo di terapia . pag. 30

DECRETO 2 aprile 2014.

Programma di audit sull'autorità competente - anno 2014 - Integrazione PRIS 2012-2014 pag. 33

DECRETO 14 aprile 2014.

Modifica del decreto 17 dicembre 2013, concernente indicazioni per l'erogazione di prestazioni di radioterapia, medicina nucleare, TAC e RMN. pag. 34

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 17 marzo 2014.

Approvazione delle prescrizioni esecutive del piano regolatore generale del comune di Capo D'Orlando pag. 35

DECRETO 17 marzo 2014.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Milazzo pag. 39

DECRETO 19 marzo 2014.

Approvazione di variante parziale al piano di recupero di Acì Trezza, frazione del comune di Acì Castello pag. 41

DECRETO 20 marzo 2014.

AutORIZZAZIONE del progetto di ammodernamento e sistemazione di un tratto della strada statale 284 nel territorio del comune di Adrano pag. 42

DECRETO 24 marzo 2014.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Scordia pag. 44

DECRETO 7 aprile 2014.

Nomina del segretario del Consiglio regionale dell'urbanistica pag. 48

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Estinzione dell'opera pia Istituto Ricovero S. Vincenzo De' Paoli di Ravanusa pag. 49

Cancellazione dal registro delle persone giuridiche private della Fondazione Microcredito e Sviluppo, con sede in Caltagirone pag. 49

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Nomina di componenti supplenti del collegio dei revisori dei conti del Consorzio di bonifica 7 Caltagirone pag. 49

Assessorato delle attività produttive:

Non ammissibilità dei progetti definiti Piani di sviluppo di filiera, II fase pag. 49

Scioglimento di cooperative con sede nella provincia di Messina pag. 49

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative pag. 49

Ampliamento dei poteri conferiti al commissario ad acta della Camera di commercio di Enna pag. 49

Modifica del Comitato tecnico regionale previsto dall'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949 pag. 49

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Elezioni amministrative del 25 maggio 2014 pag. 49

Assessorato dell'economia:

Risoluzione di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 50

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 50

Conferma del cambio di titolarità di un tabaccaio autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 50

Revoca dell'autorizzazione rilasciata ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 50

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Autorizzazione alla ditta I.S.A.C. s.r.l., con sede legale in Palermo, per un impianto mobile di vagliatura per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi pag. 50

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Comunicato relativo al decreto 30 aprile 2012, concernente sostituzione della tabella A del decreto 13 marzo 2012, di approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento e finanziabili dell'avviso n. 1/2011 Priorità G - PO FSE 2007/2013 pag. 50

Comunicato relativo al decreto 24 ottobre 2013, concernente finanziamento di un progetto del comune di Scordia - linea d'intervento 6.2.2.2, asse VI, PO FESR 2007/2013 pag. 50

Comunicato relativo al decreto 21 febbraio 2014, concernente revoca del finanziamento di un progetto presentato dal comune di Caltanissetta relativo alla linea di intervento 6.1.4.3 - seconda finestra - del PO FESR 2007/2013 - asse VI pag. 51

Annullamento del decreto 12 febbraio 2014 e designazione del nuovo presidente della commissione esaminatrice per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, sessione di Trapani, gennaio-febbraio 2014. pag. 51

Composizione della commissione esaminatrice per il conseguimento dell'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, sessione di Trapani, gennaio-febbraio 2014 pag. 51

Comunicato relativo al decreto 3 aprile 2014, concernente approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento di cui all'avviso pubblico per la presentazione di progetti per la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali - asse VI, PO FESR 2007/2013 - quinta scadenza pag. 51

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Parere della Commissione regionale dei lavori pubblici relativo ai lavori per la realizzazione di una piscina coperta nel comune di Gela. pag. 51

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Avviso pubblico "Per rafforzare l'istruzione permanente" finanziato con D.D.G. n. 2546 del 25 maggio 2010 - Comunicato relativo al decreto 12 aprile 2014, n. 366 di disimpegno somme pag. 51

Assessorato della salute:

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale già gestito dalla ditta individuale Studio dentistico dott. Minore Giacomo alla società Studio dentistico dott. Minore Giacomo s.n.c., con sede in Trapani pag. 51

Trasferimento dei locali della società Fisioterapia s.r.l., con sede in Grotte, e aggiornamento dell'elenco delle strutture accreditate dell'ASP n. 1 di Agrigento pag. 51

Trasferimento dei locali dell'Ambulatorio Odontoiatrico dott. Luigi Traversa s.a.s., sito in Santa Elisabetta, e aggiornamento dell'elenco delle strutture accreditate dell'ASP n. 1 di Agrigento pag. 52

Trasferimento dei locali della società Diagnostica integrata dott. F. Russo s.r.l., con sede in Alcamo, e aggiornamento dell'elenco delle strutture accreditate dell'ASP n. 9 di Trapani pag. 52

Trasferimento dei locali dell'ambulatorio oculistico Studio Medico Oculistico Falchi dott. Paolo s.n.c., sito in Siracusa, e aggiornamento dell'elenco delle strutture accreditate dell'ASP n. 8 di Siracusa pag. 52

Trasferimento dei locali dell'ambulatorio di ostetricia e ginecologia dr. Maria Letizia Tomasino e C. s.a.s., con sede in Palermo, e aggiornamento dell'elenco delle strutture accreditate dall'ASP n. 6 di Palermo pag. 52

Revoca dell'accreditamento istituzionale del Laboratorio Analisi La Ricerca Bio-clinica di Stefano Carmelo & C. s.a.s., con sede in Aci Catena pag. 52

Provvedimenti concernenti sospensione di riconoscimenti attribuiti ad alcune ditte. pag. 52

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti attribuiti ad alcune ditte. pag. 52

Estensione del riconoscimento di idoneità attribuito alla ditta Il Croissant s.r.l., con sede in Palermo pag. 53

Voltura del riconoscimento in possesso della ditta Ruta Vincenzo alla ditta Caseificio Pascolo d'oro eredi Ruta Vincenzo, con sede in Modica pag. 53

Trasferimento dei locali dell'ambulatorio di neurologia della dott. Margherita Pellicanò, sito in Siculiana, e aggiornamento dell'elenco delle strutture accreditate dell'ASP n. 1 di Agrigento pag. 53

Accettazione delle dimissioni dall'incarico del commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello di Palermo pag. 53

Nomina del commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello di Palermo pag. 53

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Finanziamento di un progetto proposto dal comune di Gualtieri Sicaminò, a valere sulla linea di intervento 2.4.4.2 del PO FESR Sicilia 2007/2013, nell'ambito della III finestra - Asse VI, PIST 18 "Milazzo - Ganimè - Eolie" pag. 53

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera pag. 53

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti iscrizione di associazioni pro loco al relativo albo regionale pag. 54

CIRCOLARI**Assessorato delle attività produttive**

CIRCOLARE 24 marzo 2014, n. 4.

Bando imprese di qualità, legge regionale n. 23/2008, art. 1 - Decreto 9 febbraio 2009 - Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle imprese ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 ed in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1,2 e 5 - Interpretazione autentica pag. 54

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE**AVVISO DI RETTIFICA****Assessorato delle infrastrutture e della mobilità**

DECRETO 27 febbraio 2013.

Nuovo prezario unico regionale per i lavori pubblici pag. 56

SUPPLEMENTO ORDINARIO**Assessorato della salute**

DECRETO 7 aprile 2014.

Piano annuale controlli analitici - 2014.

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 30 novembre 2013.

DECRETI ASSESSORIALI**ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

DECRETO 17 marzo 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Multi Media Group, con sede in Caltagirone, e nomina del commissario liquidatore.

**L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di mancata revisione effettuato dalla Confcooperative, relativo al biennio 2011/2012 nel quale viene proposta la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile nei confronti della cooperativa Multi Media Group di Caltagirone;

Considerato che sussistono i presupposti per porre la società in liquidazione coatta amministrativa poiché i dati contabili riguardanti i bilanci 2009 e 2010 presentano nei patrimoni netti negativi rispettivamente di € 10.968,00 ed € 7.250,00 e dei totali attivi insufficienti ad onorare i debiti contratti;

Vista la nota n. 39474 del 16 luglio 2013, regolarmente ricevuta, con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 all'amministratore unico dell'ente e avverso alla quale non sono state prodotte osservazioni;

Considerato che la Confcooperative ha deliberato la cancellazione della società dai propri elenchi e quindi la riserva di cui all'art. 9 della legge n. 400/75 non trova la sua applicazione;

Visto il promemoria prot. n. 66395 del 3 dicembre 2013 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Li Pira Vincenzo;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Multi Media Group, con sede in Caltagirone, costituita il 6 aprile 1998, codice fiscale 03485790871, numero REA CT-240736, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

Il dott. Li Pira Vincenzo, nato ad Acicatena l'8 agosto 1946 ed ivi residente in via G. Marconi, 90, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 marzo 2014.

VANCHERI

(2014.13.812)041

DECRETO 17 marzo 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa La Rondine, con sede in Adrano, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la sentenza del tribunale di Catania n. 161 del 19 settembre 2013, che ha dichiarato lo stato d'insolvenza della cooperativa La Rondine di Adrano, ai sensi dell'art. 195 della L.F., già in liquidazione volontaria;

Considerato che, ai sensi del IV comma dell'art. 195 L.F., l'autorità di vigilanza è tenuta a disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Considerato che la società è stata sottoposta ad attività revisionale in regime di convenzione e pertanto la riserva di cui all'art. 9 della legge n. 400/75 non trova la sua applicazione;

Visto il promemoria prot. n. 70874 del 30 dicembre 2013 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria la dott.ssa Cultrona Ilaria;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa La Rondine, con sede in Adrano, costituita il 22 luglio 2004, codice fiscale 04194260875, numero REA CT-279379, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

La dott.ssa Cultrona Ilaria, nata a Caltagirone il 7 aprile 1979 ed ivi residente in c.da San Nicolò Le Canne, n. 33, traversa 2, è nominata, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 marzo 2014.

VANCHERI

(2014.13.806)041

DECRETO 17 marzo 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Servizi e Consulenze, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE

PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di mancata revisione effettuato dalla Legacoop nei confronti della cooperativa Servizi e Consulenze di Catania, nel quale viene proposta la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile considerato che i dati di bilancio 2010 (ultimo depositato al R.I.) rappresentano un patrimonio netto negativo € 300.000,00 determinatosi da perdite d'esercizio che i soci non hanno ripianato, nonché crediti di difficile riscossione già entrati in sofferenza;

Vista la nota n. 51265 del 13 luglio 2012, successivamente pubblicata all'albo pretorio poiché non notificata, con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 al legale rappresentante dell'ente e avverso alla quale non sono state prodotte osservazioni;

Vista la nota prot. n. 85910 del 19 dicembre 2012, con la quale è stata richiesta la terna alla Legacoop, rimasta inevasa;

Considerato che tale mancato riscontro è da considerarsi come rinuncia alle prerogative di cui all'art. 9 della legge n. 400/75;

Visto il promemoria prot. n. 70882 del 30 dicembre 2013 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Mattia Enzo;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Servizi e Consulenze, con sede in Catania, costituita il 31 agosto 2006, codice fiscale 04411630876, numero REA CT-293841, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. Mattia Enzo, nato a Caltagirone il 30 aprile 1961 ed ivi residente in viale Mario Milazzo, 148, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 marzo 2014.

VANCHERI

(2014.13.811)041

DECRETO 1 aprile 2014.

Proroga del termine ultimo per il completamento dei programmi d'investimento ex linea di intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 846/2009 che modifica il regolamento CE n. 1028/2006;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008;

Visto il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, recante disposizioni circa l'applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese;

Vista la circolare n. 6923 del 21 aprile 2009 concernente il regolamento CE n. 1828/06;

Visto il D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007-2013, adottato con decisione della Commissione europea C(2007) n. 4249 del 7 settembre 2007;

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007 - 2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009;

Visto l'asse 3 del PO FESR 2007/2013 Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo;

Visto l'obiettivo specifico 3.3. Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche;

Visto l'obiettivo operativo 3.3.1. Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali;

Vista la linea di intervento 3.3.1.4 Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento, da realizzarsi nelle aree a vocazione turistica, mediante riconversione e/o riqualificazione del patrimonio immobiliare già esistente, con particolare riferimento ad edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari, ed agli edifici della tradizione rurale, garantendone le condizioni di accessibilità alla pubblica fruizione ed in relazione alla capacità dei territori di sopportare il carico antropico derivante dai predetti insediamenti produttivi e con processi produttivi rispettosi dell'ambiente (ctg. Nn. 6, 9, 57);

Visto l'art 18 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 che autorizza l'attivazione degli interventi agevolativi di cui al precedente comma a valere sulle risorse relative al PO FESR 2007/2013;

Visto il D.D.G. n. 85/4 del 20 gennaio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 del 4 febbraio 2011, con il quale sono stati approvati il bando pubblico e i relativi allegati per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013;

Visto il D.D.G. n. 2653 del 15 giugno 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 dell'1 luglio 2011, con il quale è stato approvato il bando pubblico per l'erogazione delle agevolazioni previste dal già citato art.18 della legge regionale n. 9/2009 a favore del settore turistico-alberghiero delle Isole Pelagie e dell'Isola di Pantelleria;

Visto il D.D.G.n. 641 del 17 febbraio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 2 marzo 2012, con il quale è stato approvato il bando pubblico per l'erogazione delle agevolazioni previste dal già citato art. 18 della legge regionale n. 9/2009 a favore del territorio dei comuni alluvionati della provincia di Messina,

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 280 del 6 agosto 2013, avente come oggetto "PO FESR Sicilia 2007/2013-Piano di azione e coesione (PAC)-salvaguardia-Misure di accelerazione della spesa I fase", con la quale è stato autorizzato l'incremento della dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 3.3.1. pari a euro 89.531.233 di cui euro 12 milioni per la copertura dei progetti relativi al bando a favore delle Isole pelagie e Isola di Pantelleria e al bando a favore del territorio dei comuni alluvionati della provincia di Messina e euro 77.531.233 per lo scorrimento della graduatoria approvata in relazione al bando pubblico approvato con D.D.G. n. 85/4 del 20 gennaio 2011;

Visto l'avviso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 45 del 4 ottobre 2013, con il quale, nel dare esecuzione a quanto indicato dalla deliberazione n. 280/2013, è stato, tra l'altro, fissato al 30 giugno 2015 il termine ultimo per il completamento dell'investimento per le imprese rientranti nello scorrimento della graduatoria e

per quelle di cui al bando emesso a favore delle Isole pelagie e Isola di Pantelleria e al bando emesso a favore del territorio dei comuni alluvionati della provincia di Messina;

Considerato che, ai sensi dell'art.15 del bando pubblico approvato con D.D.G. n. 85/4 del 20 gennaio 2011, il termine ultimo per il completamento dei programmi d'investimento è stato fissato al 31 dicembre 2014;

Viste le numerose richieste di proroga del predetto termine di scadenza avanzate dalle imprese ammesse e in posizione utile per il finanziamento nella graduatoria approvata con D.D.G. n. 1423 del 2 luglio 2013, per le quali, come precedentemente indicato, vige il termine del 31 dicembre 2014 per il completamento dell'investimento;

Ritenuto di accogliere le predette richieste, anche al fine di uniformare il predetto termine di scadenza per tutti i programmi d'investimento agevolati con le risorse in dotazione della linea d'intervento in questione;

Decreta:

Articolo unico

In relazione a quanto specificato nelle premesse, il termine ultimo per il completamento dei programmi d'investimento ex linea d'intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013, già fissato dall'art.15 del bando pubblico approvato con D.D.G. n. 85/4 del 20 gennaio 2011 al 31 dicembre 2014, è prorogato al 30 giugno 2015.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.euroinfosicilia.it e nel sito di questo Dipartimento raggiungibile all'indirizzo <http://pir.regione.sicilia.it>.

Palermo, 1 aprile 2014.

FERRARA

(2014.15.966)129

DECRETO 1 aprile 2014.

Bando pubblico di avvio delle procedure relative alla creazione di un elenco di revisori dei conti ai fini della costituzione dell'organo di controllo interno dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (I.R.S.A.P.).

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 8 del 12 gennaio 2012 "Costituzione dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive";

Vista la legge regionale n. 17 dell'8 ottobre 2013 "Modifiche alla legge regionale n. 8 del 12 gennaio 2012" "Costituzione dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive";

Visto, in particolare, l'art. 5 "Modifiche all'art. 9 della legge regionale n. 8/2012", con il quale viene disposto, alla lettera b) "...che l'Assessore regionale per le attività produttive emana un bando pubblico per la creazione di un elenco di revisori dei conti nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, nonché gli iscritti all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili...";

Rilevato che l'IRSAP è ente strumentale della Regione di particolare importanza strategica per la determinazione degli indirizzi di politica industriale regionale e che la rilevanza dei compiti e delle funzioni proprie di

detto ente risultano essere particolarmente significative e complesse;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale n. 8/2012, il collegio dei revisori dell'IRSAP esercita un controllo contabile sulla gestione dell'ente e che, pertanto, detto organo assume una particolare rilevanza per l'ente stesso;

Considerato, quindi, che i membri del predetto organo di controllo interno, unitamente ai prescritti requisiti di legge, devono essere in possesso di una comprovata esperienza almeno quinquennale quali componenti di organi di controllo di enti pubblici ovvero di società, istituti ovvero enti comunque denominati sottoposti al controllo o alla vigilanza di un ente pubblico ovvero da quest'ultimo partecipati;

Ritenuto che occorre emanare un bando pubblico per la creazione di un elenco di revisori dei conti ai fini della costituzione dell'organo di controllo interno dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive;

Decreta:

Art. 1

È approvato l'allegato bando pubblico per la creazione di un elenco di revisori dei conti nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, nonché gli iscritti all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, con il relativo allegato che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto e il relativo allegato saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e resi disponibili nel sito dell'Assessorato.

Palermo, 1 aprile 2014.

VANCHERI

Allegato

COSTITUZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELL'ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
(art. 9, legge regionale n. 8/2012 - art. 5, legge regionale n. 17/2013)

Bando pubblico di avvio delle procedure relative alla creazione di un elenco di revisori dei conti ai fini della costituzione dell'organo di controllo interno dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (I.R.S.A.P.)

Art. 1

L'Assessore regionale per le attività produttive, nell'ambito delle procedure per la costituzione del collegio dei revisori dei conti dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive, di cui all'art. 9 della legge regionale n. 8/2012, così modificato dall'art. 5 della legge regionale n. 17/2013, emana il presente bando pubblico per la creazione di un elenco dei revisori dei conti.

Art. 2

Nell'elenco di cui all'art. 1 possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel registro dei revisori legali di cui al D.Leg.vo n. 39/2010, nonché gli iscritti all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e che abbiano il requisito di adeguata e comprovata esperienza professionale almeno quinquennale (alla data di scadenza del bando) in tema di revisione di società, istituti o enti comunque denominati partecipati, ovvero vigilati o strumentali di enti pubblici e pubbliche amministrazioni.

Art. 3

Modalità di presentazione delle domande e termine di scadenza

Alla domanda, in carta libera, deve essere allegato il curriculum vitae, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa e sottoscritta dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso del requisito di cui all'art. 2 del bando e copia del documento di riconoscimento.

La domanda, con i relativi allegati, deve essere inserita in un unico plico, in busta chiusa e dovrà essere inviata tramite raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle attività produttive, servizio 7° Insiadamenti produttivi, via degli Emiri, 45, 90135 Palermo, ovvero attraverso posta elettronica certificata esclusivamente all'indirizzo: dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it al quale allegare la documentazione munita di firma digitale, con la seguente dicitura: "Istanza di partecipazione per la creazione di un elenco dei revisori per la costituzione del collegio dei revisori dell'I.R.S.A.P."

Le domande devono essere spedite entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

La domanda che viene spedita oltre la data di scadenza sarà considerata irricevibile e non sarà sottoposta a valutazione.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale o della rete internet. Farà fede il timbro postale. Le domande che dovessero pervenire oltre il decimo giorno del termine di scadenza per la presentazione delle richieste, ancorché spedite utilmente, non verranno esaminate e quindi archiviate.

Art. 4

Sono fatte salve le istanze pervenute, a seguito della pubblicazione del precedente bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 13 dicembre 2013, che dovranno essere integrate con la dichiarazione attestante i requisiti di cui all'art. 2 del presente bando.

Art. 5

Il collegio dei revisori dei conti dell'I.R.S.A.P. è costituito tramite estrazione a sorte dall'elenco, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 17/2013.

È nominato presidente il primo estratto; sono nominati membri effettivi il secondo ed il terzo estratto; sono nominati membri supplenti il quarto ed il quinto estratto.

I componenti del collegio dei revisori devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 della legge regionale 11 maggio 1993, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 2 del bando.

Il collegio dei revisori dell'IRSAP dura in carica 5 anni dalla data del decreto di nomina di cui all'art. 9 della legge regionale n. 8/2012.

Art. 6

L'istruttoria delle domande e la relativa estrazione, di cui al precedente articolo 4, verrà effettuata dalla commissione nominata all'uopo dal dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive composta da un dirigente, da un funzionario direttivo e da un istruttore direttivo (con compito di verbalizzante) in servizio presso lo stesso Dipartimento.

Art. 7

L'elenco dei revisori, di cui all'art. 5 della legge regionale n. 17/2013, rimarrà in vigore 5 anni dalla data del decreto di nomina di cui all'art. 9 della legge regionale n. 8/2012, per altre ed eventuali estrazioni in caso di decesso, dimissioni o decadenza di un componente del collegio dei revisori dell'IRSAP.

Art. 8

Tutti i dati personali in possesso dell'Amministrazione regionale procedente, in ragione del presente avviso, verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 9

Il presente avviso nel rispetto dei principi di trasparenza di cui alla legge n. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni, recepita nella Regione siciliana con la legge regionale n. 10/91 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della legge n. 69/2009, recepito con l'art. 12 della legge regionale n. 5/11, viene pubblicato nel sito internet del Dipartimento regionale delle attività produttive. Lo stesso, al fine di garantirne la massima diffusione, viene altresì pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

(2014.15.968)052

DECRETO 1 aprile 2014.

Modifica del decreto 1 aprile 2009, concernente direttive regionali in materia di riconoscimento di corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare, per la somministrazione di alimenti e bevande, per l'esercizio dell'attività di agente e rappresentante di commercio e dei corsi preparatori per agenti di affari in mediazione.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.A. n. 930 dell'1 aprile 2009 dell'Assessorato regionale delle attività produttive, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 19 del 19 aprile 2009, con il quale sono state emanate le "Direttive regionali in materia di corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare, per la somministrazione di alimenti e bevande, per l'esercizio di agente e rappresentante di commercio e dei corsi preparatori per agenti di affari in mediazione";

Visti i DD.AA. n. 197/Gab. del 3 settembre 2013 e n. 230/Gab. dell'Assessorato regionale delle attività produttive, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 45 del 4 ottobre 2013 e n. 51 del 15 novembre 2013, con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni al D.A. n. 930 dell'1 aprile 2009;

Visto il D.D.G. n. 2763/8 del 22 dicembre 2013, pubblicato nel portale del sito istituzionale della Regione siciliana - Dipartimento delle attività produttive - sezione commercio, con il quale è stato approvato lo schema di convenzione di cui all'art. 3 del D.A. n. 930/2009, e all'art. 4, comma 2, della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28;

Visti, in particolare, i commi 9 e 10 dell'art. 24 del succitato D.A. n. 930 che subordinano l'esecutività del corso alla presentazione dell'elenco nominativo degli allievi iscritti al corso, alla presentazione del calendario di svolgimento delle lezioni e alla consequenziale "comunicazione scritta dell'Assessorato", che autorizza, di fatto, lo svolgimento del corso;

Visto, altresì, l'art. 1, comma 1, del succitato D.A. n. 230 che prevede la stipula di apposite convenzioni con gli enti formativi con validità massima di cinque anni, e comunque con validità non oltre il 31 dicembre 2019;

Visto il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 4 aprile 2012, n. 35, con il quale sono state emanate "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo";

Considerato, in ossequio ai principi di cui al citato D.L. n. 5/2012, di potere introdurre ulteriori semplificazioni, sia in ordine alla procedura relativa all'esecutività dei corsi, prevedendo l'introduzione della "comunicazione di inizio corso" in sostituzione all'autorizzazione di "esecutività del corso", sia in ordine all'estensione della validità delle convenzioni fino al 31 dicembre 2019, stipulate ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 1, del D.A. n. 230/Gab. del 25 ottobre 2013;

Ritenuto, pertanto, di dovere provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1

1. Il comma 10 dell'art. 24 del decreto dell'Assessorato regionale delle attività produttive n. 930 dell'1 aprile 2009 è così sostituito:

"10. L'ente formativo, unitamente alla documentazione di cui al precedente comma 9, trasmette esclusivamen-

te tramite PEC la “comunicazione di inizio corso” secondo il format allegato al presente decreto.”.

2. All'articolo 24 del decreto dell'Assessorato regionale delle attività produttive n. 930 dell'1 aprile 2009 è aggiunto il seguente comma:

“10 bis. Lo svolgimento del corso potrà avere inizio a partire dal quinto giorno successivo alla data di invio della “comunicazione di inizio corso” tramite la casella PEC.”.

3. All'articolo 24 del decreto dell'Assessorato regionale delle attività produttive n. 930 dell'1 aprile 2009 è aggiunto il seguente comma:

“10 ter. In caso di mancato rispetto delle disposizioni di cui ai precedenti commi 9, 10 e 10 bis, la comunicazione di inizio corso non sarà ritenuta valida, e pertanto, non sarà attivata la nomina della commissione esaminatrice del corso.”.

Art. 2

1. A far data dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto tutte le istanze inerenti la richiesta di convenzione e di riconoscimento dei corsi, nonché tutte le altre comunicazioni inerenti lo svolgimento degli stessi corsi dovranno essere trasmesse esclusivamente tramite la casella PEC commercio.carburanti@certmail.regione.sicilia.it.

2. Non saranno considerati acquisiti atti e documenti prevenuti in difformità a quanto previsto al comma precedente.

Art. 3

1. Per le motivazioni indicate in premessa, la validità delle convenzioni già stipulate, nonché quelle da stipulare in forza delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 1, del D.A. n. 230/Gab. del 25 ottobre 2013, è estesa al 31 dicembre 2019.

Art.4

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel portale del sito istituzionale della Regione siciliana – Dipartimento delle attività produttive – sezione commercio.

Palermo, 1 aprile 2014.

VANCHERI

Allegato

ENTE GESTORE

Denominazione

Via / Piazza

Comune

CODIFICA

All'Assessorato regionale delle attività produttive
Servizio 8 – Commercio
commercio.carburanti@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: **Comunicazione di inizio corso N.**
(Specificare tipologia)

Data inizio convenzione	
Data scadenza convenzione	
Decreto riconoscimento corsi	
Tipologia corso (specificare la tipologia)	
Numero corso	
Aula numero	
Numero massimo di allievi autorizzati dall'ispettorato	

Il/La sottoscritto/a
nella qualità di direttore responsabile del corso professionale indicato in oggetto

Comunica

ai sensi dell'art. 24, comma 10, del decreto dell'Assessorato regionale delle attività produttive n. 930 dell'1 aprile 2009, D.A. e s.m.i., l'inizio del corso indicato in oggetto.

Il corso avrà inizio in data/...../..... e si concluderà in data/...../.....

- Si allega alla presente comunicazione di esecutività:
- 1) elenco nominativo degli allievi iscritti al corso;
 - 2) calendario di svolgimento delle lezioni.

Il direttore responsabile

.....

(2014.15.994)035

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 13 marzo 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'articolo 36, comma 2, della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 “ Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed, in particolare, il comma 1 dell'articolo 148;

Visto il D.D. 2 luglio 2013 con cui il Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - ha stabilito modalità, termini e criteri per il finanziamento dei programmi per l'attuazione delle iniziative di cui all'articolo 148, comma 1, della legge n. 388/2000 individuati con il D.M. 21 marzo 2013, attribuendo alla Regione siciliana la somma di € 813.662,00;

Vista la nota n. 210850 del 20 dicembre 2013 con cui il Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - ha comunicato di aver provveduto, con decreto 4 dicembre 2013, ad impegnare in favore della Regione siciliana la somma di € 813.662,00 destinata alla realizzazione del Programma generale di intervento denominato "La Sicilia fra i consumatori", disponendo, altresì, il pagamento della prima quota di finanziamento a titolo di anticipazione per l'ammontare di € 488.197,20, pari al 60% dell'assegnazione;

Considerato che sul c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - risulta accreditata in data 16 dicembre 2013 la somma di € 488.197,20, e che l'intero importo di € 813.662,00 risulta accertato, in conto competenza 2013, dal dirigente responsabile del servizio 6 della Segreteria generale con D.D. n. 46 del 4 marzo 2014, somma che ha costituito maggiore accertamento alla chiusura dell'esercizio medesimo;

Vista la nota prot. n. 4344 del 31 gennaio 2014 con la quale la Presidenza della Regione - Segreteria Generale chiede l'iscrizione, in termini di competenza, della somma di euro 813.662,00, impegnata a favore della Regione siciliana per la realizzazione del programma generale d'intervento denominato "La Sicilia fra i consumatori", mirato all'informazione dei consumatori e degli utenti ai sensi del già citato comma 1, dell'articolo 148, della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, in termini di competenza, al capitolo 105303 l'importo dell'assegnazione concessa dal Ministero dello sviluppo economico pari ad € 813.662,00 mediante prelevamento dal capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo dovrà tenere conto delle vigenti disposizioni in materia di patto di stabilità:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>	-	813.662,00
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti con vincolo di specifica destinazione, ecc.	-	813.662,00
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA 2 - Segreteria generale		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 1.2.1.3.3 - <i>Interventi in favore di enti ed altri organismi</i>	+	813.662,00
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
105303 Contributi per la realizzazione di interventi mirati all'informazione dei consumatori ed utenti	+	813.662,00
Codici 04.01.01 -30.40.30 - V		L. n. 388/2000

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 marzo 2014.

PISCIOTTA

DECRETO 17 marzo 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la nota prot. n. 14932 del 31 gennaio 2014 del Dipartimento regionale della funzione pubblica, con la quale, tra l'altro, si segnala l'esigenza di una variazione compensativa di euro 50.000,00 tra le somme iscritte, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'articolo 32 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, ai capitoli 116012 e 108539;

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di apportare alla ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, le necessarie variazioni occorrenti per l'attuazione del comma 4 dell'art. 32 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1	- <i>Personale</i>	+ 50.000,00
	di cui al capitolo	
	116012 Spese per il personale a tempo determinato impiegato presso il dipartimento regionale della protezione civile al fine di assicurarne l'attività istituzionale (spese obbligatorie)	+ 50.000,00
U.P.B. 7.2.1.1.2	- <i>Beni e servizi</i>	- 50.000,00
	di cui al capitolo	
	108539 Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale in servizio presso la Presidenza e gli Assessorati della Regione, o per il pagamento dell'indennità sostitutiva di mensa	- 50.000,00
	<i>Articolo</i>	
	14. Somme da ripartire	- 50.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 marzo 2014.

PISCIOTTA

(2014.13.759)017

DECRETO 17 marzo 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 approvato dalla Commissione UE il 13 luglio 2007 con cui vengono indirizzate le risorse che la politica di coesione comunitaria destinerà al nostro Paese, sia nelle aree del Mezzogiorno sia in quelle del Centro-Nord;

Vista la delibera CIPE n. 174/2006 di "Approvazione del Quadro strategico nazionale" e relativo allegato, concernente "La politica regionale nazionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007-2013";

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 concernente "Attuazione del Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 programmazione del Fondo per le aree sottosviluppate";

Vista la deliberazione n. 65 del 10-11 febbraio 2009, con la quale la Giunta regionale approva il Programma attuativo regionale delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate 2007-2013 assegnate alla Regione siciliana ai sensi della citata delibera CIPE n. 166/07;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 concernente "Aggiornamento dotazione del Fondo per le aree sottosviluppate - Assegnazione risorse ai Programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera n. 166/2007";

Vista la delibera CIPE n. 66 del 31 luglio 2009 concernente la "Presenza d'atto del Programma attuativo FAS di interesse strategico (PAR) della Regione siciliana";

Vista la deliberazione n. 315 del 18 agosto 2009 con la quale la Giunta regionale approva, nella sua formulazione definitiva, il Piano attuativo regionale delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate 2007-2013 assegnate alla Regione siciliana ai sensi delle citate delibere CIPE;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 144 del 19 maggio 2010 con la quale la Giunta regionale approva il Piano attuativo regionale delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate 2007-2013, come modificato dal Comitato di sorveglianza del 23 marzo 2010;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3865 del 15 aprile 2010 concernente "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare la grave situazione di emergenza determinatasi a seguito dei gravi dissesti idrogeologici che hanno interessato il territorio della provincia di Messina nei giorni dall'11 al 17 febbraio 2010 nonché per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi l'1 ottobre 2009 nel territorio della medesima provincia" ed, in particolare, l'articolo 9 nel quale è previsto, per la realizzazione degli interventi previsti dall'ordinanza medesima, l'utilizzo della somma di € 45.000.000,00 a valere sulle risorse della linea di azione 7.2 "Altri progetti di interesse regionale" del Programma attuativo regionale (P.A.R.) F.A.S. 2007/2013;

Vista la delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011 concernente "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013";

Vista la delibera n. 183 del 26 luglio 2011 con la quale la Giunta regionale, a seguito della delibera CIPE n. 1/2011 ha approvato le modifiche da apportare al Programma attuativo regionale (P.A.R.) FAS Sicilia 2007/2013 al fine di renderlo coerente con il Piano del Sud;

Vista la delibera CIPE n. 77 del 3 agosto 2011 concernente "Utilizzo delle risorse FAS per il ripiano dei disavanzi sanitari della Regione siciliana (legge n. 191/2009, articolo 2, comma 9)";

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3961 del 2 settembre 2011 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi l'1 ottobre 2009 nel territorio della provincia di Messina e la grave situazione di emergenza determinatasi a seguito dei gravi dissesti idrogeologici che hanno interessato il territorio della medesima provincia nei giorni dall'11 al 17 febbraio 2010" con la quale, per consentire il ritorno alle condizioni di normalità nei territori interessati dalle suddette calamità, il Commissario delegato Presidente della Regione siciliana è autorizzato ad utilizzare, in deroga alle procedure per la realizzazione degli interventi previsti nel PAR FAS 2007-2013, risorse per euro 90.800.000,00 a valere sulle risorse delle linee d'azione 7.2 b, 2.6 a e della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 per le medesime finalità di cui all'O.P.C.M. n. 3865/2010, e per euro 70.000.000,00 a valere sulle risorse della linea d'azione 2.6 a per le finalità di cui all'O.P.C.M. n. 3815/2009, per complessivi euro 160.800.000,00;

Vista la delibera CIPE n. 62 del 3 agosto 2011 concernente "Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del piano nazionale per il Sud";

Viste le delibere n. 289 del 27 ottobre 2011 e n. 200 del 21 giugno 2012 con le quali la Giunta regionale ha approvato ulteriori modifiche da apportare al Programma attuativo regionale (P.A.R.) FAS Sicilia 2007/2013;

Vista l'ordinanza del capo del Dipartimento della protezione civile n. 11 del 25 giugno 2012 recante "Interventi diretti a fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato il territorio della provincia di Messina nei mesi di febbraio e marzo 2011 ed il giorno 22 novembre 2011" con la quale, per consentire il ritorno alle condizioni di normalità nei territori interessati dalle suddette calamità, il Commissario delegato Presidente della Regione siciliana è autorizzato ad utilizzare, in deroga alle procedure per la realizzazione degli interventi previsti nel PAR FAS 2007-2013, risorse per euro 30.000.000,00 a valere sulle risorse delle linee d'azione 4.3 e 4.4;

Vista la delibera CIPE n. 14 dell'8 marzo 2013 concernente "Fondo per lo sviluppo e la coesione-attuazione dell'articolo 16, comma 2, del decreto legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 297 del 21 agosto 2013 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dello stato di attuazione degli interventi ai sensi della delibera CIPE n. 14/2013;

Viste le delibere n. 345 del 10 ottobre 2013 e n. 353 del 28 ottobre 2013 con le quali la Giunta regionale ha approvato la riprogrammazione del Fondo sviluppo e coesione 2007/2013 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9;

Visti i decreti del ragioniere generale n. 1294 del 12 luglio 2010 con il quale è stata iscritta al capitolo 516066 la somma di euro 45.000.000,00 a fronte delle assegnazioni dell'O.P.C.M. n. 3815/2009, e nn. 2245 del 16 novembre 2011, 1680 dell'1 agosto 2012 e 2655 del 5 dicembre 2012 con i quali è stata iscritta al medesimo capitolo 516066 la complessiva somma di euro 140.000.000,00 a fronte delle assegnazioni dell'O.P.C.M. n. 3961/2011;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 " Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'accredito sul c/c infruttifero n. 305982 intestato alla Regione siciliana effettuato in data 20 dicembre 2013 di euro 70.800.000,00 di cui euro 20.800.000,00 ed euro 30.000.000,00 relativi, rispettivamente, alle citate O.P.C.M. n. 3961/2011 e O.C.D.P.C. n. 11/2012, come desumibile dalla nota prot. n. 475 del 17 gennaio 2014 della direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale del Ministero per la coesione territoriale;

Considerato che le superiori somme sono state imputate al capitolo di entrata 4717 dell'esercizio finanziario 2013 ed hanno costituito maggiore accertamento alla chiusura dell'esercizio medesimo;

Vista la nota n. 8278 del 17 febbraio 2014 a firma dell'organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione del PAR FAS 2007-2013, con cui il servizio 11 Coordinamento della finanza pubblica regionale - di questa ragioneria generale chiede, l'iscrizione al capitolo 516066 della somma di euro 20.800.000,00 quale ulteriore quota del finanziamento di cui all'O.P.C.M. n. 3961/2011, e della somma di euro 30.000.000,00 quale finanziamento di cui all'O.C.D.P.C. n. 11/2012;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere al capitolo 516066 la somma di euro 50.800.000,00 in termini di competenza con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 613905;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo dovrà tenere conto delle vigenti disposizioni in materia di patto di stabilità:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.1 - Fondi di riserva		- 50.800.000,00
di cui al capitolo		
613905 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa e delle maggiori entrate accertate su capitoli in conto capitale concernenti assegnazioni vincolate dello Stato ed altri enti		- 50.800.000,00
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	4 - Dipartimento regionale della protezione civile	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	7 - Altre spese per interventi in conto capitale	
U.P.B. 14.2.7.99 - Altri interventi in conto capitale		+ 50.800.000,00
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
516066 Somme da destinare al proseguimento delle iniziative di somma urgenza da porre in essere per consentire il ritorno alle condizioni di normalità a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi l'1 ottobre 2009 nel territorio della provincia di Messina		+ 50.800.000,00
Codici: 210109 050600 V		
L. n. 289/2002 - Del. CIPE n. 166/2007 - D.L. n. 112/2008 - L. n. 133/28 - Del. CIPE n. 1/2009 - Del. CIPE n. 66/2009 - Ord. min. n. 3815/2009 - Ord. min. n. 3865/2010 - Ord. min. n. 3961/2011 - OCDPC n. 11/2012		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 marzo 2014.

PISCIOTTA

(2014.13.758)017

DECRETO 20 marzo 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, commi 1 e 2;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il rioridino della disciplina in materia sanitaria;

Visto l'articolo 1, comma 796, lett. g), della legge 27 dicembre 2006 n. 296 che conferma per gli anni 2007 e seguenti le misure di contenimento della spesa farmaceutica assunte dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) e che consente alle aziende farmaceutiche di chiedere all'AIFA la sospensione, per i propri farmaci, della ulteriore misura di contenimento della spesa farmaceutica, con riduzione del 5% dei prezzi, di cui alla delibera dell'AIFA n. 26 del 27 settembre 2006, purché si impegnino a versare a favore delle regioni interessate gli importi indicati nelle tabelle di equivalenza;

Visto l'articolo 9, comma 1, del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito in legge 28 febbraio 2008, n. 31, che proroga gli effetti della succitata legge fino al 31 dicembre 2008;

Visto l'articolo 34, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 14, che proroga gli effetti della superiore legge fino al 31 dicembre 2009;

Visto l'art. 6, comma 5, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito in legge 25 febbraio 2010, n. 25, che proroga la disposizione di cui all'articolo 9, comma 1, del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito in legge 28 febbraio 2008, n. 31, fino al 31 dicembre 2010;

Visto il D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, convertito in legge 26 febbraio 2011, n. 10, che proroga la disposizione di cui all'articolo 9, comma 1, del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito in legge 28 febbraio 2008, n. 31, fino al 31 marzo 2011;

Visto il DPCM 25 marzo 2011 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 31 marzo 2011 che ha prorogato al 31 dicembre 2011 i termini entro cui le aziende farmaceutiche hanno la facoltà di aderire al Payback ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera g), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni;

Visto l'art. 10, commi 4 e 5 del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 24 febbraio 2012, n. 14 che ha prorogato al 31 dicembre 2012 i termini precedentemente fissati dall'art. 1, commi 1 e 2, del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2011;

Vista la proroga al 31 dicembre 2013 emanata ai sensi del DPCM 26 giugno 2013, dei termini previsti all'articolo 9, comma 1, del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito in legge 28 febbraio 2008, n. 31;

Vista la determina dell'AIFA del 7 febbraio 2012 Ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica per l'anno 2010 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 33 del 9 febbraio 2012;

Vista la determina AIFA del 27 febbraio 2012 "Modifiche della determina del 7 febbraio 2012" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 50 del 29 febbraio 2012, con la quale l'AIFA ha proceduto a rideterminare la metodologia di calcolo del ripiano dello sfondamento del tetto per la spesa farmaceutica per l'anno 2010;

Considerato che a seguito del contenzioso instaurato dalle aziende farmaceutiche e dalle numerose sentenze emesse dal TAR del Lazio in favore di queste ultime, l'AIFA ha proceduto ad annullare le suddette determinazioni;

Vista la determina AIFA del 15 giugno 2012, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 23 giugno 2012, con cui vengono annullate le determinazioni del 7 febbraio 2012 e del 27 febbraio 2012 ed autorizzate le regioni interessate tra cui la Sicilia, a restituire gli importi versati dalle aziende farmaceutiche;

Vista la nota prot. n. 12379 del 7 febbraio 2014 con la quale l'Assessorato regionale della salute - Dipartimento pianificazione strategica trasmette le richieste di rimborso dei versamenti effettuati dalle Aziende farmaceutiche Alcon

Italia S.p.A., Bruno Farmaceutici S.p.A. e Orphan Europe Italy in favore della Regione siciliana nel corso dell'anno 2012 a titolo di, rispettivamente, "ripiano territoriale anno 2010" (le prime due aziende) e "Pay Back 5%" (la terza), per somme indebitamente o erroneamente versate per un ammontare complessivo di € 67.561,09;

Vista la nota della ragioneria centrale competente prot. n. 9629 del 24 febbraio 2014 con cui viene trasmessa la suddetta nota;

Viste le sottoelencate quietanze dei versamenti affluiti, nell'anno 2012, sul capitolo 3415, art. 4:

CAUSALE	AZIENDE FARMACEUTICHE	SOMME DA RESTITUIRE	
RIPIANO TERRITORIALE	ALCON PHARMACEUTICALS LTD	€	60.479,78
RIPIANO TERRITORIALE	BRUNO PHARMACEUTICI	€	7.039,22
PAY BACK 5% RATA 2012	ORPHAN EUROPE ITALY	€	42,09
TOTALE		€	67.561,09

Vista la nota prot. n. 52800 del 24 giugno 2013 con la quale il servizio 5 del Dipartimento per la pianificazione strategica fornisce assicurazioni circa le modalità di restituzione delle somme nel caso di eventuali ulteriori istanze di rimborso a titolo di "ripiano territoriale 2010" e specificatamente autorizza l'utilizzo delle quote versate dalle aziende farmaceutiche a titolo di Pay Back nell'anno 2013;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in termini di competenza al capitolo 415202 la somma di € 67.561,09 per somme versate sul capitolo di entrata 3665 e che hanno costituito maggiore accertamento nell'esercizio finanziario 2013 con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva	- 67.561,09
di cui al capitolo	
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	- 67.561,09
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.1 - Fondo sanitario regionale	+ 67.561,09
di cui al capitolo	
415202 Restituzione somme indebitamente versate dalle aziende farmaceutiche a titolo di Pay Back	+ 67.561,09

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 marzo 2014.

PISCIOTTA

DECRETO 21 marzo 2014.

Applicazione delle misure previste nel nuovo “Accordo per il credito 2013” anche alle operazioni finanziarie assistite dalle agevolazioni regionali individuate dai Dipartimenti regionali competenti ed inserite nei decreti 4 maggio 2010, 11 giugno 2010, 15 maggio 2012 e 28 settembre 2012.

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale approvato con D.P. Reg. 28 febbraio 1979 n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/77 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008;

Visto il D.P.Reg. n. 6 del 18 gennaio 2013, recante il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale n. 19/2008 ivi inclusa, in allegato, la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il nuovo “Accordo per il credito 2013” sottoscritto l'1 luglio 2013 dall'ABI e dalle altre associazioni di rappresentanza delle imprese, divenuto esecutivo l'1 ottobre 2013 a seguito del completamento del processo di adesione da parte delle banche;

Preso atto che con deliberazione n. 67 del 7 marzo 2014, trasmessa tramite posta certificata ed acquisita al protocollo informatico del Dipartimento in data 14 marzo 2014 al n. 4027, la Giunta regionale, per le motivazioni ed in relazione agli atti ivi menzionati che qui si intendono richiamati, ha assentito all'applicazione delle misure previste nel nuovo “Accordo per il credito 2013”, sottoscritto in data 1 luglio 2013 dall'ABI e dalle altre associazioni di rappresentanza delle imprese, anche alle operazioni finanziarie assistite dalle agevolazioni regionali individuate dai Dipartimenti regionali competenti ed inserite negli allegati A, A1, A2 e A3 che fanno parte integrante dei decreti assessoriali n. 48 del 4 maggio 2010, n. 77 dell'11 giugno 2010, n. 18 del 15 maggio 2012 e n. 34 del 28 settembre 2012, a condizione che la suddetta applicazione non comporti modifiche all'articolazione amministrativa dell'intervento finanziario già concesso, né alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale concedente l'intervento medesimo;

Rilevato, pertanto, che occorre provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni specificate in premessa, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 67 del 7 marzo 2014, di approvare l'applicazione delle misure previste nel nuovo “Accordo per il credito 2013”, sottoscritto in data 1 luglio 2013 dall'ABI e dalle altre associazioni di rappresentanza delle imprese, anche alle operazioni finanziarie assistite dalle agevolazioni regionali individuate dai Dipartimenti regionali competenti ed inserite negli allegati A, A1, A2 e A3 che fanno parte integrante dei decreti assessoriali n. 48 del 4 maggio 2010, n. 77 dell'11 giugno 2010, n. 18 del 15 maggio 2012 e n. 34 del 28 settembre 2012, a condizione che la suddetta applicazione non comporti modifica all'articolazione amministrativa dell'Amministrazione regionale concedente l'intervento medesimo.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana.

Palermo, 21 marzo 2014.

BIANCHI

(2014.13.805)083

DECRETO 21 marzo 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto l'articolo 71 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, che prevede l'adozione di un piano di interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani;

Visto il decreto ministeriale 5 aprile 2001, con il quale sono stati individuati fra i progetti presentati dalle regioni per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria di cui all'art. 71 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, beneficiari del cofinanziamento, il "Piano sanitario per la città di Palermo" ed il "Piano sanitario per la città di Catania";

Visto l'articolo 88 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, con cui viene istituito nel bilancio della Regione un fondo per far fronte a cofinanziamenti regionali;

Vista la nota n. 76341 del 7 ottobre 2013, con la quale l'Assessorato della salute - Dipartimento pianificazione strategica - servizio 3 chiede il finanziamento del 30% della compartecipazione regionale per i lavori di realizzazione del nuovo Ospedale S. Marco in Librino di Catania per un importo complessivo pari a € 2.014.181,91;

Vista la nota n. 66496 del 28 novembre 2013, con la quale questo servizio ha inoltrato la suddetta richiesta alla segreteria della Giunta regionale per l'autorizzazione all'utilizzo del Fondo (capitolo 613924) istituito nel bilancio della Regione in attuazione dell'articolo 88 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, destinato al cofinanziamento regionale per far fronte agli oneri a carico della Regione di cui sopra;

Vista la delibera di Giunta n. 410 del 30 dicembre 2013 con la quale si autorizza l'utilizzo del fondo destinato ai cofinanziamenti regionali in attuazione alla succitata legge e per le finalità suindicate;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in termini di competenza, al capitolo 812401 "Contributi ai comuni di Catania e Palermo per la realizzazione di interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria - quota a carico della Regione", presso il Dipartimento pianificazione strategica, la somma complessiva di € 2.014.181,91 con la contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 613924;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato:

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.3 - Fondi di riserva		- 2.014.181,91
di cui al capitolo		
613924 Fondo da utilizzarsi per i cofinanziamenti regionali		- 2.014.181,91
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 11.2.2.6.1 - Interventi infrastrutturali		+ 2.014.181,91
di cui al capitolo		
812401 Contributi ai comuni di Catania e Palermo per la realizzazione di interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria - quota a carico della Regione		+ 2.014.181,91

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 marzo 2014.

PISCIOTTA

DECRETO 24 marzo 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 1 e 4 dell'articolo 8;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il decreto legge 25 settembre 2009, n. 135 recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee, convertito in legge, con modificazioni, dell'art. 1, comma 1, della legge 20 novembre 2009, n. 166 con particolare riguardo all'art. 19 ter;

Visto il decreto legge 5 agosto 2010, n. 125 recante misure urgenti per il settore dei trasporti e disposizioni in materia finanziaria, convertito in legge, con modificazioni, dell'art. 1, comma 1, della legge 1 ottobre 2010, n. 163;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese di settore bancario convertito in legge, con modificazioni, dell'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135 ed in particolare l'articolo 6, comma 19, dello stesso;

Vista la convenzione rep. n. 55 sottoscritta fra la società "Compagnia delle Isole S.p.A." ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 30 luglio 2012, relativa all'esercizio dei servizi di collegamento marittimo con le isole minori siciliane, stipulata ai sensi dell'art. 1, comma 998, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dell'art. 19-ter del sopra richiamato decreto legge n. 135/2009;

Visto il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, convertito in legge, con modificazioni, dell'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98 ed in particolare l'articolo 25, commi 9 e 10 in base ai quali è stato stabilito che le funzioni ed i compiti di vigilanza sulle attività previste dalla Convenzione sono attribuiti alla Regione siciliana a decorrere dalla entrata in vigore del decreto medesimo;

Visto l'art. 25, comma 11, del medesimo decreto legge n. 69/2013, il quale stabilisce che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti si provvede, nei successivi trenta giorni dall'entrata in vigore del decreto legge stesso, alle modifiche del testo convenzionale in argomento necessarie all'adeguamento delle disposizioni recate dai commi 9 e 10 dell'art. 25 del decreto legge n. 69/2013;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 336 del 13 settembre 2013 con cui si dispone che a far data dall'entrata in vigore del decreto legge n. 69/2013 tutte le attività previste nella convenzione precedentemente attribuite al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'economia e delle finanze devono intendersi trasferite nella competenza esclusiva della Regione siciliana;

Considerato che a far data dall'entrata in vigore del decreto legge n. 69/2013 tutte le attività previste dalla Convenzione sono trasferite nella competenza della Regione siciliana;

Vista la nota n. 17048 del 4 ottobre 2013 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con cui chiede gli estremi del conto di tesoreria sul quale accreditare le somme relative all'attività di vigilanza previste dall'art. 1, comma 2 del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 13 settembre 2013 n. 336, art. 1, comma 2;

Vista la nota n. 114061 del 22 ottobre 2013 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - servizio 2, con la quale il dirigente generale del Dipartimento medesimo chiede al fine del trasferimento delle somme da parte del Ministero relative all'attività di vigilanza, previste dall'art. 25, commi 9 e 10 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013, n. 98, e del decreto del Ministero delle infrastrutture n. 336 del 13 settembre 2013, l'istituzione di apposito capitolo di entrata e del corrispondente capitolo di spesa;

Ritenuto di dover istituire apposito capitolo di entrata per il trasferimento delle somme da parte del Ministero e corrispondente capitolo di spesa per l'attività di vigilanza summenzionata;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di patto di stabilità:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 8.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>		-
di cui al capitolo (Nuova istituzione)		
3676 Assegnazioni dello Stato per l'attività di vigilanza prevista dalla convenzione per l'esercizio dei servizi di collegamento marittimo con le isole minori siciliane rep. n. 55/2012		PM
CODICI: 01.11.04 - 104010 V D.L. 21/06/2013, n. 69 art. 25 commi 9 e 10 D.M. 13/09/2013, n. 336 L. 27/12/2006, n. 296 art. 1 comma 998 D.L. 25/09/2009, n. 135 art. 19 ter		
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 8.2.1.1.2 - <i>Beni e servizi</i>		-
di cui al capitolo (Nuova istituzione)		
272530 Spese per l'attività di vigilanza prevista dalla convenzione per l'esercizio dei servizi di collegamento marittimo con le isole minori siciliane rep. n. 55/2012		PM
CODICI: 01.02.04 - 302000 V D.L. 21/06/2013, n. 69 art. 25 commi 9 e 10 D.M. 13/09/2013, n. 336 L. 27/12/2006, n. 296 art. 1, comma 998 D.L. 25/09/2009, n. 135, art. 19 ter		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 marzo 2014.

PISCIOTTA

(2014.13.814)017

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 27 marzo 2014.

Rettifica del decreto 18 dicembre 2013, concernente legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - Ripartizione fondi anno 2011.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 5
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE,
DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 431 recante "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo";

Visto in particolare l'art. 11 della citata legge n. 431/98, con il quale è stato istituito presso il Ministero dei lavori

pubblici il "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione";

Visto il decreto 7 giugno 1999 del Ministero dei lavori pubblici con il quale sono stati fissati i requisiti minimi dei conduttori per beneficiare dei contributi integrativi, a valere sulle risorse assegnate dal Fondo nazionale istituito dalla legge suddetta, ed i criteri per la determinazione degli stessi;

Vista la legge regionale n. 6 del 28 gennaio 2014 di approvazione del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio 2014;

Considerato che con D.D.S. n. 3298/S5 del 18 dicembre 2013 è stata impegnata la somma di € 732.160,06 e la stessa è stata ripartita secondo l'allegato tabulato che costituisce parte integrante al decreto citato;

Considerato che, per mero errore, al comune di Noto, nella ripartizione di cui al citato D.D.S. n. 3298/S5 del 18 dicembre 2013, sono state attribuite n. 85 istanze ammesse piuttosto che n. 137, così come indicato nella

nota del medesimo comune prot. n. 1498 del 9 maggio 2013 di cui n. 52 a reddito zero o con incidenza superiore al 100%;

Ritenuto di dover procedere alla rimodulazione del tabulato di ripartizione ai comuni della somma di € 732.160,06 già impegnata con il citato D.D.S. n. 3298/S5 del 18 dicembre 2013;

Ai sensi della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa indicate, il D.D.S. n. 3298/S5 del 18 dicembre 2013 viene rettificato nella parte riguardante la ripartizione delle somme assegnate ai singoli comuni beneficiari del riparto del fondo nazionale di sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, ex art. 11 della legge n. 431/98, per l'anno 2011.

Art. 2

La somma di € 732.160,06, già impegnata con il D.D.S. n. 3298/S5 del 18 dicembre 2013, viene assegnata alle amministrazioni comunali secondo quanto riportato nell'allegato tabulato, che costituisce parte integrante del presente decreto e sostituisce il tabulato allegato al citato D.D.S. n. 3298/S5 del 18 dicembre 2013, in base ai criteri indicati in narrativa:

€ 731.116,52 destinata alle istanze riconducibili alla fascia A,

€ 1.043,54 quale premialità per i comuni partecipanti la spesa.

Art. 3

Con successivi provvedimenti saranno emessi, a favore delle amministrazioni comunali, sui rispettivi conti di tesoreria regionale, i mandati di pagamento dell'importo corrispondente alla ripartizione di cui al tabulato allegato al presente decreto.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti per il visto di competenza.

Art. 5

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *online*, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimamente delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare.

Art. 6

Dopo la registrazione, il presente decreto sarà inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà inserito nel sito web del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

Palermo, 27 marzo 2014.

SPERA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 28 marzo 2014, al n. 182.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMUNICAZIONE

Allegato

N. COMUNE	Provincia	Istanza di fascia A	Istanza con reddito zero o incidenza superiore al 100%	Contributo massimo concedibile per ogni singola istanza a reddito zero €	Contributo complessivo istanza a reddito zero €	Istanza di fascia A con reddito	Reddito medio di fascia A €	Reddito complessivo di fascia A €	Incidenza canone su reddito di fascia A	Incidenza di fascia A-14%	Contributo MAX di fascia A €	Contributo reale di fascia A €	Quote compartecipazione	Contributo complessivo per comune RIPARTO ANNO 2011
1	AGRIGENTO	AG 199	95	3.098,74	294.380,30	104	4.863,41	505.794,64	78,54%	64,54%	516.432,91	6.684,21	0,00	6.684,21
2	ARAGONA	AG 19	6	3.098,74	18.592,44	13	1.721,41	22.378,33	22,42%	8,42%	3.449,74	44,65	0,00	44,65
3	BURGIO	AG 2	1	3.098,74	3.098,74	1	5.991,00	5.991,00	34,05%	20,05%	1.822,49	23,59	0,00	23,59
4	CALTABELLOTTA	AG 8	2	3.098,74	6.197,48	6	5.850,93	35.105,58	25,51%	11,51%	4.753,98	61,53	0,00	61,53
5	CAMASTRA	AG 2	1	3.098,74	3.098,74	1	6.063,00	6.063,00	34,63%	20,63%	1.890,07	24,46	0,00	24,46
6	CAMMARATA	AG 6	3	3.098,74	9.296,22	3	6.748,04	20.244,12	69,95%	55,95%	16.527,82	213,92	0,00	213,92
7	CAMPOBELLO DI LICATA	AG 12	2	3.098,74	6.197,48	10	6.073,99	60.739,90	42,28%	28,28%	18.929,89	245,01	0,00	245,01
8	CANICATTI	AG 72	25	3.098,74	77.468,50	47	5.755,58	270.512,26	48,86%	34,86%	121.306,09	1.570,07	0,00	1.570,07
9	CASTELTERMINI	AG 8	2	3.098,74	6.197,48	6	6.535,02	39.210,12	29,00%	15,00%	6.811,14	88,16	0,00	88,16
10	CAITOLICAERACLEA	AG 11	3	3.098,74	9.296,22	8	9.292,87	74.342,96	44,87%	30,87%	25.819,41	334,18	0,00	334,18
11	FAVARA	AG 12	4	3.098,74	12.394,96	8	5.016,50	40.132,00	36,41%	22,41%	11.771,29	152,36	0,00	152,36
12	GROTTE	AG 7	2	3.098,74	6.197,48	5	6.410,44	32.052,20	29,02%	15,02%	5.745,10	74,36	0,00	74,36
13	LICATA	AG 113	51	3.098,74	158.035,74	62	5.108,53	316.728,86	45,21%	31,21%	148.174,03	1.917,82	0,00	1.917,82
14	MENFI	AG 29	13	3.098,74	40.283,62	16	7.161,46	114.583,36	45,08%	31,08%	48.132,66	622,98	0,00	622,98
15	NARO	AG 16	5	3.098,74	15.493,70	11	6.711,32	73.824,52	48,52%	34,52%	20.832,65	399,07	0,00	399,07
16	PALMA DI MONTECHIARO	AG 10	3	3.098,74	9.296,22	7	10.623,00	74.361,00	42,55%	28,55%	23.884,14	309,13	0,00	309,13
17	PORTO EMPEDOCLE	AG 94	33	3.098,74	102.258,42	61	6.191,89	377.705,29	41,66%	27,66%	132.757,96	1.718,29	0,00	1.718,29
18	RACALMUTO	AG 12	7	3.098,74	21.691,18	5	6.968,98	34.844,90	40,79%	26,79%	15.146,02	196,04	0,00	196,04
19	RAFFADALI	AG 1	1	3.098,74	3.098,74	0	-	-	100,00%	86,00%	2.664,92	34,49	0,00	34,49
20	RAVANUSA	AG 21	17	3.098,74	52.678,58	4	6.107,73	24.430,92	41,44%	27,44%	21.158,85	273,86	0,00	273,86
21	REALMONTE	AG 18	7	3.098,74	21.691,18	11	7.378,00	81.158,00	33,38%	19,38%	19.932,17	257,98	0,00	257,98
22	RIBERA	AG 29	9	3.098,74	27.888,66	20	5.707,90	114.158,00	44,72%	30,72%	43.636,73	564,79	0,00	564,79
23	SAMBUCA DI SICILIA	AG 8	6	3.098,74	18.592,44	2	4.665,74	9.331,48	43,11%	29,11%	8.128,65	105,21	0,00	105,21
24	SAN GIOVANNI GEMINI	AG 4	3	3.098,74	9.296,22	1	6.084,00	6.084,00	31,00%	17,00%	2.614,64	33,84	0,00	33,84
25	SANTA MARGHERITA DI BELICE	AG 5	0	3.098,74	-	5	5.368,22	26.841,10	37,09%	23,09%	6.197,61	80,22	0,00	80,22
26	SCIACCA	AG 248	127	3.098,74	393.539,98	121	3.115,35	376.957,35	49,90%	35,90%	276.608,54	3.580,15	0,00	3.580,15
27	SICULIANA	AG 2	0	3.098,74	-	2	1.434,33	2.868,66	46,31%	32,31%	926,86	12,00	10,57	22,57
28	SALINASSETTA	CL 166	87	3.098,74	269.590,38	79	6.557,03	518.005,37	47,70%	33,70%	265.419,77	3.435,34	0,00	3.435,34
29	BUTERA	CL 8	2	3.098,74	6.197,48	6	9.080,50	54.483,00	18,21%	4,21%	2.554,65	33,06	0,00	33,06
30	CAMPOFRANCO	CL 5	1	3.098,74	3.098,74	4	8.291,97	33.167,88	16,77%	2,77%	1.004,59	13,00	0,00	13,00
31	DELIA	CL 9	4	3.098,74	12.394,96	5	6.367,82	31.839,10	35,58%	21,58%	9.545,71	123,55	0,00	123,55
32	GELA	CL 174	73	3.098,74	226.208,02	101	4.083,12	412.395,12	72,30%	58,30%	372.305,63	4.818,77	0,00	4.818,77
33	MARIANOPOLE	CL 1	1	3.098,74	3.098,74	0	-	-	100,00%	86,00%	2.664,92	34,49	0,00	34,49
34	MAZZARINO	CL 1	0	3.098,74	-	1	1.968,93	1.968,93	53,33%	39,33%	774,38	10,02	0,00	10,02
35	MILENA	CL 6	0	3.098,74	-	6	3.166,15	18.996,90	60,78%	46,78%	8.886,75	115,02	0,00	115,02
36	MONTEODORO	CL 1	0	3.098,74	-	1	5.235,93	5.235,93	38,00%	24,00%	1.256,62	16,26	0,00	16,26
37	MUSSOMELI	CL 1	1	3.098,74	3.098,74	0	-	-	100,00%	86,00%	2.664,92	34,49	0,00	34,49
38	NISCEMI	CL 15	8	3.098,74	24.789,92	7	4.129,46	28.906,22	58,03%	44,03%	23.642,41	306,00	105,66	411,66
39	RESUTTANO	CL 4	2	3.098,74	6.197,48	2	5.970,34	11.940,68	39,26%	25,26%	4.581,70	59,30	0,00	59,30
40	S. CATALDO	CL 24	16	3.098,74	49.579,84	8	8.593,63	68.749,04	33,49%	19,49%	23.062,30	298,50	0,00	298,50

N. COMUNE	Provincia	Istanza di fascia A	Istanza con reddito zero o incidenza superiore al 100%	Contributo massimo concedibile per ogni singola istanza a reddito zero €	Contributo complessivo a reddito zero €	Istanza di fascia A con reddito	Reddito medio di fascia A €	Reddito complessivo di fascia A €	Reddito complessivo di fascia A €	Incidenza canone su reddito di fascia A	Incidenza di fascia A-14%	Contributo MAX di fascia A €	Contributo reale di fascia A €	Quote compartecipazione	Contributo complessivo per comune RIPARTO ANNO 2011
41	S. CATERINA VILLARMOSSA	CL	5	3	3.098,74	9.296,22	2	5.280,60	10.561,20	56,44%	42,44%	8.427,49	109,08	0,00	109,08
42	SERRADIFALCO	CL	16	8	3.098,74	24.789,92	8	10.556,88	84.455,04	46,70%	32,70%	35.723,10	462,37	0,00	462,37
43	CATANIA	CT	2.850	1.220	3.098,74	3.780.462,80	1.630	7.093,00	11.561.590,00	56,00%	42,00%	6.443.662,18	83.400,55	0,00	83.400,55
44	ACI BONACCORSI	CT	25	7	3.098,74	21.691,18	18	7.590,13	136.622,34	45,76%	31,76%	50.280,37	650,78	0,00	650,78
45	ACICASTELLO	CT	167	74	3.098,74	229.306,76	93	7.053,34	655.960,62	61,19%	47,19%	417.757,68	5.407,05	0,00	5.407,05
46	ACICATENA	CT	289	128	3.098,74	396.638,72	161	7.211,72	1.161.086,92	52,31%	38,31%	596.764,69	7.723,95	0,00	7.723,95
47	ACI SANT'ANTONIO	CT	140	65	3.098,74	201.418,10	75	7.298,68	547.401,00	52,40%	38,40%	287.546,53	3.721,73	0,00	3.721,73
48	ADRANO	CT	45	9	3.098,74	27.888,66	36	5.766,84	207.606,24	46,36%	32,36%	76.206,15	986,34	0,00	986,34
49	BELPASSO	CT	145	53	3.098,74	164.233,22	92	3.615,93	332.665,56	98,71%	84,71%	420.922,96	5.448,02	0,00	5.448,02
50	BIANCAVILLA	CT	59	29	3.098,74	89.863,46	30	5.254,87	157.646,10	48,44%	34,44%	85.242,29	1.103,29	0,00	1.103,29
51	BRONTE	CT	25	9	3.098,74	27.888,66	16	7.115,12	113.841,92	64,56%	50,56%	71.658,98	927,48	0,00	927,48
52	CALTAGIRONE	CT	82	39	3.098,74	120.850,86	43	6.022,00	258.946,00	60,00%	46,00%	174.706,56	2.261,23	0,00	2.261,23
53	CAMPOROTONDO ETNEO	CT	45	23	3.098,74	71.271,02	22	7.797,82	171.552,04	50,30%	36,30%	88.144,77	1.140,86	0,00	1.140,86
54	CASTEL DI JUDICA	CT	6	1	3.098,74	3.098,74	5	6.771,00	33.855,00	44,00%	30,00%	11.086,12	143,49	0,00	143,49
55	CASTIGLIONE DI SICILIA	CT	4	2	3.098,74	6.197,48	2	6.233,16	12.466,32	40,42%	26,42%	4.930,98	63,82	0,00	63,82
56	FIUMEFREDDO DI SICILIA	CT	74	33	3.098,74	102.258,42	41	6.497,09	266.380,69	45,03%	31,03%	114.388,72	1.480,54	0,00	1.480,54
57	GIARRE	CT	123	45	3.098,74	139.443,30	78	11.292,98	880.852,44	29,67%	15,67%	159.880,34	2.069,34	0,00	2.069,34
58	GRAMMICHELE	CT	25	8	3.098,74	24.789,92	17	6.151,22	104.570,74	39,89%	25,89%	33.491,47	433,48	0,00	433,48
59	GRAVINA DI CATANIA	CT	160	96	3.098,74	297.479,04	64	8.012,61	512.807,04	56,10%	42,10%	341.130,44	4.415,26	0,00	4.415,26
60	LICODIA EUBEA	CT	8	0	3.098,74	-	8	6.172,48	49.379,84	21,95%	7,95%	3.925,70	50,81	0,00	50,81
61	LINGUAGLOSSA	CT	6	2	3.098,74	6.197,48	4	6.738,46	26.953,84	47,49%	33,49%	11.102,38	143,70	0,00	143,70
62	MASCALI	CT	43	30	3.098,74	92.962,20	13	6.275,33	81.579,29	47,54%	33,54%	58.541,22	757,70	0,00	757,70
63	MASCALUCIA	CT	188	82	3.098,74	254.096,68	106	7.203,51	763.572,06	48,94%	34,94%	355.573,46	4.602,20	0,00	4.602,20
64	MAZZARRONE	CT	27	0	3.098,74	-	27	6.749,84	182.245,68	26,84%	12,84%	23.400,35	302,87	0,00	302,87
65	MILITELLO VAL DI CATANIA	CT	37	7	3.098,74	21.691,18	30	6.084,00	182.520,00	37,00%	23,00%	46.968,57	607,92	0,00	607,92
66	MILO	CT	1	0	3.098,74	-	1	10.100,00	10.100,00	23,77%	9,77%	986,77	12,77	0,00	12,77
67	MISTERBIANCO	CT	303	91	3.098,74	281.985,34	212	13.330,09	2.825.979,08	56,05%	42,05%	1.306.899,04	16.915,24	0,00	16.915,24
68	MOTTA S. ANASTASIA	CT	22	10	3.098,74	30.987,40	12	6.289,32	75.471,84	59,06%	45,06%	47.970,53	620,88	0,00	620,88
69	NICOLOSI	CT	51	23	3.098,74	71.271,02	28	7.202,19	201.661,32	46,22%	32,22%	87.938,80	1.138,20	0,00	1.138,20
70	PALAGONIA	CT	6	2	3.098,74	6.197,48	4	9.000,00	36.000,00	45,00%	31,00%	13.081,22	169,31	0,00	169,31
71	PATERNO'	CT	100	25	3.098,74	77.468,50	75	3.472,85	260.463,75	95,25%	81,25%	274.569,95	3.553,77	0,00	3.553,77
72	PEDARA	CT	64	33	3.098,74	102.258,42	31	7.133,06	221.124,86	63,00%	49,00%	158.457,81	2.050,93	21,13	2.072,06
73	PIEDIMONTE ETNEO	CT	26	10	3.098,74	30.987,40	16	6.360,88	101.774,08	48,49%	34,49%	45.789,43	592,65	0,00	592,65
74	RAGALNA	CT	1	1	3.098,74	3.098,74	0	-	-	100,00%	86,00%	2.664,92	34,49	0,00	34,49
75	RAMACCA	CT	24	7	3.098,74	21.691,18	17	3.746,00	63.682,00	35,95%	21,95%	18.739,41	242,54	0,00	242,54
76	RANDAZZO	CT	21	1	3.098,74	3.098,74	20	7.060,60	141.212,00	37,42%	23,42%	33.797,58	437,44	0,00	437,44
77	RIPPOSTO	CT	98	43	3.098,74	133.245,82	55	6.446,00	354.530,00	48,45%	34,45%	168.038,77	2.174,93	0,00	2.174,93
78	S. AGATA LI BATTIATI	CT	50	28	3.098,74	86.764,72	22	7.007,44	154.163,68	60,59%	46,59%	112.248,54	1.452,84	0,00	1.452,84
79	S. ALFIO	CT	6	1	3.098,74	3.098,74	5	6.646,00	33.230,00	39,36%	25,36%	9.212,97	119,24	0,00	119,24
80	S. GIOVANNI LA PUNTA	CT	156	71	3.098,74	220.010,54	85	6.821,81	579.853,85	65,16%	51,16%	409.210,62	5.296,43	0,00	5.296,43
81	S. GREGORIO DI CATANIA	CT	57	32	3.098,74	99.159,68	25	7.480,77	187.019,25	58,26%	44,26%	126.662,79	1.639,40	0,00	1.639,40

N. COMUNE	Provincia	Istanza di fascia A	Istanza con reddito zero o incidenza superiore al 100%	Contributo massimo concedibile per ogni singola istanza a reddito zero €	Contributo complessivo istanza a reddito zero €	Istanza di fascia A con reddito	Reddito medio di fascia A €	Reddito complessivo di fascia A €	Incidenza canone su reddito di fascia A	Incidenza di fascia A-1,4%	Contributo MAX di fascia A €	Contributo reale di fascia A €	Quote partecipazione	Contributo complessivo per comune RIPARTO ANNO 2011 €
82	S. MARIA DI LICODIA	CT	38	20	3.098,74	61.974,80	18	5.860,41	105.487,38	52,09%	38,09%	63.786,34	825,59	825,59
83	S. PIETRO CLARENZA	CT	17	10	3.098,74	30.987,40	7	7.489,29	52.425,03	33,62%	19,62%	16.365,52	211,82	211,82
84	S. VENERINA	CT	40	15	3.098,74	46.481,10	25	6.324,50	158.112,50	47,41%	33,41%	68.354,72	884,72	884,72
85	SCORDIA	CT	36	10	3.098,74	30.987,40	26	4.969,12	129.197,12	58,42%	44,42%	71.153,96	920,95	920,95
86	TRECASTAGNI	CT	81	52	3.098,74	161.134,48	29	7.254,27	210.373,83	50,59%	36,59%	135.934,89	1.759,41	1.759,41
87	TREMESTIERI ETNEO	CT	114	49	3.098,74	151.838,26	65	7.952,38	516.904,70	43,00%	29,00%	193.935,46	2.510,11	2.510,11
88	VALVERDE	CT	85	33	3.098,74	102.258,42	52	11.665,00	606.580,00	49,67%	35,67%	252.842,66	3.272,55	3.272,55
89	VIAGRANDE	CT	46	26	3.098,74	80.567,24	20	7.658,39	153.167,80	51,83%	37,83%	88.421,97	1.144,45	1.144,45
90	VIZZINI	CT	5	1	3.098,74	3.098,74	4	8.079,95	32.319,80	25,00%	11,00%	3.896,04	50,43	50,43
91	ZAFFERANA ETNEA	CT	58	36	3.098,74	111.554,64	22	8.409,76	185.014,72	43,52%	29,52%	87.547,28	1.133,13	1.133,13
92	ENNA	EN	44	27	3.098,74	83.665,98	17	4.781,77	81.290,09	69,52%	55,52%	91.583,61	1.185,37	1.185,37
93	AGIRA	EN	19	4	3.098,74	12.394,96	15	5.975,56	89.633,40	41,16%	27,16%	27.710,90	358,66	358,66
94	AIDONE	EN	6	2	3.098,74	6.197,48	4	5.841,68	23.366,72	44,00%	30,00%	8.869,26	114,80	114,80
95	ASSORO	EN	18	3	3.098,74	9.296,22	15	6.747,15	101.207,25	31,29%	17,29%	19.106,05	247,29	247,29
96	BARRAFRANCA	EN	1	1	3.098,74	3.098,74	0	-	-	100,00%	86,00%	2.664,92	34,49	34,49
97	CALASCIBETTA	EN	7	3	3.098,74	9.296,22	4	8.209,00	32.836,00	52,00%	38,00%	16.010,24	207,22	207,22
98	CATENANUOVA	EN	24	8	3.098,74	24.789,92	16	4.982,47	79.719,52	44,83%	30,83%	32.220,26	417,03	438,16
99	CENTURIPPE	EN	16	3	3.098,74	9.296,22	13	7.833,44	101.834,72	31,23%	17,23%	19.147,86	247,83	247,83
100	GAGLIANO CASTELFERRATO	EN	4	2	3.098,74	6.197,48	2	4.272,00	8.544,00	38,44%	24,44%	3.602,82	46,63	46,63
101	LEONFORTE	EN	71	13	3.098,74	40.283,62	58	6.768,90	392.596,20	37,94%	23,94%	103.631,43	1.341,31	1.341,31
102	NISSORIA	EN	12	2	3.098,74	6.197,48	10	7.220,47	72.204,70	36,56%	22,56%	17.687,53	228,93	228,93
103	NISSORIA	EN	15	3	3.098,74	9.296,22	12	7.713,26	92.559,12	33,22%	19,22%	19.576,60	253,38	253,38
104	PIAZZA ARMERINA	EN	30	14	3.098,74	4.382,36	16	5.631,54	90.104,64	52,91%	38,91%	51.939,79	672,26	672,26
105	PIETRAPERZIA	EN	2	1	3.098,74	3.098,74	1	4.236,00	4.236,00	59,73%	45,73%	3.354,18	43,41	43,41
106	REGALBUTO	EN	7	1	3.098,74	3.098,74	6	8.275,48	49.652,88	32,24%	18,24%	9.621,90	124,54	124,54
107	SPERLINGA	EN	1	1	3.098,74	3.098,74	0	-	-	100,00%	86,00%	2.664,92	34,49	34,49
108	TROINA	EN	16	6	3.098,74	18.592,44	10	5.275,48	52.754,80	49,89%	35,89%	25.606,52	331,43	394,83
109	VAGLIARERA CAROPEPE	EN	17	6	3.098,74	18.592,44	11	4.548,73	50.036,03	58,00%	44,00%	30.196,53	390,83	390,83
110	VILLAROSA	EN	14	5	3.098,74	15.493,70	9	7.022,70	63.204,30	37,00%	23,00%	18.100,54	234,28	234,28
111	MESSINA	ME	1.421	602	3.098,74	1.865.441,48	819	7.366,86	6.033.458,34	54,62%	40,62%	3.208.533,11	41.528,16	41.528,16
112	ACQUEDOLCI	ME	29	12	3.098,74	37.184,88	17	6.228,36	105.882,12	45,33%	31,33%	44.822,89	580,14	580,14
113	ALI'	ME	2	1	3.098,74	3.098,74	1	4.743,00	4.743,00	29,52%	15,52%	1.217,04	15,75	15,75
114	ALI' TERME	ME	19	8	3.098,74	24.789,92	11	7.365,68	81.022,48	38,92%	24,92%	26.368,45	341,29	341,29
115	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	298	111	3.098,74	343.960,14	187	11.682,14	2.184.560,18	23,43%	9,43%	238.439,47	3.086,13	3.086,13
116	BASICO'	ME	2	0	3.098,74	-	2	10.565,29	21.130,58	25,67%	11,67%	2.465,94	31,92	31,92
117	BROLO	ME	52	14	3.098,74	43.382,36	38	6.913,66	262.719,08	43,00%	29,00%	88.769,42	1.148,95	1.148,95
118	CAPO D'ORLANDO	ME	47	16	3.098,74	49.579,84	31	7.490,12	232.193,72	46,78%	32,78%	92.365,49	1.195,49	1.195,49
119	CAPRI LEONE	ME	54	11	3.098,74	34.086,14	43	12.155,33	522.679,19	45,38%	31,38%	174.712,96	2.261,32	2.261,32
120	CARONIA	ME	2	0	3.098,74	-	2	6.811,73	13.623,46	20,00%	6,00%	817,41	10,58	10,58
121	CASTELL' UMBERTO	ME	2	1	3.098,74	3.098,74	1	3.840,93	3.840,93	39,05%	25,05%	1.738,39	22,50	22,50
122	CASTROREALE	ME	2	1	3.098,74	3.098,74	1	3.189,39	3.189,39	48,91%	34,91%	2.195,19	28,41	28,41

N. COMUNE	Provincia	Istanza di fascia A	Istanza con reddito zero o incidenza superiore al 100%	Contributo massimo concedibile per ogni singola istanza a reddito zero €	Contributo complessivo a istanza a reddito zero €	Istanza di fascia A	Reddito medio di fascia A €	Reddito complessivo di fascia A €	Incidenza canone su reddito di fascia A	Incidenza di fascia A-14%	Contributo MAX di fascia A €	Contributo reale di fascia A €	Quote compartecipazione	Contributo complessivo per comune RIPARTO ANNO 2011
123	CESARO'	ME	1	1	3.098,74	3.098,74	0	-	100,00%	86,00%	2.664,92	34,49	0,00	34,49
124	CONDRO'	ME	1	1	3.098,74	3.098,74	0	-	100,00%	86,00%	2.664,92	34,49	0,00	34,49
125	FIGARRA	ME	1	0	3.098,74	-	1	3.210,06	93,46%	79,46%	2.550,71	33,01	0,00	33,01
126	FRANCAVILLA DI SICILIA	ME	20	8	3.098,74	24.789,92	12	10.990,61	39,07%	25,07%	39.278,98	508,39	42,26	550,65
127	FURNARI	ME	7	2	3.098,74	6.197,48	5	5.683,39	32,65%	18,65%	6.455,59	83,55	0,00	83,55
128	GAGGI	ME	25	8	3.098,74	24.789,92	17	5.741,23	76,83%	62,83%	76.898,16	995,30	0,00	995,30
129	GIARDINI NAXOS	ME	44	16	3.098,74	49.579,84	28	5.988,68	44,85%	30,85%	67.025,60	867,51	0,00	867,51
130	GIOIOSA MAREA	ME	28	7	3.098,74	21.691,18	21	7.269,39	43,44%	29,44%	51.328,16	664,34	0,00	664,34
131	GRANITI	ME	3	1	3.098,74	3.098,74	2	4.754,33	29,59%	15,59%	1.965,49	25,44	0,00	25,44
132	ITALA	ME	10	1	3.098,74	3.098,74	9	5.609,35	46,70%	32,70%	17.521,61	226,78	0,00	226,78
133	LENI	ME	1	1	3.098,74	3.098,74	0	-	100,00%	86,00%	2.664,92	34,49	0,00	34,49
134	LETOJANNI	ME	26	5	3.098,74	15.493,70	21	7.600,09	42,80%	28,80%	50.427,53	652,69	0,00	652,69
135	LIBRIZZI	ME	2	0	3.098,74	3.098,74	2	5.942,40	49,00%	35,00%	4.159,68	53,84	0,00	53,84
136	LIPARI	ME	59	14	3.098,74	43.382,36	45	7.642,52	58,00%	44,00%	170.410,13	2.205,62	0,00	2.205,62
137	LONGI	ME	1	0	3.098,74	-	1	6.108,00	39,29%	25,29%	1.544,71	19,99	0,00	19,99
138	MALFA	ME	4	0	3.098,74	-	4	9.064,09	46,00%	32,00%	11.602,04	150,17	0,00	150,17
139	MANDANICI	ME	2	1	3.098,74	3.098,74	1	2.800,00	77,14%	63,14%	3.724,46	48,21	2,11	50,32
140	MAZZARRA' S.ANDREA	ME	10	2	3.098,74	6.197,48	8	3.323,89	51,60%	37,60%	9.320,51	120,64	0,00	120,64
141	MERI'	ME	11	0	3.098,74	-	11	7.700,58	34,54%	20,54%	17.398,69	225,19	0,00	225,19
142	MILAZZO	ME	83	34	3.098,74	105.357,16	49	6.932,07	56,09%	42,09%	187.312,53	2.424,39	0,00	2.424,39
143	MILITELLO ROSMARINO	ME	2	0	3.098,74	-	2	10.155,00	28,65%	14,65%	2.975,42	38,51	0,00	38,51
144	MIRTO	ME	1	0	3.098,74	-	1	5.260,00	50,19%	36,19%	1.903,59	24,64	0,00	24,64
145	MISTRETTA	ME	25	4	3.098,74	12.394,96	21	10.202,08	51,17%	37,17%	84.241,58	1.090,34	0,00	1.090,34
146	MOIO ALCANTARA	ME	1	0	3.098,74	-	1	8.589,92	27,94%	13,94%	1.197,43	15,50	0,00	15,50
147	MONFORTE S. GIORGIO	ME	9	3	3.098,74	9.296,22	6	8.789,21	36,86%	22,86%	14.180,40	183,54	0,00	183,54
148	MONTAGNAREALE	ME	2	1	3.098,74	3.098,74	1	9.488,40	39,50%	25,50%	3.209,72	41,54	0,00	41,54
149	MOTTA CAMASTRA	ME	3	0	3.098,74	-	3	8.518,96	31,69%	17,69%	4.521,01	58,52	0,00	58,52
150	MOTTA D'AFFERMO	ME	7	4	3.098,74	12.394,96	3	3.366,85	47,52%	33,52%	7.540,49	97,60	0,00	97,60
151	NASO	ME	6	0	3.098,74	-	6	6.771,50	41,26%	27,26%	11.075,47	143,35	0,00	143,35
152	NIZZA DI SICILIA	ME	43	16	3.098,74	49.579,84	27	7.849,85	39,00%	25,00%	65.381,45	846,23	0,00	846,23
153	OLIVERI	ME	9	2	3.098,74	6.197,48	7	7.970,62	40,00%	26,00%	16.117,87	208,61	0,00	208,61
154	PACE DEL MELA	ME	41	12	3.098,74	37.184,88	29	6.574,25	46,18%	32,18%	73.318,31	948,96	0,00	948,96
155	PAGLIARA	ME	2	1	3.098,74	3.098,74	1	7.973,75	47,60%	33,60%	3.720,36	48,15	0,00	48,15
156	PATTI	ME	44	4	3.098,74	12.394,96	40	4.080,45	68,43%	54,43%	95.586,13	1.237,17	0,00	1.237,17
157	PELTINEO	ME	7	3	3.098,74	9.296,22	4	9.220,00	40,87%	26,87%	12.407,55	160,59	0,00	160,59
158	PIRAINO	ME	12	1	3.098,74	3.098,74	11	7.645,16	40,19%	26,19%	22.836,50	295,57	0,00	295,57
159	REITANO	ME	7	0	3.098,74	-	7	8.724,51	77,02%	63,02%	38.487,30	498,14	0,00	498,14
160	ROCCAVALDINA	ME	2	0	3.098,74	-	2	7.881,90	41,86%	27,86%	4.391,79	56,84	0,00	56,84
161	ROMETTA	ME	27	9	3.098,74	27.888,66	18	7.031,69	46,90%	32,90%	50.817,04	657,73	0,00	657,73
162	S. AGATA DI MILITELLO	ME	66	20	3.098,74	61.974,80	46	11.559,51	34,32%	20,32%	120.642,33	1.561,48	21,13	1.582,61
163	S. ALESSIO SICULO	ME	5	0	3.098,74	-	5	7.876,00	17,00%	3,00%	1.181,40	15,29	0,00	15,29

N. COMUNE	Provincia	Istanza di fascia A	Istanza con reddito zero o incidenza superiore al 100%	Contributo massimo concedibile per ogni singola istanza a reddito zero €	Contributo complessivo istanza a reddito zero €	Istanza di fascia A	Reddito medio di fascia A €	Reddito complessivo di fascia A €	Incidenza canone su reddito di fascia A	Incidenza di fascia A-1,4%	Contributo MAX di fascia A €	Contributo reale di fascia A €	Quote partecipazione	Contributo complessivo per comune RIPARTO ANNO 2011 €
164	S. ANGELO DI BROLO	ME	3	1	3.098,74	3.098,74	2	7.600,94	15.201,88	38,00%	24,00%	4.392,15	56,85	56,85
165	S. DOMENICA VITTORIA	ME	2	0	3.098,74	-	2	6.987,07	13.974,14	32,00%	18,00%	2.515,35	32,56	32,56
166	S. FILIPPO DEL MELA	ME	40	8	3.098,74	24.789,92	32	7.147,54	228.721,28	48,06%	34,06%	86.345,91	1.117,58	1.117,58
167	S. FRATELLO	ME	4	0	3.098,74	-	4	4.008,64	16.034,56	47,39%	33,39%	5.353,94	69,30	69,30
168	S. LUCIA DEL MELA	ME	3	0	3.098,74	-	3	4.215,00	12.645,00	57,77%	43,77%	5.534,72	71,64	71,64
169	SAN MARCO D'ALUNZIO	ME	4	0	3.098,74	-	4	6.305,60	25.222,40	31,18%	17,18%	4.333,21	56,08	56,08
170	S. MARINA DI SALINA	ME	4	1	3.098,74	3.098,74	3	8.394,32	25.182,96	66,47%	52,47%	14.839,41	192,07	192,07
171	S. PIER NICETO	ME	9	3	3.098,74	9.296,22	6	4.922,98	29.537,88	45,09%	31,09%	12.073,52	156,27	156,27
172	S. STEFANO DI CAMASTRA	ME	59	23	3.098,74	71.271,02	36	9.777,00	351.972,00	47,05%	33,05%	139.881,82	1.810,50	1.810,50
173	S. TERESA DI RIVA	ME	65	18	3.098,74	55.777,32	47	7.784,00	365.848,00	49,18%	35,18%	148.327,79	1.919,81	1.919,81
174	SAPONARA	ME	19	3	3.098,74	9.296,22	16	10.848,75	173.580,00	28,30%	14,30%	26.151,30	338,48	338,48
175	SAVOCA	ME	5	4	3.098,74	12.394,96	1	4.885,80	4.885,80	29,55%	15,55%	2.687,16	34,78	34,78
176	SCALETTA ZANCLERA	ME	10	0	3.098,74	-	10	5.313,52	53.135,20	50,50%	36,50%	19.394,35	251,02	251,02
177	SINAGRA	ME	19	2	3.098,74	6.197,48	17	7.656,01	130.152,17	33,71%	19,71%	26.874,52	347,84	347,84
178	SPADAFORA	ME	49	17	3.098,74	52.678,58	32	6.488,91	207.645,12	50,70%	36,70%	95.538,80	1.236,56	1.236,56
179	TAORMINA	ME	35	9	3.098,74	27.888,66	26	7.646,03	198.796,78	50,28%	36,28%	82.241,48	1.064,45	1.064,45
180	TERME VIGLIATORE	ME	57	22	3.098,74	68.172,28	35	5.910,12	206.854,20	49,35%	35,35%	97.221,86	1.258,35	1.258,35
181	TORREGROTTA	ME	54	21	3.098,74	65.073,54	33	7.663,01	252.879,33	45,20%	31,20%	99.201,30	1.283,97	1.283,97
182	TORRENOVA	ME	33	13	3.098,74	40.283,62	20	10.094,82	201.896,40	29,16%	15,16%	36.714,49	475,20	475,20
183	TORTORICI	ME	8	1	3.098,74	3.098,74	7	7.872,00	55.104,00	45,53%	31,53%	18.351,32	237,52	237,52
184	UCRIA	ME	2	2	3.098,74	6.197,48	0	-	-	100,00%	86,00%	5.329,83	68,98	68,98
185	VALDINA	ME	6	0	3.098,74	-	6	8.035,36	48.212,16	26,42%	12,42%	5.987,95	77,50	77,50
186	VENETICO	ME	28	9	3.098,74	27.888,66	19	6.526,56	124.004,64	47,87%	33,87%	51.446,26	665,87	665,87
187	VILLAFRANCA TIRRENA	ME	103	39	3.098,74	120.850,86	64	7.267,34	465.109,76	52,78%	38,78%	227.235,53	2.941,12	2.941,12
188	PALERMO	PA	9.175	3.804	3.098,74	11.787.606,96	5.371	11.317,00	60.783.607,00	40,34%	26,34%	19.115.257,76	247.409,48	247.409,48
189	ALIA	PA	5	2	3.098,74	6.197,48	3	8.294,33	24.882,99	33,96%	19,96%	6.203,66	80,29	80,29
190	ALIMENA	PA	1	1	3.098,74	3.098,74	0	-	-	100,00%	86,00%	2.664,92	34,49	34,49
191	ALTAVILLA MILICIA	PA	63	32	3.098,74	99.159,68	31	7.242,42	224.515,02	42,92%	28,92%	93.606,72	1.211,56	1.211,56
192	ALTOFONTE	PA	107	35	3.098,74	108.455,90	72	7.073,00	509.256,00	33,52%	19,52%	120.577,36	1.560,64	1.560,64
193	BAGHERIA	PA	784	151	3.098,74	467.909,74	633	11.427,61	7.233.677,13	53,79%	39,79%	3.064.461,42	39.663,44	39.663,44
194	BALISTRATE	PA	19	8	3.098,74	24.789,92	11	3.872,95	42.602,45	69,38%	55,38%	37.321,89	483,06	483,06
195	BAUCINA	PA	11	4	3.098,74	12.394,96	7	5.391,81	37.742,67	37,93%	23,93%	11.997,93	155,29	155,29
196	BELMONTE MEZZAGNO	PA	23	12	3.098,74	37.184,88	11	5.297,46	58.272,06	48,39%	34,39%	32.827,64	424,89	424,89
197	BLUFI	PA	1	1	3.098,74	3.098,74	0	-	-	100,00%	86,00%	2.664,92	34,49	34,49
198	BOLOGNETTA	PA	26	9	3.098,74	27.888,66	17	6.187,93	105.194,81	39,26%	25,26%	33.616,88	435,10	435,10
199	BOMPIETRO	PA	2	0	3.098,74	-	2	3.700,00	7.400,00	85,00%	71,00%	5.254,00	68,00	68,00
200	CACCAAMO	PA	31	18	3.098,74	55.777,32	13	7.813,95	101.581,35	23,02%	9,02%	14.193,75	183,71	183,71
201	CALTAVUTURO	PA	6	2	3.098,74	6.197,48	4	7.997,76	31.991,04	34,00%	20,00%	7.637,70	98,86	98,86
202	CAMPOFELICE DI FITALIA	PA	2	1	3.098,74	3.098,74	1	6.978,06	6.978,06	25,00%	11,00%	1.108,45	14,35	14,35
203	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	PA	1	0	3.098,74	-	1	2.205,60	2.205,60	90,68%	76,68%	1.691,25	21,89	21,89
204	CAMPOFIORITO	PA	3	1	3.098,74	3.098,74	2	7.308,33	14.616,66	29,50%	15,50%	2.745,89	35,54	35,54

N. COMUNE	Provincia	Istanza di fascia A	Istanza con reddito zero o incidenza superiore al 100%	Contributo massimo concedibile per ogni singola istanza a reddito zero €	Contributo complessivo a reddito zero €	Istanza di fascia A con reddito	Reddito medio di fascia A €	Reddito complessivo di fascia A €	Reddito complessivo di fascia A €	Incidenza canone su reddito di fascia A	Incidenza di fascia A-14%	Contributo reale di fascia A €	Contributo MAX di fascia A €	Quote compartecipazione	Contributo complessivo per comune RIPARTO ANNO 2011
205	CAPACI	PA 179	123	3.098,74	381.145,02	56	7.988,23	447.340,88	447.340,88	58,83%	44,83%	4.807,18	371.410,23	0,00	4.807,18
206	CARINI	PA 145	53	3.098,74	164.233,22	92	6.149,70	565.772,40	565.772,40	68,00%	54,00%	5.102,18	394.203,03	0,00	5.102,18
207	CASTELBUONO	PA 86	7	3.098,74	21.691,18	29	13.077,80	379.256,20	379.256,20	20,15%	6,15%	319,15	24.658,26	0,00	319,15
208	CASTELDACCIA	PA 80	42	3.098,74	130.147,08	38	6.891,25	261.867,50	261.867,50	53,33%	39,33%	1.995,55	154.179,33	0,00	1.995,55
209	CASTELLANA SICULA	PA 8	2	3.098,74	6.197,48	6	5.328,11	31.968,66	31.968,66	36,63%	22,63%	111,79	8.637,00	0,00	111,79
210	CASTRONOVO DI SICILIA	PA 4	1	3.098,74	3.098,74	3	5.753,30	17.259,90	17.259,90	84,99%	70,99%	187,06	14.452,60	0,00	187,06
211	CEFALU'	PA 124	72	3.098,74	223.109,28	52	12.455,63	647.692,76	647.692,76	58,94%	44,94%	5.065,11	391.338,44	0,00	5.065,11
212	CERDA	PA 14	1	3.098,74	3.098,74	13	3.916,64	50.916,32	50.916,32	43,51%	29,51%	206,31	15.939,84	0,00	206,31
213	CHIUSA SCLAFANI	PA 1	1	3.098,74	3.098,74	0	-	-	-	100,00%	86,00%	34,49	2.664,92	0,00	34,49
214	CIMINNA	PA 5	2	3.098,74	6.197,48	3	10.009,00	30.027,00	30.027,00	29,84%	15,84%	74,27	5.737,96	0,00	74,27
215	CINISI	PA 109	53	3.098,74	164.233,22	56	7.143,68	400.046,08	400.046,08	57,47%	43,47%	3.174,83	245.292,21	0,00	3.174,83
216	COLLESANO	PA 11	3	3.098,74	9.296,22	8	5.560,36	44.482,88	44.482,88	42,27%	28,27%	196,78	15.203,35	0,00	196,78
217	CORLEONE	PA 19	7	3.098,74	21.691,18	12	4.172,67	50.072,04	50.072,04	36,31%	22,31%	207,22	16.010,37	0,00	207,22
218	FICARAZZI	PA 121	70	3.098,74	216.911,80	51	11.943,37	609.111,87	609.111,87	36,74%	22,74%	2.431,19	187.837,78	0,00	2.431,19
219	GANGI	PA 2	0	3.098,74	-	2	14.749,00	29.498,00	29.498,00	33,90%	19,90%	75,98	5.870,10	0,00	75,98
220	GIARDINELLO	PA 5	1	3.098,74	3.098,74	4	7.149,25	28.597,00	28.597,00	40,00%	26,00%	106,66	8.240,89	0,00	106,66
221	GIULIANA	PA 2	1	3.098,74	3.098,74	1	3.087,35	3.087,35	3.087,35	29,15%	15,15%	12,13	937,19	0,00	12,13
222	ISNELLO	PA 4	0	3.098,74	-	4	7.275,49	29.101,96	29.101,96	29,21%	15,21%	57,29	4.426,41	0,00	57,29
223	LASCARI	PA 53	14	3.098,74	43.382,36	39	12.478,90	488.677,10	488.677,10	25,00%	11,00%	754,66	58.306,54	0,00	754,66
224	LERCARA FRIDDI	PA 8	4	3.098,74	12.394,96	4	5.095,20	20.380,80	20.380,80	77,98%	63,98%	271,41	20.969,93	0,00	271,41
225	MARINFO	PA 16	5	3.098,74	15.493,70	11	7.428,44	81.712,84	81.712,84	39,41%	25,41%	319,70	24.700,18	0,00	319,70
226	MISILMERI	PA 115	52	3.098,74	161.134,48	63	10.342,84	651.598,92	651.598,92	35,24%	21,24%	2.234,29	172.624,57	0,00	2.234,29
227	MONREALE	PA 336	209	3.098,74	647.636,66	127	6.732,43	855.018,61	855.018,61	53,56%	39,56%	7.736,25	594.450,42	42,26	7.736,25
228	MONTELEPRE	PA 19	10	3.098,74	30.987,40	9	6.440,19	57.961,71	57.961,71	44,00%	30,00%	345,38	26.684,73	0,00	345,38
229	MONTEMAGGIORE BELSITO	PA 1	1	3.098,74	3.098,74	0	-	-	-	100,00%	86,00%	34,49	2.664,92	0,00	34,49
230	PALAZZO ADRIANO	PA 9	0	3.098,74	-	9	4.880,37	43.923,33	43.923,33	32,78%	18,78%	106,76	8.248,80	0,00	106,76
231	PARTINICO	PA 72	38	3.098,74	117.752,12	34	5.509,40	187.319,60	187.319,60	59,15%	45,15%	1.782,77	137.739,88	0,00	1.782,77
232	PETRALIA SOPRANA	PA 2	1	3.098,74	3.098,74	1	7.981,53	7.981,53	7.981,53	45,10%	31,10%	44,60	3.445,96	0,00	44,60
233	PETRALIA SOTTANA	PA 4	0	3.098,74	-	4	4.384,35	17.537,40	17.537,40	50,08%	36,08%	81,90	6.327,49	0,00	81,90
234	PIANA DEGLI ALBANESEI	PA 6	0	3.098,74	-	6	6.134,55	36.807,30	36.807,30	25,92%	17,92%	85,32	6.592,19	0,00	85,32
235	POLIZZI GENEROSA	PA 12	3	3.098,74	9.296,22	9	8.077,55	72.697,95	72.697,95	31,91%	11,91%	126,50	9.773,71	0,00	126,50
236	POLLINA	PA 30	2	3.098,74	6.197,48	28	6.609,19	185.057,32	185.057,32	40,00%	26,00%	643,61	49.726,25	0,00	643,61
237	PRIZZI	PA 35	7	3.098,74	21.691,18	28	5.908,47	165.437,16	165.437,16	33,71%	19,71%	477,38	36.883,00	0,00	477,38
238	ROCCAPALUMBA	PA 5	2	3.098,74	6.197,48	3	4.087,15	12.261,45	12.261,45	55,00%	41,00%	97,95	7.568,16	0,00	97,95
239	S. CIPIRELLO	PA 5	1	3.098,74	3.098,74	4	6.202,89	24.811,56	24.811,56	50,98%	36,98%	133,59	10.321,23	0,00	133,59
240	S. CRISTINA GELA	PA 2	2	3.098,74	6.197,48	0	-	-	-	100,00%	86,00%	68,98	5.329,83	0,00	68,98
241	S. FLAVIA	PA 184	90	3.098,74	278.886,60	94	6.876,87	646.425,78	646.425,78	50,81%	36,81%	4.408,50	340.607,49	0,00	4.408,50
242	S. GIUSEPPE JATO	PA 5	3	3.098,74	9.296,22	2	1.482,22	2.964,44	2.964,44	51,46%	37,46%	59,45	4.592,84	0,00	59,45
243	SCIARA	PA 9	4	3.098,74	12.394,96	5	2.787,05	13.935,25	13.935,25	63,29%	49,29%	167,98	12.978,16	0,00	167,98
244	TERMINI IMERESE	PA 366	165	3.098,74	511.292,10	201	7.198,61	1.446.920,61	1.446.920,61	47,65%	33,65%	8.528,67	658.938,58	0,00	8.528,67
245	TERRASINI	PA 54	31	3.098,74	96.060,94	23	5.885,56	135.367,88	135.367,88	47,72%	33,72%	1.010,05	78.037,80	0,00	1.010,05

N. COMUNE	Provincia	Istanza di fascia A	Istanza con reddito zero o incidenza superiore al 100%	Contributo massimo concedibile per ogni singola istanza a reddito zero €	Contributo complessivo istanza a reddito zero €	Istanza di fascia A	Reddito medio di fascia A €	Reddito complessivo di fascia A €	Incidenza canone su reddito di fascia A	Incidenza di fascia A-1,4%	Contributo MAX di fascia A €	Contributo reale di fascia A €	Quote partecipazione	Contributo complessivo per comune RIPARTO ANNO 2011 €
246	TORRETTA	PA	30	18	3.098,74	55.777,32	12	6.650,37	79.804,44	49,60%	48.267,11	624,72	0,00	624,72
247	TRABIA	PA	81	46	3.098,74	142.542,04	35	6.041,04	211.436,40	46,30%	114.335,04	1.479,84	0,00	1.479,84
248	TRAPPETO	PA	4	4	3.098,74	12.394,96	0	-	-	100,00%	10.659,67	137,97	0,00	137,97
249	VALLEDOLMO	PA	4	2	3.098,74	6.197,48	2	5.371,00	10.742,00	45,00%	5.251,24	67,97	59,08	127,05
250	VENTIMIGLIA DI SICILIA	PA	2	2	3.098,74	6.197,48	0	-	-	100,00%	5.329,83	68,98	0,00	68,98
251	VILLABATE	PA	294	149	3.098,74	461.712,26	145	7.495,47	1.086.843,15	52,08%	589.689,90	7.632,38	0,00	7.632,38
252	VILLAFRATI	PA	10	2	3.098,74	6.197,48	8	3.534,30	28.274,40	48,52%	11.899,69	154,02	0,00	154,02
253	RAGUSA	RG	163	80	3.098,74	247.899,20	83	6.609,94	548.625,02	45,22%	248.674,86	3.218,61	0,00	3.218,61
254	ACATE	RG	25	2	3.098,74	6.197,48	23	5.467,05	125.742,15	49,00%	46.178,87	597,69	0,00	597,69
255	CHIARAMONTE GULFI	RG	19	3	3.098,74	9.296,22	16	8.463,33	135.413,28	56,59%	61.631,78	797,70	0,00	797,70
256	COMISO	RG	135	30	3.098,74	92.962,20	105	10.131,65	1.063.823,25	24,58%	122.387,90	1.584,07	0,00	1.584,07
257	GIARRATANA	RG	3	0	3.098,74	-	3	4.001,01	12.003,03	60,90%	5.629,42	72,86	0,00	72,86
258	ISPICA	RG	32	6	3.098,74	18.592,44	26	8.854,00	230.204,00	32,21%	45.305,83	586,40	0,00	586,40
259	MODICA	RG	138	21	3.098,74	65.073,54	117	10.758,05	1.258.691,85	27,11%	173.545,64	2.246,21	0,00	2.246,21
260	MONTEROSSO ALMO	RG	3	0	3.098,74	-	3	7.015,10	21.045,30	35,57%	4.539,47	58,75	0,00	58,75
261	POZZALLO	RG	26	15	3.098,74	46.481,10	11	6.036,16	66.397,76	55,00%	46.280,33	599,01	0,00	599,01
262	SANTA CROCE CAMERINA	RG	54	7	3.098,74	21.691,18	47	5.792,23	272.234,81	52,83%	114.131,46	1.477,21	0,00	1.477,21
263	SCICLI	RG	69	14	3.098,74	43.382,36	55	7.385,91	406.225,05	41,56%	123.911,80	1.603,79	0,00	1.603,79
264	VITTORIA	RG	402	102	3.098,74	316.071,48	300	6.218,57	1.865.571,00	47,75%	736.304,34	9.530,01	0,00	9.530,01
265	SIRACUSA	SR	275	81	3.098,74	250.997,94	194	4.925,00	955.450,00	78,59%	779.244,72	10.085,79	316,98	10.402,77
266	AUGUSTA	SR	72	28	3.098,74	86.764,72	44	10.382,43	456.826,92	47,36%	181.342,17	2.347,12	0,00	2.347,12
267	AVOLA	SR	35	15	3.098,74	46.481,10	20	8.041,73	160.834,60	51,29%	77.308,02	1.000,60	0,00	1.000,60
268	CARLENTINI	SR	7	3	3.098,74	9.296,22	4	6.007,49	24.029,96	51,77%	12.587,30	162,92	0,00	162,92
269	FERLA	SR	2	0	3.098,74	-	2	8.786,50	17.573,00	36,41%	3.938,11	50,97	0,00	50,97
270	FLORIDIA	SR	55	11	3.098,74	34.086,14	44	8.676,11	381.748,84	53,31%	163.464,73	2.115,73	0,00	2.115,73
271	FRANCOFONTE	SR	5	2	3.098,74	6.197,48	3	6.334,72	19.004,16	30,30%	4.107,87	53,17	0,00	53,17
272	LENTINI	SR	19	9	3.098,74	27.888,66	10	6.679,49	66.794,90	40,06%	24.674,54	319,36	0,00	319,36
273	MELILLI	SR	10	4	3.098,74	12.394,96	6	6.708,66	40.251,96	44,14%	15.867,78	205,38	0,00	205,38
274	NOTO	SR	137	85	3.098,74	263.392,90	52	6.382,55	331.892,60	48,74%	206.802,18	2.676,65	0,00	2.676,65
275	PACHINO	SR	40	12	3.098,74	37.184,88	28	6.685,08	187.182,24	57,14%	96.791,98	1.252,78	0,00	1.252,78
276	PALAZZOLO ACREIDE	SR	19	6	3.098,74	18.592,44	13	6.365,10	82.746,30	41,17%	27.533,74	356,37	42,27	398,64
277	PORTOPALO DI CAPOPASSERO	SR	4	4	3.098,74	12.394,96	0	-	-	100,00%	10.659,67	137,97	0,00	137,97
278	PRIOLO GARGALLO	SR	30	13	3.098,74	40.283,62	17	8.060,57	137.029,69	43,60%	52.484,74	679,31	86,64	765,95
279	ROSOLINI	SR	72	21	3.098,74	65.073,54	51	6.333,67	323.017,17	44,95%	120.114,07	1.554,64	0,00	1.554,64
280	SOLARINO	SR	14	6	3.098,74	18.592,44	8	10.818,65	86.549,20	52,14%	40.101,0215	519,03	0,00	519,03
281	SORTINO	SR	8	2	3.098,74	6.197,48	6	3.790,77	22.744,62	55,00%	11.866,26	153,59	0,00	153,59
282	TRAPANI	TP	275	118	3.098,74	365.651,32	157	6.102,11	958.031,27	39,20%	518.883,58	6.715,93	0,00	6.715,93
283	ALCAMO	TP	199	73	3.098,74	226.208,02	126	11.065,56	1.394.260,56	45,99%	518.387,90	6.709,51	0,00	6.709,51
284	BUSETO PALIZZOLO	TP	3	3	3.098,74	9.296,22	0	-	-	100,00%	7.994,75	103,48	0,00	103,48
285	CALATAFIMI SEGESTA	TP	19	1	3.098,74	3.098,74	18	9.621,36	173.184,48	43,55%	52.091,69	674,22	0,00	674,22
286	CAMPOBELLO DI MAZARA	TP	23	7	3.098,74	21.691,18	16	6.232,43	99.718,88	41,44%	33.314,92	431,20	0,00	431,20

N. COMUNE	Provincia	Istanza di fascia A	Istanza con reddito zero o incidenza superiore al 100%	Contributo massimo concedibile per ogni singola istanza a reddito zero €	Contributo complessivo a reddito zero €	Istanza di fascia A con reddito	Reddito medio di fascia A €	Reddito complessivo di fascia A €	Incidenza canone su reddito di fascia A	Incidenza di fascia A-14%	Contributo MAX di fascia A €	Contributo reale di fascia A €	Quote partecipazione	Contributo complessivo per comune RIPARTO ANNO 2011 €
287 CASTELLAMMARE DEL GOLFO	TP	41	13	3.098,74	40.283,62	28	6.745,67	188.878,76	35,00%	21,00%	48.124,10	622,87	0,00	622,87
288 CASTELVETRANO	TP	50	23	3.098,74	71.271,02	27	5.052,66	136.421,82	45,43%	31,43%	65.277,86	844,89	0,00	844,89
289 CUSTONACI	TP	34	6	3.098,74	18.592,44	28	7.023,28	196.651,84	46,95%	32,95%	70.922,99	917,96	0,00	917,96
290 ERICE	TP	152	67	3.098,74	207.615,58	85	6.401,94	544.164,90	56,97%	42,97%	323.040,07	4.181,12	0,00	4.181,12
291 FAVIGNANA	TP	64	16	3.098,74	49.579,84	48	7.597,85	364.696,80	58,37%	44,37%	183.814,55	2.379,12	0,00	2.379,12
292 MARSALA	TP	105	47	3.098,74	145.640,78	58	9.719,09	563.707,22	32,12%	18,12%	128.533,86	1.663,62	0,00	1.663,62
293 MAZARA DEL VALLO	TP	233	36	3.098,74	111.554,64	197	6.592,74	1.298.769,78	37,93%	23,93%	337.490,63	4.368,15	0,00	4.368,15
294 PACECO	TP	46	23	3.098,74	71.271,02	23	6.660,44	153.190,12	46,70%	32,70%	73.398,79	950,00	0,00	950,00
295 PANTELLERIA	TP	19	10	3.098,74	30.987,40	9	4.778,82	43.009,38	66,26%	52,26%	38.670,72	500,52	0,00	500,52
296 PARTANNA	TP	11	3	3.098,74	9.296,22	8	6.012,25	48.098,00	36,93%	22,93%	13.160,49	170,34	0,00	170,34
297 PETROSINO	TP	5	1	3.098,74	3.098,74	4	4.988,00	19.952,00	50,00%	36,00%	8.298,27	107,40	0,00	107,40
298 SALEMI	TP	4	0	3.098,74	-	4	4.022,33	16.089,32	49,00%	35,00%	5.631,26	72,89	0,00	72,89
299 SANTA NINFA	TP	6	1	3.098,74	3.098,74	5	5.699,13	28.495,65	33,36%	19,36%	6.116,67	79,17	0,00	79,17
300 S.VITO LO CAPO	TP	5	0	3.098,74	-	5	6.869,57	34.347,85	50,36%	36,36%	12.488,88	161,64	0,00	161,64
301 VALDERICE	TP	46	19	3.098,74	58.876,06	27	6.957,50	187.852,50	46,27%	32,27%	79.619,31	1.030,52	0,00	1.030,52
		27.133	10.922		33.844.438,28	16.211		142.573.191,74			56.487.249,23	731.116,52	1.043,54	732.160,06

(2014.14.861)090

**ASSESSORATO
DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**

DECRETO 31 dicembre 2013.

Tariffe unitarie relative alle concessioni di terreni a pascolo e dei prodotti di bosco (art. 1, comma 1, legge regionale 1 giugno 2012, n. 33).

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
AZIENDA FORESTE DEMANIALI

di concerto con

I DIRIGENTI GENERALI DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO
E DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE FINANZE E DEL CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e di contabilità generale dello Stato, R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e R.D. 26 agosto 1927, n. 1917;

Vista la legge regionale 16 aprile 1949, n. 10;

Visto il D.P.R. 1 dicembre 1961, n. 1825, recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di demanio e patrimonio;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, art. 19, recante disposizioni sull'aggiornamento delle rendite patrimoniali, canoni e altri proventi del demanio;

Vista la legge n. 136 del 2 aprile 2001, recante disposizioni in materia di sviluppo, valorizzazione e utilizzo di beni patrimoniali;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge 6 agosto 2008, n. 133 - Conversione in legge del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 - Disposizioni per la trasparenza la semplificazione e l'efficienza dell'azione amministrativa;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 1 giugno 2012, n. 33 "Disposizioni in materia di entrate e per la salvaguardia degli equilibri di bilancio";

Visto l'atto d'indirizzo costituito dal D.A. n. 135/GAB del 2 agosto 2013 Nuove modalità di concessione di pascoli demaniali e arnie;

Vista la proposta per un aggiornamento del prezzario regionale dei prodotti forestali predisposta dal servizio 4 del Dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali;

Vista la proposta per le tariffe unitarie relative alla concessione di terreni a pascolo predisposta dalla U.O. n. 2 del servizio 4 del Dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali;

Visto il "Catalogo prodotti dell'intreccio della Riserva naturale orientata Zingaro" con elenco prezzi di vendita giusta autorizzazione n. 326 del 2 aprile 2013;

Ritenuto di dovere attendere alle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 1 della legge regionale 1 giugno 2012, n. 33 con l'emissione di tariffari relativi alle concessioni di terreni a pascolo e dei prodotti di bosco;

Decretano:

Art. 1

Tariffe unitarie relative alle concessioni di terreni a pascolo e dei prodotti di bosco

Sono approvati per il 2013/2014 i seguenti tariffari nn. 1, 2 e 3:

1. Concessioni terreni a pascolo

Canone per annata pascoliva per ettaro espresso in Euro

Provincia	Tipologia		Particolarità Provinciali	
	Canone generico		Canone relativo ad aree specifiche.	
	Boscato	Nudo	Zona	Canone
PA	41,00	NP	Ficuzza	40,00
CT	46,00	65,00	Etna<1300m. Slm	Boscato 34,00 Nudo 40,00
			Etna> 1300m. Slm	Boscato 20,00 Nudo 29,00
ME	51,00	68,00	Peloritani	34,00 unico
SR	46,00	65,00		
CL	39,00	NP		
RG	39,00	NP		
AG	39,00	NP		
TP	51,00	65,00	R.O. Zingaro	21,00 x capo adulto
EN	39,00	63,00		

NP = Non previsto

2. Prodotti di bosco

Tipologia di prodotto	Prezzo*
Legna da ardere	
Legna da ardere al quintale (conifere)	€ 5,51
Legna da ardere al quintale (latifoglie)	€ 7,59
Paletti di castagno	
Verghe per graticciate da ml 3	€ 0,24
Paletti per graticciate da ml 1 / diam 4-5 cm	€ 0,24
Paletti per vigna di 1^ scelta da ml 2 / diam. 4-5 cm	€ 0,55
Paletti per vigna di 2^ scelta da ml 2 / diam. 4-5 cm	€ 0,28
Paletti per chiudenda di 1^ scelta da ml 2 / diam. 6-10 cm	€ 1,37
Paletti per chiudenda di 2^ scelta da ml 2 / diam. 6-10 cm	€ 1,03
Tronchettame da ml 3 di castagno / diam. da 12 a 14 cm	€ 6,87
Tronchettame da ml 4 di castagno / diam. da 14 a 18 cm	€ 10,32
Tronchettame da ml 5 di castagno / diam. da 16 a 20 cm	€ 13,76
Cippato	
Cippato misto al cantiere di produzione, alla tonnellata	€ 40,00
Strobili	
Tariffa ad ettaro in pinete a densità di 200 piante/ha	€ 42,00
Piantine forestali	
Piantine in fitocella	€ 1,10
Sughero	
Sughero gentile al quintale (valore di macchiatico)	€ 117,61
Sugherone al quintale (valore di macchiatico)	€ 0,64
Ciocco dorica	
Ciocca d'erica al quintale	€ 6,60
Miele	
Miele monoflora in conf. da 1kg	€ 9,00
Miele millefiori in conf. da 1 kg	€ 6,00

3. Prodotti dell'intreccio della Riserva naturale orientata Zingaro (Allegato A)

* le tariffe si intendono esenti da I.V.A. ai sensi dell'art. 13 direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale del Dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali.

Palermo, 31 dicembre 2013.

LO MONACO
PISCIOTTA
BOLOGNA

Allegato A

Regione siciliana
Dipartimento regionale
Azienda regionale foreste demaniali
Riserva naturale orientata Zingaro

Catalogo prodotti dell'intreccio

Elenco prezzi di vendita
(giusta autorizzazione n. 326 del 2 aprile 2013)

Prodotti dell'intreccio realizzati a mano dai lavoratori forestali intrecciatori della RNO Zingaro (TP)

Fischietti	€ 2,00
Cavallini	€ 2,00
Braccialetti	€ 3,00
Braccialetti	€ 5,00
Scopette disa miniatura	€ 3,00
Scopette palma nana miniatura	€ 5,00
Borsette miniatura	€ 12,00
Spighe piccole	€ 3,00
Portachiavi tondo	€ 4,00
Portachiavi scopetta	€ 5,00
Calamite	€ 6,00
Orecchini	€ 5,00
Collane	€ 5,00
Anello	€ 10,00
Spilla	€ 12,00
Parure: collana, anello, bracciale e orecchini	€ 25,00
Cintura palma nana semplice	€ 5,00
Cintura lavorazione elaborata	€ 20,00
Girandola	€ 8,00
Portauovo	€ 12,00
Porta bicchieri	€ 12,00
Cestini miniatura	€ 12,00
Spighe a tre	€ 12,00
Spighe a ventaglio	€ 12,00
Muscarolo/ventaglio piccolo	€ 7,00
Muscarolo/ventaglio grande	€ 15,00
Scopa palma nana grande	€ 15,00
Portatovaglioli palma nana o canna semplici	€ 15,00
Portatovaglioli palma nana con lavorazioni particolari	€ 25,00
Portagioielli	€ 15,00
Portagioielli con coperchio	€ 18,00
Borsette piccole	€ 18,00
Sottopiatto	€ 20,00
Centro tavola/sottopiatto grande	€ 40,00
Cestino piccolo (diametro 10/15 cm)	€ 18,00
Cestino medio (diametro 25 cm circa)	€ 25,00
Cestino grande (diametro cm 35 circa)	€ 35,00
Paniere piccolo (diametro 10 cm. circa)	€ 18,00
Paniere medio (diametro 25 cm circa)	€ 25,00
Paniere grande (diametro 35 cm. circa)	€ 35,00
Paniere con piedistallo piccolo	€ 35,00
Paniere con piedistallo grande	€ 55,00
Paniere manici incrocio	€ 60,00
Cesto ovale	€ 60,00

Cartedda piccola	€ 40,00
Cartedda grande	€ 70,00
Vassoio piccolo	€ 30,00
Vassoio medio	€ 50,00
Vassoio grande	€ 70,00
Cesto di steli di grano	€ 70,00
Portacandele	€ 22,00
Cappello palma nana treccia a nove o lavorazione forata	€ 35,00
Cappello palma nana treccia a pizzo	€ 80,00
Borsa palma nana treccia a nove	€ 70,00
Borsa palma nana treccia a pizzo	€ 85,00
Borsetta palma nana tracolla	€ 50,00
Borsetta palma nana busta sottobraccio	€ 50,00
Borsa bauletto	€ 120,00
Stuoia	€ 80,00
Tappeto centrotavola piccolo	€ 70,00
Tappeto centrotavola medio	€ 120,00
Tappeto centrotavola grande	€ 150,00
Sgabelli ferula (ferlizzo)	€ 20,00
Fondi sedie	€ 250,00
Cesto grande palma e disa	€ 350,00
Babbaluciaro	€ 120,00
Zimmile	€ 500,00

A quanto sopraelencato potranno aggiungersi altri prodotti che, per tipologia di manifattura, potranno essere assimilati a quelli su elencati e ai quali verrà apposto il prezzo corrispondente. Tali manufatti saranno aggiunti al presente elenco prezzi a cura della direzione della Riserva.

Il presente elenco prezzi, dopo la sua approvazione, sarà esposto presso gli ingressi della Riserva, presso il centro visitatori e presso il museo dell'intreccio nonché pubblicato nel sito internet istituzionale.

(2014.14.838)084

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 2 aprile 2014.

Misure volte a promuovere l'utilizzo dei farmaci originali o biosimilari a minor costo di terapia.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge n. 833/78;
Vista la legge regionale 6 gennaio 1981, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
Visti i D.P.R. 9 agosto 1956, n. 1111 e 13 maggio 1985, n. 256;
Visti i DD.LL.vi n. 502/92, n. 517/93 e n. 229/99;
Viste le leggi regionali nn. 30/93, 33/94 e relativi decreti attuativi;
Vista la legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, art. 30;
Vista la legge 16 novembre 2001, n. 405;
Vista la legge 24 novembre 2003, n. 326;
Vista la legge 2 agosto 2004, n. 202;
Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296;
Vista la determinazione dell'Agenzia italiana del farmaco 25 luglio 2005, recante "Elenco aggiornato dei medicinali rimborsabili dal servizio sanitario nazionale, con indicazione del regime di fornitura", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 176 del 30 luglio 2005;
Vista la determinazione dell'Agenzia italiana del farmaco 30 ottobre 2006, recante "Modifiche alla classificazione ai fini della fornitura, della rimborsabilità e regime dei prezzi di alcuni medicinali erogabili a carico del servizio sanitario nazionale" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 14 novembre 2006;
Vista la determinazione dell'Agenzia italiana del farmaco 4 gennaio 2007 "NOTE AIFA 2006-2007" per l'uso appropriato dei farmaci e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.A. n. 365/13 di “Costituzione della Commissione regionale per l’elaborazione, revisione, ed aggiornamento, del prontuario terapeutico ospedaliero/territoriale della Regione siciliana”;

Considerato che il buon uso dei farmaci sull’intero territorio regionale non può prescindere dall’appropriatezza delle terapie intra-ospedaliere, per il loro effetto trainante sulle scelte dei farmaci in ambito territoriale da parte del medico di medicina generale, del pediatra di libera scelta e del medico specialista;

Considerato che l’uso inappropriato dei farmaci si traduce in una perdita di efficacia delle terapie, in un aumento del rischio di eventi avversi e in un incremento ingiustificato della spesa farmaceutica;

Vista la legge n. 135/12 di conversione, con modificazioni, del decreto legge n. 95, che all’art. 15 prevede, tra gli altri, interventi sulla spesa farmaceutica ed in particolare ridetermina nella misura dell’11.35% l’onere a carico del servizio sanitario nazionale per l’assistenza farmaceutica territoriale e del 3,5% per la spesa farmaceutica ospedaliera;

Considerato che una rilevante quota della spesa farmaceutica ospedaliera è ascrivibile a farmaci biotecnologici;

Considerato che a breve molti farmaci biotecnologici, ad alto impatto sulla spesa farmaceutica, perderanno la copertura brevettuale;

Considerato che il consumo di farmaci biosimilari nella Regione Sicilia è di molto inferiore rispetto al dato nazionale;

Visto il “position paper sui farmaci biosimilari” pubblicato nel proprio sito dall’Agenzia italiana del farmaco (AIFA) il 28 maggio 2013, in cui l’AIFA: “chiarisce che i medicinali biologici e biosimilari non possono essere considerati *sic et simpliciter* alla stregua dei prodotti equivalenti, escludendone quindi la vicendevole sostituibilità terapeutica automatica...”

L’AIFA considera, tuttavia, che i biosimilari non solo costituiscono un’opzione terapeutica a disposizione dei curanti, ma sono da preferire, qualora costituiscano un vantaggio economico, in particolare per il trattamento dei soggetti *naive* (che non abbiano avuto precedenti esposizioni terapeutiche o per i quali le precedenti esposizioni in base al giudizio del clinico siano sufficientemente distanti nel tempo);

Ritenuto che il farmaco originatore o biosimilare, con costo terapia più basso, debba essere utilizzato come prima scelta nei confronti del paziente mai trattato per tutte le indicazioni terapeutiche autorizzate, o esposto a nuovo trattamento dopo adeguato *wash out*, salvo diverso giudizio clinico, mentre in caso di documentata inefficacia terapeutica e/o intolleranza e/o effetti collaterali, va garantito il ricorso ad altro farmaco biosimilare o al farmaco biologico originatore;

Viste le decisioni della Commissione regionale P.T.O.R.S. per quanto attiene i farmaci biosimilari della seduta del 19 marzo 2013, notificate alle aziende sanitarie con nota prot. n. 30449 del 29 marzo 2013, così come modificata con nota prot. n. 43191 del 20 maggio 2013 e pubblicate sul sito istituzionale dell’Assessorato della salute;

Vista la sentenza del TAR Sicilia n. 603/2014 del 28 febbraio 2014;

Vista la determinazione AIFA n. 204 del 6 marzo 2013, con la quale sono adottate le “Linee guida sulla procedura di applicazione dell’articolo 15, comma 11 ter, del decreto

legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135”.

Visto il Piano operativo di consolidamento e sviluppo 2013-2015, in corso di validazione, che prevede l’adozione di misure volte a promuovere l’utilizzo dei farmaci biosimilari;

Considerato che i farmaci biosimilari, secondo i dati inseriti nella Rete nazionale di farmacovigilanza, non presentano un’incidenza, maggiore di segnalazioni di sospette reazioni avverse rispetto agli originatori e comunque non esistono evidenze di inefficacia terapeutica dovute al loro utilizzo;

Ritenuto di dover introdurre misure volte a promuovere l’appropriatezza prescrittiva e l’allineamento alla media nazionale del consumo dei farmaci biosimilari, dotati di pari efficacia terapeutica e tollerabilità e di minor costo;

Decreta:

Art. 1

Il farmaco biologico originatore o biosimilare, a minor costo terapia, deve essere utilizzato come prima scelta nel paziente “*naive*”, cioè mai trattato o esposto a nuovo trattamento dopo adeguato *wash out*, salvo diverso giudizio clinico; in caso di documentata inefficacia terapeutica e/o intolleranza e/o effetti collaterali, va garantito il ricorso ad altro farmaco biosimilare o al farmaco biologico originatore.

In caso di interruzione o in caso in cui sia opportuno uno *switch*, alla ripresa della terapia, si dovrà utilizzare il biologico originatore o biosimilare, a minor costo terapia.

Art. 2

Qualora il medico prescrittore non ritenga di poter utilizzare il farmaco biologico originatore o biosimilare a minor costo terapia è tenuto, contestualmente alla prescrizione, a produrre alla direzione sanitaria una relazione dalla quale si evincano le motivazioni della scelta, secondo il modello allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Tale motivazione dovrà essere riportata sulla richiesta, per singolo paziente, da trasmettere alla farmacia ospedaliera o territoriale.

In caso di centro prescrittore privato-accreditato, le relazioni vanno inviate all’ASP territorialmente competente.

Art. 3

Deve essere garantito il principio della continuità terapeutica. Pertanto, nei pazienti “*non naive*” al trattamento, il clinico prescrittore potrà continuare la terapia già iniziata dandone opportuna motivazione in sede di prescrizione.

Art. 4

È fatto obbligo ai direttori generali delle aziende sanitarie, per il tramite dei dipartimenti del farmaco delle AA.SS.PP. e dei servizi di farmacia delle aziende ospedaliere e dei policlinici universitari, di trasmettere le schede di cui all’articolo 2, che riportino motivazioni ritenute non appropriate, entro trenta giorni dalla ricezione, ad un nucleo tecnico appositamente identificato, presso il servizio 7 Farmaceutica dell’Assessorato della salute.

Eventuali misure sanzionatorie a fronte di prescrizioni che non rispondono alle suddette indicazioni, saranno applicate ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 15, della legge regionale n. 12/2007 e potranno comportare la revoca dell'autorizzazione del centro prescrittore.

Art. 5

Sono revocate le decisioni della Commissione regionale P.T.O.R.S. della seduta del 19 marzo 2013 per quanto at-

tiene i farmaci biosimilari, notificate alle aziende sanitarie con nota prot. n. 30449 del 29 marzo 2013, così come modificata con nota prot. n. 43191 del 20 maggio 2013 e pubblicate nel sito istituzionale dell'Assessorato della salute.

Il presente decreto verrà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 2 aprile 2014.

BORSELLINO

Allegato

**SCHEDA DI PRESCRIZIONE FARMACO BIOLOGICO O BIOSIMILARE
A MAGGIORE COSTO**

Centro prescrittore

Medico prescrittore (cognome e nome)

Tel. Mail

Paziente (cognome e nome)

Luogo e data di nascita Sesso M F

Codice fiscale Residente

Tel. Regione

ASP di residenza Provincia

MMG / PLS

Diagnosi

Farmaco biologico originatore o biosimilare a costo maggiore prescritto

Motivare la prescrizione del farmaco biologico originatore o biosimilare a costo maggiore:

.....

.....

.....

Durata prevista per il trattamento

Prima prescrizione Prosecuzione del trattamento

Reparto D.H. Ambulatorio

Data

Firma e timbro medico prescrittore

DECRETO 2 aprile 2014.

Programma di audit sull'autorità competente - anno 2014 - Integrazione PRIS 2012-2014.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
ED OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 istitutiva del servizio sanitario nazionale e le successive modifiche e integrazioni;

Viste le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 relativo all'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e le s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce le regole specifiche di organizzazione dei controlli ufficiali riguardanti i prodotti di origine animale destinati al consumo da parte dell'uomo e le s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le s.m.i.;

Visto il decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007 che all'articolo 2 stabilisce che le autorità competenti per l'applicazione dei regolamenti CE nn. 852/2004, 853/2004, 854/2004 e 882/2004 sono il Ministero della salute, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le Aziende sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, contenente norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e della Amministrazione della Regione;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il Piano nazionale integrato 2011-2014 approvato in Conferenza Stato - Regioni con l'intesa del 16 dicembre 2010;

Visto il D.D.G. n. 318/11 del 25 febbraio 2011 di approvazione della "Procedura regionale per la esecuzione degli

audit ai sensi dell'art. 4, par. 6 del reg. CE n. 882/2004" e la sua revisione approvata con D.D.G. n. 1185/13 del 13 giugno 2013;

Visto il D.A. n. 571/12 del 26 marzo 2012 "Piano regionale integrato della Sicilia dei controlli sulla sicurezza alimentare e la sanità animale 2012-2014" che all'articolo 3 prevede l'integrazione dello stesso con specifici decreti o disposizioni dell'Assessorato regionale della salute;

Viste le risultanze del Programma di audit 2010, 2011, 2012 e 2013;

Visto il D.A. n. 477/13 del 11 marzo 2013 di recepimento dell'accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 3300 del 10 giugno 2013, di conferimento dell'incarico di dirigente generale del Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute;

Visti i curricula del personale AASSPP necessari per l'accertamento dei requisiti per svolgere attività di auditor e/o lead auditor ai sensi dell'art. 4, par. 6, del reg. CE 882/2004, della Decisione 677/2006 cap.6.6. "Competenza degli auditor", della norma UNI EN ISO 19011 "Principi dell'attività di audit e competenza degli auditor", del D.D.S. n. 318/11 del 25 febbraio 2011 e dell'Accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013 "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria" recepito con D.A. n. 477/13 dell'11 marzo 2013;

Visto il verbale del 27 marzo 2014 del servizio 4 relativo alla predisposizione del programma di audit sull'autorità competente per l'anno 2014;

Considerato che la predisposizione del Programma annuale di audit sull'autorità competente è un obbligo derivante dalla normativa comunitaria e nazionale;

Decreta:

Articolo unico

È approvato il "Programma di audit sull'autorità competente anno 2014" allegato al presente decreto.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente decreto, con i relativi allegati, verrà pubblicato nel sito ufficiale dell'Assessorato della salute/DASOE/Igiene degli alimenti e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 aprile 2014.

TOZZO

Allegato 1

AUDIT SULL'AUTORITÀ COMPETENTE
articolo 4, paragrafo 6, regolamento CE n. 882/2004

Programma di audit 2014

Anno di competenza: 2014;

Autorità competente per la gestione del programma: Servizio 4 "Sicurezza alimentare" del DASOE (D.D.G. del 25 febbraio 2011 e s.m.i. D.D.G. n. 1185/13 del 13 giugno 2013);

Obiettivi del programma di audit: Verificare che le Autorità competenti territoriali svolgano l'attività di controllo ufficiale, nel campo della sicurezza alimentare, in conformità ai requisiti specificati nel regolamento CE n. 882/2004 ed ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013;

Estensione del programma di audit: I soggetti auditati e la tipologia di audit sono indicati in tabella;

Responsabilità:

Il responsabile del programma ha il compito di:

1. redigere il programma di audit;
2. valutare gli auditor;
3. costituire i gruppi di audit;
4. fornire direttive agli auditor in merito alle modalità di esecuzione degli audit;
5. conservare le registrazioni relative alle attività di audit;
6. monitorare e riesaminare il programma di audit;
7. valutare, con il supporto degli auditor ove necessario, le azioni correttive e preventive proposte dai soggetti auditati a seguito delle raccomandazioni formulate dagli auditor nell'ambito dei singoli piani di audit;
8. valutare l'opportunità di miglioramento del programma.

Risorse: Le risorse umane sono state individuate tra il personale delle AASSPP che risponde ai requisiti della "Decisione 677/2006 - 6.6. Competenza degli auditor", della norma UNI EN ISO 19011 "Principi dell'attività di audit e competenza degli auditor" ed ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria" recepito con D.A. n. 477/13 dell'11 marzo 2013.

Le risorse economiche per la realizzazione del programma 2014 e per il funzionamento dei gruppi di audit sono state affidate alla ASP di Caltanissetta che con deliberazione n. 582 del 12 dicembre 2012 ha autorizzato la spesa ed ha dato mandato al dott.re Antonio Bonura, in qualità di coordinatore, di acquisire copia delle note spesa degli auditor per il successivo rimborso alla ASP di appartenenza di ciascun auditor.

Le risorse documentali sono le "Procedure regionali per la conduzione degli audit nel settore della sicurezza alimentare" approvate con D.D.G. del 25 febbraio 2011 e approvate in revisione con l'allegato 1.1 del D.D.G. n. 1185/13 del 13 giugno 2013.

Tabella 1. - Programma di audit 2014

Soggetto auditato	Tipologia di audit	Programmazione	Gruppi di audit
ASP AG (DPV/DPM/SIAOA/ SIAN/LSP)	Sistema	entro il 30 dicembre 2014	Dott.re Ferlisi Angelo (Lead) - ASP CL Dott.re Di Bella Leonardo - ASP TP Dott.re Fazio Antonino - ASP TP Dott.re Ilardo Stefano - ASP SR Dott.ssa Randazzo Rita - ASP CL Dott.re Pinelli Francesco - DASOE Serv.4
ASP CL (SIAN/SIAOA)	Settore MOCA	entro il 30 dicembre 2014	Dott.re Chiara Giancarlo (Lead) - ASP SR Dott.re Sarta Giancarlo - ASP SR
ASP CT (SIAOA/SIAN)	Settore Additivi	entro il 30 dicembre 2014	Dott.ssa Villini Giuseppina (Lead) - ASP PA Dott.ssa Ricca Antonella - ASP PA
ASP EN (SIAOA)	Settore Carne	entro il 30 dicembre 2014	Dott.re De Michele Francesco (Lead) - ASP TP Dott.re Milletari Carlo - ASP PA
ASP ME (SIAOA)	Settore Pesca	entro il 30 dicembre 2014	Dott.re Giuliano Antonio (Lead) - ASP CT Dott.re Platania Simone - ASP CT Dott.re Pinelli Francesco - DASOE Serv.4
ASP PA (SIAN/SIAOA/LSP)	Settore Fitofarmaci e Residui Fitofarmaci	entro il 30 dicembre 2014	Dott.re Bonura Antonio (Lead) - ASP CL Dott.re De Luca Francesco - ASP EN Dott.ssa Andolfi Nunzia - ASP SR
ASP RG (SIAOA)	Settore Depositi Frigo	entro il 30 dicembre 2014	Dott.re Giuliano Antonio (Lead) - ASP CT Dott.re Pistoia Filippo - ASP PA
ASP SR (SIAOA/SIAN)	Settore RASFF	entro il 30 dicembre 2014	Dott.re Marcone Enzo (Lead) - ASP CT Dott.re Lombardo Paolo - ASP CT
ASP TP			
Totale	1 audit di sistema 7 audit di settore		

I componenti dei gruppi di audit indicati con il carattere in corsivo sono in addestramento.

(2014.14.946)102

DECRETO 14 aprile 2014.

Modifica del decreto 17 dicembre 2013, concernente indicazioni per l'erogazione di prestazioni di radioterapia, medicina nucleare, TAC e RMN.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'art. 15, comma 15;

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 18 ottobre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 23 del 28 gennaio 2013 supplemento ordinario n. 8, con il quale vengono determinate le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ed in particolare gli articoli 3 e 5 e l'allegato 3;

Visto il decreto assessoriale n. 924 del 14 maggio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 31 maggio 2013 supplemento ordinario, con il

quale sono state adottate, con decorrenza 1 giugno 2013, le tariffe per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di cui all'allegato 3 del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 18 ottobre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 23 del 28 gennaio 2013, supplemento ordinario n. 8;

Visto il decreto assessoriale n. 2428 del 17 dicembre 2013 con il quale per l'erogazione delle prestazioni di radioterapia, medicina nucleare, TAC e RMN, a decorrere dall'1 gennaio 2014, è stato introdotto il riconoscimento, all'interno del budget di ogni singola struttura, della prestazione con codice 8903 "Anamnesi e valutazione, definite complessive" che, con lo stesso decreto è stata ridefinita in "Anamnesi e valutazione, definite complessive, compresa la valutazione dell'appropriatezza";

Visto il verbale della riunione del tavolo tecnico istituito per la definizione delle regole per l'applicazione del tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di cui al D.A. n. 924 del 14 maggio 2013 per l'area di radiologia, che ha avuto luogo il 2 aprile 2014, dal quale risulta che è stato convenuto di modificare il predetto D.A. n. 2428 del 17 dicembre 2013, limitando il riconoscimento della prestazione identificata con il codice 8903 ridefinita con lo stesso D.A. n. 2428 in "Anamnesi e valutazione, definite complessive, compresa la valutazione dell'appropriatezza" ai casi in cui, una volta eseguita tale prestazione da parte dello specialista della branca, le prestazioni di TAC con e senza mezzo di contrasto e RMN con e senza mezzo di contrasto non siano effettuate, nella considerazione che, nel caso in cui tali esami siano erogati, la prestazione 8903 si intende remunerata nell'ambito della valorizzazione della relativa prestazione diagnostica e/o terapeutica;

Ritenuto opportuno procedere alla predetta modifica estendendo tale applicazione anche alle prestazioni di radioterapia, medicina nucleare, al fine di migliorare l'appropriatezza anche di queste prestazioni;

Decreta:

Art. 1

Gli articoli 1, 2 e 3 del decreto assessoriale n. 2428 del 17 dicembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 57 del 27 dicembre 2013, parte prima, sono così modificati e sostituiti:

"Art. 1 – Prima dell'erogazione delle prestazioni di Radioterapia, Medicina nucleare, TAC con e senza mezzo di contrasto e RMN con e senza mezzo di contrasto lo specialista della branca corrispondente ha l'obbligo di valutare il quadro clinico del paziente con riguardo agli eventuali rischi ed alle eventuali controindicazioni per il paziente e di verificare l'appropriatezza della prestazione.

Art. 2 – Nel caso in cui lo specialista della branca corrispondente alle prestazioni di cui al precedente art. 1, una volta effettuata la predetta valutazione, ritenga inappropriata la prestazione diagnostica e/o terapeutica e, conseguentemente, non la esegua, sarà riconosciuta per ogni utente, all'interno del budget di ogni singola struttura, la prestazione identificata con codice 8903 ridefinita con il presente decreto in 'Anamnesi e valutazione definite complessive, compresa la valutazione dell'appropriatezza'. Qualora, invece, le predette prestazioni siano erogate, la prestazione 8903 si intende remunerata nell'ambito della valorizzazione della relativa prestazione diagnostica e/o terapeutica.

Art. 3 – Ai fini della corretta applicazione di quanto previsto ai precedenti articoli 1 e 2 del presente provvedimento, le Aziende sanitarie provinciali, nell'ambito della loro attività di controllo, verificheranno l'appropriatezza delle prestazioni erogate, e addebiteranno alle strutture il valore delle prestazioni eventualmente giudicate inappropriato."

Art. 2

Le modifiche di cui al precedente art. 1 si applicano alle strutture pubbliche e private a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto, pertanto, fino a quella data sono fatti salvi gli effetti prodotti dal decreto assessoriale n. 2428 del 17 dicembre 2013.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e sarà, inoltre, pubblicato nel sito internet dell'Assessorato regionale della salute.

Palermo, 14 aprile 2014.

BORSELLINO

(2014.16.1048)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 17 marzo 2014.

Approvazione delle prescrizioni esecutive del piano regolatore generale del comune di Capo D'Orlando.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 5, legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999 nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", così come modificato dall'art. 11, comma 41, della legge regionale n. 26 del 9 maggio 2012, nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto l'art. 102 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4;

Visto il foglio prot. n. 26843 del 4 novembre 2010, pervenuto l'11 novembre 2010 ed assunto in data 12 novembre 2010 al prot. n. 70217 di questo Assessorato, con il quale il comune di Capo D'Orlando ha trasmesso, ai sensi

e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, gli atti e gli elaborati relativi alla prescrizione esecutiva del P.R.G. "PE1-Quartiere A' Uletta" adottata con delibera consiliare n. 47 del 30 ottobre 2009;

Vista la delibera del consiglio comunale n. 47 del 30 ottobre 2009 avente ad oggetto: "Esame ed adozione prescrizione esecutiva del PRG "PE 1 - Area di riqualificazione urbana: Quartiere A' Uletta";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi alla delibera consiliare n. 47 del 30 ottobre 2009;

Vista la certificazione datata 3 novembre 2010 a firma del sindaco, del segretario generale del comune di Capo D'Orlando, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della delibera consiliare n. 47 del 30 ottobre 2009, nonché attestante la mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni;

Vista la nota prot. n. 47552 dell'8 novembre 2013, con cui il dirigente responsabile del servizio 1/V.A.S. - V.I.A. ha espresso, ai sensi del comma 4, art. 12, del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., parere di "non assoggettabilità" con prescrizioni, circa la procedura di valutazione ambientale strategica relativa alla prescrizione esecutiva del P.R.G. "PE1-Quartiere A' Uletta";

Vista la nota prot. n. 230 dell'8 gennaio 2014, con la quale l'U.O. 3.2 del servizio 3/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 1 dell'8 gennaio 2014, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...*Omissis*...

Con dirigenziale prot. n. 18550 del 12 marzo 2010 il Servizio 2 VAS - VIA, comunicava al comune di Capo d'Orlando che avrebbe dovuto sottoporre alla verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'allegato IV al d.Lgs n. 152/2006 le prescrizioni esecutive PE1, PE2 e PE4 in quanto "...progetti di riassetto e/o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari;"; la P2 "S. Lucia Forno" e la PE4 "Trazzera Marina".

Con dirigenziale prot. n. 45695 del 12 luglio 2010 il servizio 1 VAS - VIA confermava al comune il contenuto della citata nota n. 18550/10, con la quale si comunicava che gli interventi previsti dalle prescrizioni esecutive andavano assoggettati alla verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'allegato IV al D.Lgs. n. 152/2006.

Con dirigenziale prot. n. 3525 lo scrivente servizio 3/DRU chiedeva al comune, al fine delle determinazioni di competenza, lo stato delle procedure richieste dal Servizio 1 VAS - VIA.

Con dirigenziale prot. n. 58345 del 19 ottobre 2012 il Servizio 1 VAS - VIA avviava le procedure di consultazione del rapporto preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale.

Con sindacale prot. n. 27886 del 3 dicembre 2012 il comune di Capo d'Orlando comunicava che durante il periodo previsto per le consultazioni, dal 19 ottobre 2012 al 19 novembre 2012, non erano pervenute osservazioni.

Con foglio prot. n. 15936 del 10 luglio 2013 il comune di Capo d'Orlando richiedeva al servizio 1 VAS - VIA notizie in merito al parere ex art. 12, D.lgs. n. 152/2006 al fine di poter avviare, per la conclusione dell'iter, la pratica al CRU.

Con dirigenziale prot. n. 47552 dell'8 novembre 2013 il Servizio 1 VAS - VIA ha emesso il provvedimento di veri-

fica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12, comma 4, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Rilevato:

Il comune di Capo d'Orlando è, ad oggi, dotato di piano regolatore generale con annesso regolamento edilizio approvato con D.Dir. n. 235 del 12 marzo 2007.

Dalla documentazione trasmessa risulta che:

Con delibera consiliare n. 47 del 30 ottobre 2009 sono state adottate le prescrizioni esecutive relative all'area di riqualificazione urbana, "PE 1: Quartiere A'Uletta", secondo quanto previsto dall'art. 102 della legge regionale n. 4/03 (differimento procedura ex art. 2, legge regionale n. 71/78).

L'area interessata dalla PE 1 è delimitata dalla piazza Caracciolo, dalla piazza Duca degli Abruzzi, dalla via C. Colombo e dal lungomare Andrea Doria.

Le notizie storiche, contenute nella relazione generale, riferiscono che il primitivo nucleo del centro urbano, sorto intorno allo spazio di piazza Caracciolo, era considerato il centro della comunità dei pescatori e delle attività connesse. La pesca impegnerà, dal punto di vista urbanistico, il centro urbano interessando, per l'appunto, il contesto di Piazza Caracciolo.

Nel XX secolo il quartiere A' Uletta viene inglobato nel disegno della trama urbana ed edilizia della città, facendo perdere le storiche delimitazioni morfologiche, a causa di interventi di sostituzione edilizia. La trama urbana si sviluppa con un disegno a percorsi ortogonali con edilizia a schiera e con un rapporto tra corpi di fabbrica e strada mediato da marciapiedi estesi o da corpi scala esterni dando origine ad un sistema insediativo tipico del "villaggio dei pescatori".

Il nucleo originario, per la scarsa consistenza delle case dei pescatori e per l'economia che in esso si articolava, ha perso, con il tempo e a seguito della costruzione del Palazzo Municipale nel 1933, il ruolo baricentrico. Il quartiere non ha, comunque, perso interesse sia per lo sviluppo del turismo balneare che per l'attenzione ai valori etno-storici ancora riconoscibili.

La metodologia assunta dal progettista si è articolata attraverso una analisi dettagliata delle condizioni di conservazione e uso del patrimonio edilizio, tenendo conto delle trasformazioni assunte. Sono state individuate categorie d'intervento adeguate alle 36 unità immobiliari catastali suddivise, a sua volta, in 53 unità edilizie (UE) ai fini "...dell'analisi per la ricerca e definizione dei valori del patrimonio edilizio..., classificati secondo parametri architettonici, storici, stilistici, e tipologici, così come rappresentato nella Tavola 8 di progetto del Piano.", in scala 1:500 "Norme degli interventi e delle destinazioni d'uso degli immobili". Delle 53 unità edilizie, 17 UE, tra cui due "diruti", restituiscono una testimonianza storico-antropica e 14 unità edilizie (inclusa una UE), hanno caratteri tipologici e architettonici significativi. Il rimanente patrimonio edilizio è costituito da nuove edificazioni o da accorpamenti tra unità immobiliari senza, peraltro, migliorare "l'abitabilità pubblica" o la "qualità formale dell'impianto".

La P.E. adottata mira, pertanto, a disciplinare ed incentivare interventi di miglioramento qualitativo del sistema edilizio sulle abitazioni e sulle "UE" che non hanno valore tipologico o storico e a tutelare quelle "UE" che hanno valore tipologico o storico.

Inoltre, le P.E. tendono a favorire ed incentivare la rivitalizzazione commerciale e abitativa del quartiere

secondo le disposizioni in materia con particolare attenzione alle compatibilità tipologiche e funzionali tra le diverse categorie merceologiche e/o tipologiche delle attività commerciali consentite e le tipologie edilizie esistenti. Al fine di favorire l'insediamento di attività per la produzione locale dell'artigianato, dei prodotti tipici marinari, di quelli del parco dei Nebrodi, di locali di ristoro etc., è previsto il cambio della destinazione d'uso.

Le norme prevedono, altresì, l'utilizzo di mezzi di decoro, (art. 10 NTA) e di arredo delle facciate, delle pavimentazioni, delle coloriture, delle ringhiere, degli elementi decorativi, delle coperture.

In relazione ai valori architettonici, storici e tipologici del patrimonio edilizio e, con riferimento ai caratteri e alle condizioni di conservazione e utilizzazione delle unità edilizie, sono state attribuite le categorie e i vincoli di intervento, nonché gli usi consentiti finalizzati al recupero dell'agibilità urbana ed alla qualità dell'abitare con regole ed elementi di arredo urbano per un rilancio sociale dei luoghi.

Sono state introdotte norme per le opere d'arredo urbano, di restauro delle pavimentazioni e dei percorsi pubblici, delle aree destinate alla pubblica fruizione. Vengono individuati percorsi viari a "traffico limitato" per l'accesso esclusivo alle UE per lo svolgimento delle attività residenziali, le operazioni di carico e scarico delle attività commerciali, l'accessibilità ai mezzi di soccorso oltre ai percorsi pedonali.

La viabilità sarà realizzata con materiali lapidei e derivanti dalla tradizione costruttiva locale dei Nebrodi.

La P.E. si attua per unità d'intervento, così individuate all'art. 3 delle NTA:

- Unità Immobiliare (UI);
- Unità Edilizia (UE);
- Lotto Fondiario;

- Isolato;
- Area pubblica per servizi di quartiere.

Le NTA descrivono le singole unità d'intervento nel seguente modo:

Art. 4: Unità Immobiliare (UI): rappresenta quella parte funzionalmente unitaria dell'Unità Edilizia (appartamento, garage, etc.) riconducibile ad un'unica ditta proprietaria.

Art. 5: Unità Edilizia o corpo di fabbrica e sue parti costitutive (UE): rappresenta l'immobile preesistente e/o realizzato, anche se con modifiche o superfetazioni, secondo un unico atto costitutivo, e che presenta caratteri strutturali, morfologici, stilistici e tipologici unitari.

Art. 6: Lotto Fondiario: rappresenta quella parte di isolato, appartenente ad un'unica ditta, che racchiude la superficie fondiaria sulla quale insiste il singolo corpo di fabbrica. È costituito, pertanto, dalla UE comprensiva delle afferenti aree libere di verde o pertinenza privata (PP).

Art. 7: Isolato: rappresenta l'unità di intervento perimetrata da viabilità pubblica e costituita dalla sommatoria di lotti fondiari ricadenti in esso.

Art. 8: Area pubblica per servizi di quartiere: individua l'infrastruttura comunale preesistente (Ufficio informazioni) e l'annessa area libera di verde pubblico.

L'art. 10 "Categorie degli interventi edilizi" classifica in base ai valori architettonici, storici, stilistici e tipologici, definiti secondo le NTA adottate, le categorie e i vincoli d'intervento per UE e all'art. 11 sono regolamentate le destinazioni d'uso delle UI, compatibili con quelle dell'art. 38, commi 2, 3 e 4 delle NTA del PRG vigente e riportate alla Tav. 8 "Norme degli interventi e delle destinazioni d'uso degli immobili in scala 1:500".

In particolare:

classificazione dei valori edilizi e tipologici delle UU.EE. ammessi e relative superfici libere		interventi (le classi di UE possono essere oggetto di interv. di "Ristrutturaz. Urbanistica")	
Classe	Caratteristiche	Categorie	
A	UE con caratteri tipologici originari	Manutenzione ord. e straordinaria restauro e risan. conservativo	
B	UE con caratteri tipologici originari	Manutenzione ord. e straordinaria parzialmente trasformati restauro e risan. conservativo ristrutturazione edilizia	
C	UE con caratteri tipologici contemp.	Manutenzione ord. e straordinaria restauro e risan. conservativo, ristrutturazione edilizia	
D	UE non utilizzate o dirute	Manutenzione straordinaria, ristrutturazione edilizia	
PP	Aree libere di verde o pertin. privata	Manutenzione ord. e straordinaria ristrutturazione urbanistica	
S	Infrastrutture di quartiere	Manutenzione ord. e straordinaria, ristruttur. edilizia ed urbanistica	
VP	Area libera di verde pubblico	Manutenzione ord. e straordinaria, ristruttur. edilizia ed urbanistica	

All'art. 15 sono descritte le destinazioni d'uso ammissibili con riferimento all'attività commerciale.

Le tipologie consentite sono:

- esercizi di vicinato (attività commerciali relative ai raggruppamenti I, II) ex art. 3, D.P.R. 11 luglio 2000 e ss.mm.ii. con superficie non superiore ai 150,00 mq.;
- esercizi di media struttura di vendita (attività commerciali relative ai raggruppamenti I, II) ex art. 3, DPR 11 luglio 2000 e ss.mm.ii. con superficie da mq 150,01 a 1.000,00 mq.

L'art. 16 norma le aree destinate a servizi pubblici di cui al precedente art. 8. Detta area è finalizzata al soddisfacimento degli standards di PRG.

Gli interventi ammessi sono descritti al capitolo III "Attuazione del Piano", articolo 17 "Modalità attuative" e

articolo 18 "Classi di valori edilizi e tipologici". Le modalità esecutive degli interventi sono descritte al capitolo IV: art. 19 "Interventi ammissibili" e art. 20 "Definizione degli interventi diretti". Questi ultimi sono successivamente riportati all'articolo 21 "Manutenzione ordinaria", articolo 22 "Manutenzione straordinaria", articolo 23 "Restauro e risanamento conservativo", articolo 24 "Ristrutturazione edilizia", articolo 25 "Ristrutturazione urbanistica" che rinviano "...per una loro più puntuale specificazione..." alle relative NTA del vigente PRG.

Le NTA al Titolo II, Capo I, dettano le norme generali per le classi edilizie e le relative tipologie con l'articolo 26 "Prescrizioni integrative alle categorie di intervento", articolo 27 "Indicazione generale sui paramenti esterni", articolo 28 "Indicazioni generali relative alle unità edilizie", ar-

ticolo 29 "Indicazioni generali sulle opere di copertura", articolo 30 "Indicazioni generali per l'adeguamento antisismico" e articolo 31 "Adeguamento alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche". Al capo II sono descritte le norme d'intervento sui fronti edificati con gli articoli dal 32 "Prescrizioni generali per la salvaguardia storico-architettonica"...all'articolo 43 "volumi e tipologie funzionali", dando prescrizioni per basamenti (art. 33), cantonali paraste o lesene e cornicioni (art. 34), vani d'accesso alle unità edilizie (art. 35), finestre, balconi e ringhiere parapetto (art. 36), infissi esterni (art. 37), murature ed intonaci (art. 38), servizi a rete e condutture impianti tecnologici (art. 39), grondaie caditoie e canne fumarie (art. 40), serbatoi d'acqua centrali di climatizzazione ed altri impianti tecnologici (art. 41) e servizi igienici (art. 42).

Al titolo III "Piano del colore" vengono dettate le norme e le direttive sugli interventi di decorazione, coloritura, pulitura e consolidamento delle facciate interne e/o esterne e delle parti accessorie e le norme relative all'arredo urbano. Infine, al Titolo IV sono descritte le procedure per l'approvazione dei progetti attuativi e la documentazione da produrre con riferimento agli articoli 24 "Concessione Edilizia" e 25 "Elaborati tecnici a corredo delle domande" del REC vigente.

Considerato:

- Le NTA del PRG vigente all'art. 53, zone B0.S "Tessuti urbani storicizzati" descrivono le parti del centro urbano che, pur non identificabili come zona "A", hanno caratteri storicizzati. Tra queste il quartiere denominato "A' Uletta" delimitato dalla piazza Caracciolo, dalla piazza Duca degli Abruzzi, dalla via C. Colombo e dal lungomare Andrea Doria che sarebbe dovuto essere oggetto di prescrizione esecutiva, come riportato al successivo articolo 78 delle vigenti NTA, PE1 "Riqualficazione urbana quartiere A' Uletta".

- Detta P.E. è stata adottata secondo quanto previsto dall'art. 102 della legge regionale n. 4/03 con D.C.C. n. 47 del 30 ottobre 2009.

- Con provvedimento prot. n. 47552 dell'8 novembre 2013 il Servizio 1 V.A.S.-V.I.A. ha espresso parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS (ex D.lvo n. 152/06 e s.m.i.) fatti salvi gli eventuali obblighi di V.I.A. qualora vi siano interventi contemplati negli allegati III e IV del citato D.lvo n. 152/06 con prescrizioni in materia di temi ambientali.

- Le NTA risultano redatte in conformità alle disposizioni di legge in materia, con particolare riferimento all'articolo 20 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 "Definizione degli interventi";

- Gli elaborati costitutivi il piano particolareggiato rispondono, in linea generale, a quelli previsti dalla citata circolare n. 3/2000 per quanto attiene al recupero per ambiti urbani ricadenti in zona A;

- Il piano è stato regolarmente pubblicato e, per come certificato, non risultano prodotte osservazioni e/o opposizioni nei termini di legge;

- Gli obiettivi del piano sono rivolti al risanamento, recupero edilizio e salvaguardia dei valori storici, urbanistici, architettonici, ambientali e paesaggistici e alla rivitalizzazione economica e sociale del quartiere;

- Gli interventi sono mirati al recupero e risanamento del tessuto residenziale con interventi di restauro e risanamento conservativo, manutenzione, ripristino, ristrutturazione edilizia e ristrutturazione urbanistica;

- Riguardo alle attrezzature a servizio delle residenze, nel piano è localizzata un'area pubblica per servizi di

quartiere, esistente, al fine del soddisfacimento degli standards urbanistici;

- Le NTA prevedono linee guida relativamente al "Piano del colore" nonché l'attività architettonica eseguibile sui prospetti integrano l'attuale regolamento edilizio approvato unitamente al P.R.G.;

- Le norme di attuazione sono condivisibili, in quanto definiscono in maniera completa e puntale gli interventi diretti all'immediata attuazione del piano.

Per tutto quanto sopra visto, rilevato e considerato questo Servizio 3/DRU propone parere favorevole alla approvazione delle prescrizioni urbanistiche esecutive "P.E.1 area di riqualficazione urbana del quartiere A' Uletta approvate dal consiglio comunale di Capo d'Orlando con D.C.C. n. 47 del 30 ottobre 2009.>>;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 170 del 19 gennaio 2014, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...*Omissis*...

Vista la documentazione allegata al suddetto parere;

Uditi i relatori che hanno illustrato la proposta di parere favorevole formulata dall'Ufficio;

Considerato che, nel corso della discussione, è emerso l'orientamento di condividere la proposta dell'Ufficio, che pertanto è parte integrante del presente voto;

per quanto sopra il Consiglio esprime parere favorevole all'approvazione della prescrizione esecutiva "PE1 - area riqualficazione del quartiere A' Uletta" adottata dal consiglio comunale con proprio atto n. 47 del 30 ottobre 2009.>>;

Ritenuto di poter condividere il superiore voto reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica n. 170 del 19 febbraio 2014 assunto con riferimento alla proposte dell'U.Op. 3.2 del Servizio 3/DRU n. 1 dell'8 gennaio 2014;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 170 del 19 gennaio 2014, sono approvate le prescrizioni esecutive del P.R.G. "PE1 area di riqualficazione urbana del quartiere A' Uletta" adottate con delibera del consiglio comunale di Capo D'Orlando n. 47 del 30 ottobre 2009.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. Proposta di parere n. 1 dell'8 gennaio 2014 resa dall'U.O. 3.2 del Servizio 3/DRU;
2. Voto n. 170 del 19 febbraio 2014 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
3. Delibera di C.C. n. 47 del 30 ottobre 2012 di adozione delle P.E.;
4. Relazione generale;
5. Tav. 1 Inquadramento territoriale: Stralcio P.R.G. in scala 1:2.000 - stralcio catastale in scala 1:1.000 - stralcio aerofotogrammetria in scala 1:1.000;
6. Tav. 2 Analisi stato di fatto: Regime giuridico delle aree pubbliche e private in scala 1:500;
7. Tav. 3 Analisi stato di fatto: Utilizzazione del patrimonio pubblico e privato in scala 1:500;
8. Tav. 4 Analisi stato di fatto: Condizioni igienico-strutturali degli immobili in scala 1:500;
9. Tav. 5 Analisi stato di fatto: Consistenza fisica degli immobili in scala 1:500;

10. Tav. 6 Analisi stato di fatto: Caratteri costruttivi degli immobili in scala 1:500;
11. Tav. 7 Analisi stato di fatto: Profili altimetrici degli immobili in scala 1:500;
12. Tav. 8 Norme degli interventi e delle destinazioni d'uso degli immobili in scala 1:500.

Art. 3

Il comune di Capo D'Orlando dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione dello strumento urbanistico in argomento e dovrà curare che in breve tempo vengano apportate dal progettista le modifiche e le correzioni agli elaborati di piano che discendono dal presente decreto, affinché per gli uffici e per l'utenza risulti un testo definitivo e completo.

Art. 4

Lo strumento urbanistico approvato dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è esperibile dalla data di pubblicazione o notificazione ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 17 marzo 2014.

GULLO

(2014.13.789)014

DECRETO 17 marzo 2014.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Milazzo.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;
Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995;
Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", così come modificato dall'art. 11, comma 41, della legge regionale n. 26 del 9 maggio 2012, nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Vista la sentenza TAR di Catania n. 1312/08 dell'8 maggio 2008, con la quale è stato deciso l'accoglimento del ricorso n. 589/08 presentato dalla ditta Edil House s.r.l.;

Visto il foglio prot. n. 1923 del 24 luglio 2012, pervenuto il 26 luglio 2012 ed assunto al protocollo generale di questo Assessorato in pari data al n. 16233, con il quale il comune di Milazzo ha trasmesso la documentazione relativa alla variante allo strumento urbanistico vigente, adottata con delibera consiliare n. 8 del 26 gennaio 2012, in esecuzione della sentenza del T.A.R. di Catania n. 1312/08 dell'8 maggio 2008 e della deliberazione consiliare n. 46 del 29 aprile 2011;

Visto l'ulteriore foglio sindacale prot. n. 3101 del 10 ottobre 2012, pervenuto l'11 ottobre 2013 ed assunto data 15 ottobre 2013 al prot. n. 21090 di questo Assessorato, con il quale il comune di Milazzo ha dato riscontro alla nota di questo dipartimento prot. n. 18703 dell'11 settembre 2012;

Vista la delibera consiliare n. 8 del 26 gennaio 2012 avente ad oggetto: "Variante al piano regolatore generale in esecuzione della sentenza del TAR di Catania n. 1312/08 dell'8 maggio 2008 e della deliberazione consiliare n. 46 del 29 aprile 2011 divenuta esecutiva il 20 giugno 2011";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera consiliare n. 8 del 26 gennaio 2012;

Vista la certificazione datata 9 luglio 2012, a firma del segretario generale del comune di Milazzo, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della variante in argomento, nonché attestante la mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni;

Vista la nota prot. n. 148328 del 23 agosto 2011, con la quale l'ufficio del Genio civile di Messina, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha espresso parere favorevole, con condizioni, in merito alla variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 7192/3459-U del 3 ottobre 2011, con la quale la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Messina, ai sensi del D.P.R.S. 27 maggio 1974 n. 693 e successivo D.P.R.S. 17 aprile 1979 n. 886 e del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, ha espresso parere favorevole, in merito alla variante di che trattasi;

Vista la nota prot. n. 47077 del 6 novembre 2013, con la quale il dirigente responsabile del servizio 1/V.A.S.-V.I.A. dell'A.R.T.A ha espresso "parere di non assoggettabilità" della stessa variante alle procedure di valutazione ambientale strategica ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. con alcune prescrizioni in merito a temi ambientali (suolo, salute umana, rifiuti);

Vista la nota prot. n. 26083 del 17 dicembre 2013 con la quale l'U.Op. 3.1 del servizio 3/DRU ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere n. 23 del 12 dicembre 2013, formulata, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 10/99, in ordine alla variante in argomento, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Il vigente piano regolatore generale, approvato con D.A. n. 958 del 24 luglio 1989 e successivo D.A. n. 434 del 9 giugno 1993 ad integrazione e modifica delle N.T.A., i cui vincoli preordinati all'esproprio sono divenuti inefficaci;

...*Omissis*...

Rilevato che:

La variante in argomento nasce dall'esecuzione della sentenza del T.A.R. di Catania n. 1312/08 che ha accolto il ricorso n. 589/08 R.G. proposto dalla "Edil House" s.r.l., per l'annullamento del prolungato silenzio sull'esame dell'istanza del 13 settembre 2007 avanzata dalla stessa ditta, nella quale veniva richiesto al comune di prevedere, nell'ambito del procedimento in corso di revisione del P.R.G., la totale destinazione a Z.T.O. "B0b" per l'area, di proprietà della stessa, ricadente in parte a Z.T.O. "Sp" (Servizi) ed in parte a Z.T.O. "B0b" (zona residenziale) del vigente strumento urbanistico, i cui vincoli preordinati all'esproprio sono ormai inefficaci. L'area oggetto del giudicato amministrativo, identificata in catasto ai fgl. 5 particella n. 1795, della superficie di mq 3235 è stata dalla Edil House s.r.l. in più fasi frazionata e precisamente in tre particelle che hanno assunto i numeri 1795 (sup. catast. mq. 1427), 1903 (sup. catast. mq. 1630) e 1904 (sup. catast. mq. 178).

Una serie di vicende tecniche-amministrative comunali hanno reso la variante in argomento di lenta adozione in relazione alle previsioni dello "Schema di massima" della variante generale al P.R.G., (approvato con deliberazione commissariale n. 90/CC del 20 settembre 2004) prioritaria e rispetto alle richieste avanzate dalla ditta interessata, nonché agli orientamenti di pianificazione suggeriti dai plurimi atti di indirizzo proposti ed approvati dal consiglio comunale in ordine alla "variante al piano regolatore in esecuzione alla sentenza del TAR di Catania n. 1312/08 dell'8 maggio 2008".

Il consiglio comunale con deliberazione n. 46 del 29 aprile 2011, divenuta esecutiva il 20 giugno 2011 ha approvato l'ultimo atto di indirizzo in esecuzione al quale il Dipartimento di politica del territorio ha redatto il progetto di variante urbanistica successivamente adottata con deliberazione n. 8 del 26 gennaio 2012.

Considerato che la procedura seguita per l'approvazione della variante al vigente P.R.G. è regolare in quanto:

- la deliberazione di consiglio comunale n. 8 del 26 gennaio 2012, con la quale è stata adottata la variante in argomento, è stata depositata e pubblicata nei termini di legge. Durante il periodo di deposito, così come risulta dalla certificazione a firma del segretario generale, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni;

- la compatibilità geomorfologica delle previsioni progettuali contenute nella proposta di variante ai P.R.G. è stata accertata dall'ufficio del Genio civile di Messina che si è espresso favorevolmente, con provvedimento prot. n. 148328 del 23 agosto 2011, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

- la Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali di Messina ha rilasciato ai soli fini paesaggistici, parere favorevole con provvedimento prot. n. 7192/3459-U del 3 ottobre 2011 in ordine alla variante in argomento;

- la variante in argomento viene proposta per dare esecuzione alla sentenza TAR - Sezione staccata di Catania (Sez. I) n. 1312/2008, pronunciata dalla camera di consiglio dell'8 maggio 2008 con la quale veniva accolto il ricorso n. 589/08 R.G. proposto dalla "Edil House" s.r.l., stabilendo l'obbligo per il comune intimato di provvedere alla destinazione Urbanistica della particella n. 1795 fgl n. 5 riportata nel catasto, già destinata in parte a Z.T.O. "Sp" ed in parte a Z.T.O. "B0b" dal P.R.G. vigente;

- con l'esecuzione del giudicato amministrativo, ed in virtù dell'ultimo atto di indirizzo comunale approvato con

deliberazione di n. 46/2011 di C.C., l'ente ha provveduto ad attribuire:

- a) alla porzione di area individuata dalla particella 1903 del fgl. 5 e parte della particella 1795 dello stesso foglio di mappa, per un totale di circa 1427 mq, destinata nei vigenti P.R.G. a Z.T.O. "Sp" aree destinate a servizi pubblici di quartiere con D.I. n. 1444/68, la destinazione Z.T.O. "Bob" Residenziale, normata dall'art. 8 delle vigenti norme tecniche di attuazione del P.R.G.;

- b) all'area individuata dalla particella 1904 del fgl. 5 del catasto, classificata nel vigente P.R.G. quale Z.T.O. "B0b", la destinazione a collegamento tra le vie F. Cavallotti e Marinaio d'Italia;

- c) nel lungomare di ponente ed in prossimità ad aree destinate a servizi dal vigente P.R.G., una zona da classificare Z.T.O. "Sp" di 1805 mq, a compenso del mutamento di destinazione urbanistica in Z.T.O. "B0b" di 1427 mq nei quali è previsto dalla variante il nuovo insediamento residenziale di 42 abitanti, aumentato di 378 mq in relazione al nuovo fabbisogno per il soddisfacimento degli standards (artt. 3 e 4 del D.I. n. 1444/68);

- questo Assessorato, con nota prot. n. 18703 dell'11 settembre 2012, ha comunicato al comune di non poter accogliere l'individuazione dell'area per servizi (1805 mq) della variante sopracitata, in quanto ricade all'interno della fascia dei 150 mt dalla battigia, ove sono consentite, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76, opere ed impianti destinati alla diretta fruizione del mare e pertanto si consigliava, per poter dare prosieguo agli adempimenti previsti, di verificare che il fabbisogno delle attrezzature previsto dalla variante, a permuta di quelle ridefinite "B0b", sia coperto dalle attrezzature già esistenti sul territorio comunale;

- il comune, con nota prot. n. 3101 del 10 ottobre 2012, ha provveduto a trasmettere i chiarimenti richiesti sottoponendo all'attenzione di questo Assessorato la relazione generale integrativa elab. A1, dalla quale si evince che le attrezzature già esistenti nel territorio comunale coprono anche il fabbisogno di attrezzature e pertanto viene meno la previsione proposta in variante ed impropriamente individuata nella fascia dei 150 mt dalla battigia;

- il contesto urbano consolidato nel quale ricade l'area in argomento, nel complesso è contornato da aree aventi destinazione edificatoria "B0b" - Residenziale e pertanto non può che condividersi la nuova assegnazione, sulla quale si basa la sentenza in giudicato e quella della previsione di viabilità che collega le vie F. Cavallotti e Marinaio d'Italia del comparto del centro cittadino di Milazzo;

- per i motivi di cui sopra non si condivide la previsione dell'area da destinare a Z.T.O. "Sp" individuata nella fascia dei 150 mt dalla battigia, che tuttavia è già da ritenere esclusa in ragione di quanto rappresentato dal comune con la propria n. 3101 del 10 ottobre 2012 di riscontro alla richiesta di questo Assessorato;

- sulla variante in argomento, si è pronunciato il servizio 1 VAS-VIA di questo Assessorato con provvedimento prot. n. 47077 del 6 novembre 2013 esprimendo "parere di non assoggettabilità" della stessa variante alle procedure di valutazione ambientale strategica ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. con alcune prescrizioni in merito a temi ambientali (suolo, salute umana, rifiuti);

Parere

per quanto sopra premesso rilevato e considerato, questa unità operativa 3.1 del servizio 3 ritiene di potersi

procedere ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, all'approvazione della variante limitatamente alle aree individuate dagli elaborati grafici rappresentativi della stessa, adottata con delibera di consiglio comunale n. 8 del 26 gennaio 2012 nei termini delle superiori considerazioni e fatti salvi gli eventuali pareri e/o autorizzazioni occorrenti.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 169 del 19 gennaio 2014 2013, che di seguito parzialmente si trascrive:

«... *Omissis*...

Vista la documentazione allegata al suddetto parere;

Uditi i relatori che hanno illustrato la proposta di parere favorevole formulata dall'ufficio;

Considerato che, nel corso della discussione, è emerso l'orientamento di condividere la proposta dell'ufficio, che pertanto è parte integrante del presente voto;

per quanto sopra il Consiglio esprime parere favorevole all'approvazione della variante al vigente P.R.G., adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 8 del 26 gennaio 2012 al fine di dare esecuzione alla sentenza del TAR di Catania n. 1312/08 dell'8 maggio 2008 mediante l'assegnazione della destinazione urbanistica "B0b" all'area nello stesso atto individuata»;

che, in conformità con quanto contenuto nella citata proposta di parere, la variante in epigrafe adottata con delibera consiliare n. 15 del 13 febbraio 2013 sia meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78.»;

Ritenuto di condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 169 del 19 gennaio 2014, assunto con riferimento alla proposta di parere dell'U.Op. 3.1 del servizio 3/DRU n. 23 del 12 dicembre 2013;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al voto n. 169 del 19 gennaio 2014 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica nonché alle condizioni e prescrizioni di cui ai pareri degli uffici in premessa citati, è approvata la variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Milazzo, adottata con delibera del consiglio comunale n. 8 del 26 gennaio 2012, in esecuzione della sentenza del T.A.R. di Catania n. 1312/08 dell'8 maggio 2008, a seguito del ricorso n. 589/08 presentato dalla ditta Edil House s.r.l.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 23 del 12 dicembre 2013 reso dall'U.O. 3.1 del servizio 3/D.R.U.;
2. voto n. 169 del 19 gennaio 2014 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
3. delibera consiliare n. 8 del 26 gennaio 2012 di adozione della variante;
4. elab. A relazione generale;
5. elab. A1 relazione generale integrativa;
6. elab. B stralcio delle norme tecniche di attuazione del P.R.G.;
7. tav. 1 inquadramento territoriale scala. 1:25000;
8. tav. 2 stato di fatto - aereofot. del territorio comunale scala 1:10000;

9. tav. 3 Stato di fatto - aereofot. dell'area oggetto della variante estesa ad una congrua zona circostante scala 1:2000;

10. tav. 4 stato di fatto - stralcio P.R.G. scala 1:5000;

11. tav. 5 stato di fatto - stralcio P.R.G. dell'area interessata dalla variante estesa ad una congrua zona circostante scala 1:2000;

12. tav. 6 stato di fatto - stralcio previsioni schema di massima variante generale al P.R.G. scala 1:2000;

13. tav. 7 stato di fatto - vincoli scala 1:5000;

14. tav. 8 variante - stralcio catastale area variante estesa ad una congrua zona circostante scala 1: 2000;

15. tav. 9 planimetria progetto C.E.N. n. 134/97 e variante n. 100/02 sc. 1:200;

16. tav. 10 plan. con destinaz. - Area oggetto della variante scala 1:2000;

17. tav. 11 individuazione aree sic e raffronto in relazione alle aree di intervento previste in progetto scala 1:5000.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di Milazzo resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile dalla data di pubblicazione o notificazione ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 17 marzo 2014.

GULLO

(2014.13.788)112

DECRETO 19 marzo 2014.

Approvazione di variante parziale al piano di recupero di Acì Trezza, frazione del comune di Acì Castello.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il parere n. 8/U.O. 4.1/DRU del 10 marzo 2014, che qui di seguito si trascrive:

«Vista l'istanza n. 7657 dell'11 aprile 2013, con la quale il comune di Acì Castello ha trasmesso atti ed elaborati relativi all'intervento in oggetto;

Vista la dirigenziale n. 11067 del 23 maggio 2013 con la quale sono state richieste integrazioni tra cui il parere della competente Sovrintendenza ai BB.CC.AA;

Vista la comunale n. 16304 del 13 agosto 2013 con la quale il comune di Aci Castello ha trasmesso documentazione integrativa;

Vista la comunale n. 25794 del 31 dicembre 2013 (acquisita il 7 gennaio 2014, prot. n. 141) con la quale il comune di Aci Castello ha trasmesso il prescritto n.o. della Sovrintendenza ai BB.CC.AA. di Catania n. 18291 del 17 ottobre 2013;

Vista la documentazione in atti e in particolare:

a. D.C.C. n. 42 del 24 maggio 2011 di adozione con relativi allegati;

b. documenti elencati sub lett. 1a-1b-2a-2b-3-4/5-6;

c. atti di deposito e pubblicità ex art. 3, legge regionale n. 71/1978:

– manifesto murale;

– stralcio *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, p. II, n. 49 datato 9 dicembre 2011;

– stralcio quotidiano "La Gazzetta dello Sport" datato 9 dicembre 2011;

– attestazione prot. n. 5604/2013 di avvenuto deposito e mancata presentazione di osservazioni/opposizioni;

– n. 9 elaborati per stralcio in copia conforme del PPR approvato con D.D.G. A.R.T.A. del 20 ottobre 2005;

– visura catastale.

Rilevato

a. L'iniziativa pervenuta all'odierno esame è stata decisa dal C.C. di Aci Castello con atto n. 42 del 24 maggio 2011 avente ad oggetto «Adozione della variante parziale al piano di recupero di Aci Trezza, concernente il cambio di destinazione urbanistica dell'immobile sito in via Lungomare dei Ciclopi nn. 179-181 di proprietà comunale».

b. Detto comune - dotato urbanisticamente, tra l'altro, del piano particolareggiato di recupero del centro storico della frazione di Aci Trezza (D.D.G. del 20 ottobre 2005) - intende operare una variante puntuale a detto strumento attuativo, in particolare il cambio di destinazione urbanistica da "T1 edifici pubblici - attrezzatura di interesse collettivo" a "T8 - Altri edifici", di un manufatto di proprietà comunale occupante un'area di mq 160 sito in via Lungomare dei Ciclopi nn. 179-178 (part.lla n. 474 sub 1 e 2).

c. L'iniziativa, connessa alle finalità di cui all'art. 58, c. 2, del d.l. n. 112/2008 convertito con legge n. 133/2008 ("Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"), secondo quanto dichiarato dall'U.TC. non comporterà alterazioni significative nella dotazione di standard urbanistici, stante la modesta superficie coinvolta. Le destinazioni d'uso ammesse saranno quelle "compatibili con la residenza di cui all'art. 11 delle n.t.a. del P.P.R. mantenendo la destinazione pubblica a piazza per la parte relativa al solaio di copertura" e, in base all'emendamento della 4^a commissione consiliare permanente approvato con la D.C.C. n. 42/2011, il comune si riserva l'esclusiva proprietà della superficie di copertura adibita a piazza, nelle fasi procedurali successive all'approvazione della delibera, al fine di salvaguardare la destinazione pubblica a piazza della superficie di copertura dell'immobile".

Considerato:

– le procedure di legge finalizzate all'approvazione dell'iniziativa in variante alle previsioni urbanistiche vigenti nell'area interessata (PPR approvato con D.D.G. del 20 ottobre 2005) appaiono regolarmente seguite dal comune che ha provveduto ad acquisire ai sensi del comma 3 dell'art. 12 della legge regionale n. 71/1978 il parere, privo di particolari prescrizioni, della competente Sovrintendenza ai BB.CC.AA.;

– non risultano osservazioni/opposizioni avverso la delibera di consiglio comunale di adozione;

– il parere di compatibilità geomorfologica ex art. 13 della legge n. 64/1974 non è necessario poiché il cambio di destinazione del manufatto esistente non implica edificazione aggiuntiva e dunque non incide sulle condizioni geomorfologiche.

Ritenuto

L'iniziativa in esame appare valutabile positivamente sotto il profilo urbanistico. Per tutto quanto sopra si è del seguente parere:

L'iniziativa decisa dal C.C. di Aci Castello con atto n. 42 del 24 maggio 2011 avente ad oggetto "Adozione della variante parziale al piano di recupero di Aci Trezza, concernente il cambio di destinazione urbanistica dell'immobile sito in via Lungomare dei Ciclopi 179-181 di proprietà comunale" appare meritevole di approvazione in variante alle vigenti previsioni urbanistiche comunali.»;

Ritenuto di condividere il superiore parere;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12, comma 7, lett. a), della legge regionale n. 71 del 28 dicembre 1978, in conformità al parere n. 8 del 10 marzo 2014 reso dall'U.O. 4.1/DRU, l'iniziativa decisa dal consiglio comunale di Aci Castello con atto n. 42 del 24 maggio 2011 avente ad oggetto "Adozione della variante parziale al piano di recupero di Aci Trezza, concernente il cambio di destinazione urbanistica dell'immobile sito in via Lungomare dei Ciclopi nn. 179-181 di proprietà comunale", è approvata in variante alle vigenti previsioni urbanistiche comunali.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati:

1. parere U.O. 4.1/DRU n. 8 del 10 marzo 2014;

2. delibera del consiglio comunale di Aci Castello n. 42 del 24 maggio 2011 e relativi allegati.

Art. 3

Il comune di Aci Castello dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenziali al presente decreto, che sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, con esclusione degli allegati.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data della pubblicazione o notificazione.

Palermo, 19 marzo 2014.

GULLO

(2014.13.802)113

DECRETO 20 marzo 2014.

Autorizzazione del progetto di ammodernamento e sistemazione di un tratto della strada statale 284 nel territorio del comune di Adrano.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1978 n. 71 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'11 aprile 1981, come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 15/1991;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, come introdotto nell'ordinamento della Regione siciliana dall'art. 36 della legge regionale n. 7/2002 e modificato dall'art. 24 della legge regionale n. 7/2003;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto lo strumento urbanistico del comune di Adrano, P.R.G. approvato con D.A. n. 828/1988.

Vista la nota prot. n. CPA-0002548-P del 15 gennaio 2013 con cui l'ANAS S.p.A. ha trasmesso duplice copia degli elaborati tecnici relativi all'intervento in oggetto;

Vista la dirigenziale n. 5825 del 19 marzo 2013 con cui sono state richieste integrazioni;

Vista la nota del comune di Adrano prot. n. 22080 del 18 giugno 2013 con allegata fotocopia della D.C.C. n. 37 del 4 giugno 2013 con la quale è stato espresso, ai sensi della normativa in epigrafe, l'avviso favorevole alla realizzazione dell'intervento;

Visti gli atti relativi all'avviso dell'avvio del procedimento ex D.P.R. n. 327/2001 costituiti da:

- avviso al pubblico pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 ore" in data 7 dicembre 2012;

- avviso al pubblico pubblicato sul quotidiano "La Sicilia" in data 7 dicembre 2012;

- referto di pubblicazione del comune di Adrano data 11 gennaio 2013;

Vista la nota prot. n. CPA-0002660-P del 15 gennaio 2014 (acquisita all'A.R.T.A. il 17 gennaio, prot. n. 1746) e relativi allegati trasmessa dall'ANAS S.p.A. ad integrazione della pratica e in cui, tra l'altro, si dichiara la mancata presentazione di osservazioni da parte dei proprietari degli immobili soggetti a esproprio a seguito della procedura di avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001;

Visto il nulla osta ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/1974, rilasciato dall'ufficio dei Genio civile di Catania prot. n. 302893 del 22 agosto 2012;

Vista l'autorizzazione n. 450/13 rilasciata dal Parco dell'Etna in allegato alla nota prot. 4983/13 del 20 dicembre 2013;

Vista la dirigenziale prot. n. 54879 del 17 dicembre 2013, del servizio 1 - VAS-VIA di questo A.R.T.A., ove si comunica all'ANAS che quell'ufficio "ritiene esperita la procedura verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s. m. i. e che il progetto non debba esser sottoposto alla procedura di V.I.A. prevista dall'art. 23 del medesimo decreto a condizione che vengano osservate" le prescrizioni contenute nello stesso provvedimento;

Visto il parere n. 3/U.O. 4.2/DRU del 14 marzo 2014 che qui di seguito parzialmente si trascrive:

«*Omissis...*»

Rilevato secondo quanto riferito nelle relazioni in atti, il progetto riguarda l'adeguamento di un tratto di 4 km del tracciato della strada statale SS 284 compreso tra la progressiva km 26+000 e l'abitato di Adrano in corrispondenza del km 30+000.

Finalità dell'intervento che ripropone con modifiche quello già autorizzato in passato ai sensi dell'art. della

legge regionale n. 65/1981 e s.m.i. con decreti di questo Assessorato n. 965/90 e n. 1197/2006 - è il miglioramento del tortuoso esistente tracciato, anche caratterizzato da numerosi ingressi alle varie proprietà adiacenti. Le opere d'arte più significative previste nel contesto dei lavori sono la realizzazione di uno svincolo a livelli sfalsati, una galleria artificiale di 125 mt, due viadotti (di 300 e 140 mt), 4 scatolari di sottopassaggio e un ponticello di 20 mt di luce. È altresì prevista la costruzione di paratie, muri di sostegno e altre opere accessorie necessarie per lo smaltimento delle acque piovane.

Relativamente ai profili inerenti al rapporto con lo strumento di pianificazione comunale, dalla documentazione allegata si rileva che il tracciato attraversa aree a destinazione urbanistica variegata, in taluni casi sottoposte a vincoli ambientali rispetto ai quali gli enti competenti alla relativa tutela si sono pronunciati come sopra indicato.

Considerato

1. Data la natura delle opere risulta accertato il rilevante interesse pubblico statale e regionale all'esecuzione delle stesse in difformità dalle prescrizioni dello strumento urbanistico comunale di Adrano.

2. Sono state regolarmente eseguite le procedure prescritte dalla normativa, tra cui l'avviso dell'avvio del procedimento ai proprietari dei terreni interessati da parte dei quali non sono state presentate osservazioni.

3. Il progetto in esame ha ottenuto il pronunciamento favorevole di tutte le amministrazioni competenti compreso quello del consiglio comunale di Adrano nonché, come riportato nell'elaborato denominato "Fascicolo benessere enti e autorizzazioni", i nn.oo. in corso di validità della Sovrintendenza ai BB.CC.AA. di Catania prot. n. 15523 VIII del 27 giugno 2012 (autorizzazione paesaggistica) e n. 2773-X del 17 maggio 2012 (parere relativo al vincolo archeologico).

Ritenuto

Il progetto presentato appare compatibile con l'assetto territoriale sulla scorta dei pareri, avvisi e n.o. ottenuti.

Per tutto quanto sopra si è del seguente parere: limitatamente agli aspetti urbanistici, il progetto di ammodernamento e sistemazione del tratto della strada statale 284 compreso tra il km 26+000 ed il km 30+000 in territorio comunale di Adrano, oggetto dell'istanza dell'ANAS S.p.A., può essere autorizzato da questo A.R.T.A. in variante allo strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/1981 e s.m. i. con le condizioni di cui alla dirigenziale prot. n. 54879 del 17 dicembre 2013 del Servizio 1 -VAS-VIA di questo A.R.T.A.»;

Ritenuto di condividere il superiore parere;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'11 aprile 1981 come modificato dalla l.r. n. dall'art. 6 della legge regionale n. 15/1991, in conformità al parere n. 3 del 14 marzo 2014 reso dall'U.O. 4.2/DRU, il progetto di ammodernamento e sistemazione del tratto della Strada statale 284 compreso tra il km 26+000 ed il km 30+000 in territorio comunale di Adrano presentato dall'ANAS S.p.A., è autorizzato in variante allo strumento urbanistico comunale con le condizioni di cui alla dirigenziale prot. n. 54879 del 17 dicembre 2013 del servizio 1 VAS-VIA di questo A.R.T.A.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati:

1. Parere U.O. 4.2/DRU n. 3 del 14 marzo 2014.
2. Delibera di C.C. n. 37 del 4 giugno 2013.
3. Relazione UTC prot. 19539 del 24 maggio 2013.
4. Relazione tecnica.
5. Corografia.
6. Stralcio P.R.G. del comune di Adrano.
7. Fascicolo benessere enti e autorizzazioni.
8. Relazione geologica e idrogeologica.
9. Planimetria di progetto.
10. Planimetria con ortofoto.
11. Planimetria di progetto 1/5.
12. Planimetria di progetto 2/5.
13. Planimetria di progetto 3/5.
14. Planimetria di progetto 4/5.
15. Planimetria di progetto 5/5.
16. Planimetria ubicazione opere 1 di 5.
17. Planimetria ubicazione opere 2 di 5.
18. Planimetria ubicazione opere 3 di 5.
19. Planimetria ubicazione opere 4 di 5.
20. Planimetria ubicazione opere 5 di 5.
21. Profilo longitudinale.
22. Sezioni tipo 1/5.
23. Sezioni tipo 2/5.
24. Sezioni tipo 3/5.
25. Sezioni tipo 4/5.
26. Sezioni tipo 5/5.
27. Sezioni trasversali.
28. Elaborato integrativo "Espropri - Piano particellare descrittivo ed elenco ditte".

Art. 3

L'ANAS S.p.A. è tenuta ad acquisire, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla osta necessario per l'esecuzione delle opere.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, si dà espressamente atto dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate come elencate nell'avviso dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 dello stesso D.P.R. n. 327/2001 pubblicato nel quotidiano "Il Sole 24 ore" in data 7 dicembre 2012 e nel quotidiano "La Sicilia" in data 7 dicembre 2012.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, con esclusione degli allegati, restando onerato il comune di ogni ulteriore adempimento connesso all'esecutività dello stesso.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data della pubblicazione o notificazione.

Palermo, 20 marzo 2014.

GULLO

(2014.13.801)109

DECRETO 24 marzo 2014.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Scordia.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto l'art. 68 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", così come modificato dall'art. 11, comma 41, della legge regionale n. 26 del 9 maggio 2012, nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 8588 del 22 maggio 2013, pervenuto il 23 maggio 2013 ed acquisito al protocollo n. 11505 del 28 maggio 2013 di questo Assessorato, con il quale il comune di Scordia ha trasmesso, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, gli atti e gli elaborati relativi alla variante della zona "A" - Centro storico;

Vista la delibera del consiglio comunale di Scordia n. 35 del 13 marzo 2013 avente ad oggetto: "Adozione del progetto di variante della zona A - Centro Storico al P.R.G. vigente approvato con decreto n. 898 del 10 settembre 2008 del dirigente generale del Dipartimento regionale urbanistica e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 48 del 17 ottobre 2008", con allegata proposta di delibera n. 1 del 4 gennaio 2013;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera consiliare n. 35 del 13 marzo 2013;

Vista la certificazione prot. n. 480/SG del 24 aprile 2013, a firma del segretario generale del comune di Scordia, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione attestante la presentazione di n. 2 osservazioni e/o opposizioni avverso la variante in argomento;

Vista la delibera consiliare n. 171 del 16 maggio 2013 avente ad oggetto: "Adozione del progetto di variante della zona "A - Centro Storico" al P.R.G. approvato con decreto n. 898 del 10 settembre 2008 del dirigente generale del Dipartimento regionale urbanistica e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 48 del 17 ottobre 2008". Controdeduzioni alle opposizioni ed osservazioni" con allegato l'elaborato di visualizzazioni delle stesse e deduzioni dell'ufficio urbanistica;

Vista la nota prot. n. 3990 del 9 novembre 2011 con la quale l'ufficio del Genio civile di Catania, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha espresso parere favorevole in merito alla variante in argomento;

Visto il foglio prot. n. 8152 del 15 maggio 2013, con il quale il comune di Scordia ha comunicato al servizio 2 V.A.S.-V.I.A., l'esclusione, ai sensi del punto 1.2, comma 8

dell'allegato A della delibera di Giunta n. 200 del 16 giugno 2009, della procedura di VAS del "progetto di variante della zona A del centro storico del P.R.G. vigente";

Vista la nota prot. n. 13112 del 18 giugno 2013 con la quale l'U.O. 4.2 del servizio 4/DRU di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente alla documentazione relativa alla variante in argomento, la proposta di parere n. 4 del 18 giugno 2013, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Considerato che:

– le procedure attivate dal comune al fine dell'approvazione della variante appaiono regolari in quanto:

- è stato acquisito il prescritto preliminare parere dell'ufficio del Genio civile di Catania ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

- sono state regolarmente esperite le procedure di pubblicazione ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e, con delibera di consiglio comunale, sono state esaminate e valutate le opposizioni presentate avverso alla variante, debitamente visualizzate su apposita planimetria.

- è stato comunicato al servizio 2 VAS/VIA/DRA l'esclusione della variante dalla procedura di VAS.

- Gli elaborati relativi alla variante adottata sono conformi alle istruzioni impartite da questo DRU con circolare n. 2/98 ed ai dettami di cui all'art. 186 dell'O.R.E.L.

- il comune di Scordia è in atto dotato di un P.R.G. approvato con D.D.G. n. 899 del 10 settembre 2008, con il quale, in aderenza al voto CRU n. 43 del 14 febbraio 2008, è stato prescritto l'ampliamento della zona "A", proposta ed adottata dal comune con deliberazione n. 40 dell'11 aprile 2002 di adozione del P.R.G.

La superiore prescrizione non fu oggetto di trattazione da parte del comune che, per altri aspetti del contenuto del voto CRU n. 43/2008, rese, con delibera commissariale n. 20 del 4/6/2008, le controdeduzioni previste dall'art. 4, comma 6, della legge regionale n. 71/78 e, pertanto, il vigente P.R.G. destina a zona "A" – Centro storico – oltre a quello già individuato dal previgente P. di F. ed esteso circa 82.600 mq., un ambito territoriale di circa 140.000 mq., già destinato a zona "B1" sin dal 1977 (data di approvazione P. di F.).

Dalla relazione tecnica emerge altresì che in vigenza del previgente P. di F., gran parte degli immobili oggi inclusi nella nuova perimetrazione urbanistica sono stati oggetto, nel tempo di trasformazione e... ad oggi ha perso qualità architettoniche e tipologiche dell'epoca, essendosi trasformato e sostituito nel tempo con edifici a due e tre piani prettamente degli anni settanta e ottanta e, oltremodo, oggetto di sopraelevazioni abusive regolarizzate con le normative di riordino urbanistico...

Da quanto si rileva dall'analisi effettuata dai progettisti, il centro storico odierno, di superficie complessiva di circa 224.000 mq, occupa il 25% del territorio urbanizzato che per il resto (circa 678.000 mq.) è costituito dalle zone "B" e "C" del tutto edificate.

Altresì dall'analisi sulla popolazione effettuata dai progettisti emerge che nell'area già zona "B" del previgente strumento urbanistico, oggi inclusa nella zona territoriale omogenea "A", gravita una popolazione di 3.174 abitanti pari al 18% della popolazione residente nel comune.

Da tali analisi i progettisti pervengono alla conclusione che l'ampliamento della zona "A", nella quale gli interventi sul patrimonio edilizio esistente sono per norma di legge circoscritti e limitativi, ha determinato per una

parte consistente della popolazione una limitazione all'utilizzo economicamente sostenibile del patrimonio esistente risalente ad epoche di costruzione o totale ristrutturazione degli anni '70-'80.

Per le suddette motivazioni il comune che, come riportato nella relazione tecnica, persegue l'obiettivo... di far rivivere il centro urbano al fine di riutilizzare il patrimonio edilizio esistente, sottoccupato, senza ulteriore ed inutile incremento di aree da urbanizzare..., è pervenuto alla determinazione di procedere alla variante urbanistica oggi all'esame volta a ridimensionare la zona "A". Occorre precisare che gli elaborati trasmessi non rientrano tra quelli necessari (vedi circolare n. 3/2000) per l'approvazione dei piani particolareggiati dei centri storici e, pertanto, la definizione di "Progetto", riportata sugli atti ed elaborati pervenuti è impropria; altresì, considerato che nella delibera n. 35/2013 di adozione della variante non è specificata la norma della legge regionale n. 71/78 alla quale il comune ha inteso ricorrere, si precisa che gli elaborati trasmessi consentono l'esame della pratica da parte di questo DRU ai sensi dell'art. 4 della medesima legge.

Da quanto si rileva dalla relazione tecnica, al fine di pervenire al ridimensionamento ed alla corretta perimetrazione del centro storico è stato necessario analizzare le aree oggetto dell'ampliamento del centro storico, imposto con D.D.G. n. 899/2008, per mettere in luce gli effettivi dati qualitativi e/o qualificativi e lo stato di conservazione. Per far ciò, si realizzò da parte dell'ufficio urbanistica del comune di Scordia, coadiuvati da funzionari della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania... una scheda di analisi per unità immobiliare...

Le aree incluse nel centro storico come da prescrizione del decreto di approvazione del P.R.G. sono state divise in 75 comparti (vedi tav. 4), composti in media da 25 unità edilizie ciascuna delle quali, individuata con numero progressivo, è stata oggetto di studio supportato da estratti di mappa catastale, visure catastali e foto. Tale studio ha portato alla redazione delle schede che individuano per ogni unità edilizia l'aspetto tipologico, costruttivo, strutturale, dimensionale e storico. Nelle schede riguardanti immobili storici sono stati annotati anche i dettagli dell'apparato decorativo.

Lo studio complessivo di analisi è perfezionato con grafici ed istogrammi riepilogativi dei dati rilevati, dalla lettura dei quali è possibile rilevare la percentuale degli immobili storici presenti in ogni comparto.

Dall'esito della superiore analisi l'ufficio urbanistica è pervenuto alla conclusione di ridurre il centro storico odierno come quello delimitato dal consiglio comunale (adozione P.R.G. 2002) aggiungendo i comparti n. 43, n. 53 e parte del comparto n. 39. La suddetta individuazione del centro storico, oggetto di variante, è stata riportata sulla tavola 5 – "Perimetro centro storico" che contraddistingue anche i singoli "Edifici e complessi edilizi di rilevante interesse storico ed architettonico" ricadenti nella proposta zona "B1".

Inoltre l'ufficio urbanistica ha ritenuto che l'edificio in via Piave n. 56 angolo via Duca D'Aosta, l'edificio in via Puglisi n. 219 angolo via Dabormita e la cortina di piazza Roma dal n. 1 al n. 11, non sono da considerare, come da decreto di approvazione del P.R.G. come "centro storico individuo".

Premesso quanto sopra, esaminata la dettagliata e documentata analisi degli immobili ricadenti nella vigente perimetrazione della zona "A" discendente dalle prescrizioni di cui al D.D.G. n. 899/2008, si ritiene di poter con-

dividere le motivazioni espone dal comune al fine dell'approvazione della variante in esame nonché il ridimensionamento della zona "A", come indicato sulla Tav. 5, con conseguente ridestinazione a zona "B1" dell'area esclusa dal tessuto storico. Al riguardo si precisa che rimangono invariate le norme tecniche di attuazione della zona "A" e della zona "B1" approvate con D.D.G. n. 899/2008.

Parimenti si ritiene poter condividere l'individuazione dei singoli immobili di rilevante interesse storico ed architettonico, individuati all'interno della zona "B1", per i quali valgono ovviamente le prescrizioni di cui all'art. 15.1, commi 3, 4 e 5, delle vigenti N.T.A.

Infine si reputa poter condividere le deduzioni del comune alle osservazioni dei cittadini presentate avverso alla variante in argomento.

Per tutto quanto sopra, fermo restando le valutazioni del CRU ove è prevista la presenza del rappresentante della Soprintendenza per i BB.CC.AA., si è del parere che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, la variante urbanistica della zona "A", adottata dal consiglio comunale di Scordia con deliberazione n. 35 del 13 marzo 2013, sia meritevole di approvazione con le prescrizioni espone nelle superiori considerazioni.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica espresso con il voto n. 148 del 18 settembre 2013 che di seguito parzialmente si trascrive :

«... *Omissis...*

Valutato il contenuto della proposta di ufficio;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'ufficio, che costituisce parte integrante del presente voto, con la seguente prescrizione: in conformità con la perimetrazione redatta dalla Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania nell'ambito dell'attività di catalogazione dei beni culturali, la zona A va ampliata fino a ricomprendere gli isolati definiti dalla via Gargano, via Carignano, via Duca D'Aosta, via Della Fonte, via De Cristoforo, via Butera fino a via Marconi.

Esprime il parere che la variante al P.R.G. di Scordia per la perimetrazione della zona A, adottata con deliberazione n. 35 del 13/03/2013, sia meritevole di approvazione con la suddetta prescrizione.»;

Vista la propria nota prot. n. 20015 del 7 ottobre 2013 con la quale, ai sensi del 6° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, è stato richiesto al comune di Scordia di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al condiviso voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 148 del 18 settembre 2013;

Visto il foglio prot. n. 19588 del 23 dicembre 2013, a firma congiunta del responsabile dell'area 5 pianificazione-urbanistica-territorio e dell'Assessore per l'urbanistica, pervenuto il 7 gennaio 2014 ed assunto in data 8 gennaio 2014 al protocollo n. 159 di questo Assessorato, con il quale il comune di Scordia ha trasmesso la delibera consiliare n. 252 del 30 novembre 2013 avente ad oggetto: «Variante della zona "A" Centro storico del vigente Piano regolatore generale del comune di Scordia. Controdeduzioni ai sensi dell'art. 4, comma 6, della legge regionale n. 71/1978 in esito alla determinazione dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'urbanistica, di cui alla nota n. 20015 del 7 ottobre 2013.»;

Vista la nota prot. n. 1008 del 16 gennaio 2014 con la quale l'U.O.4.2 del servizio 4/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 1 del 16 gennaio 2014, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«... *Omissis...*

Esame delle controdeduzioni

Con il soprarichiamato voto, il Consiglio reg.le dell'urbanistica ha ritenuto di condividere la proposta di parere resa dall'ufficio (U.Op. 4.2/D.R.U. del servizio 4) che costituisce parte integrante dello stesso con la seguente prescrizione "in conformità con la perimetrazione redatta dalla Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania nell'ambito dell'attività di catalogazione dei beni culturali, la zona A va ampliata fino a ricomprendere gli isolati definiti dalla via Gargano, via Carignano, via Duca D'Aosta, via della Fonte, via De Critoforo, via Butera fino a via Marconi"...

Nel merito il comune propone la seguente controdeduzione:

<<*Omissis...*

Ritenuto di non condividere la prescrizione adottata dal C.R.U. e la determinazione dell'A.R.T.A. in quanto:

- la perimetrazione del centro storico definita dal C.R.U. non coincide con l'elaborato consegnato dalla Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania nell'ambito dell'attività di catalogazione dei beni culturali: perimetrato secondo la proposta del C.R.U. il centro storico è comunque più ampio di sei isolati rispetto all'elaborato consegnato dalla Soprintendenza per i BB.CC.AA.;

- per quanto evidenziato con gli elaborati della variante e con le annesse approfondite analisi, i diciassette comparti nuovamente inclusi nel centro storico (cioè i comparti n. 1 - 14 - 15 - 16 - 17 - 22 - 28 - 31 - 36 - la rimanente porzione del 39 - 42 - 46 - 47 - 50 - 51 - 52 - 54) non possono più considerarsi di valenza storico-architettonica avendo già da decenni subito profonde modificazioni e gli sparuti edifici meritevoli di salvaguardia sono già oggetto di cerchiatura ai sensi dell'art. 15.1, commi 3, 4 e 5, delle vigenti norme tecniche di attuazione;

- inoltre, alcuni comparti (nn. 17 e 52) sono del tutto privi di edifici meritevoli di salvaguardia;

- le analisi seguite hanno portato l'Ufficio urbanistica prima, e successivamente il consiglio comunale anche a riconoscere che il centro storico del comune di Scordia poteva essere ampliato, rispetto, al perimetro del piano di Fabbricazione, ad alcuni comparti (43, n. 53 e parte del comparto n. 39) all'interno dei quali è presente un'altra percentuale di edifici con caratteristiche da preservare, così come fatto risaltare dalle numerose cerchiature distintive;

Considerato che:

Il contenuto di quanto contro dedotto al citato voto C.R.U. n. 148/2013 attiene aspetti di interesse storico-architettonico si rimandano al C.R.U. in cui è presente il rappresentante della Soprintendenza per i BB.CC.AA. competente per territorio - le considerazioni di competenza.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica espresso con il voto n. 164 del 29 gennaio 2014 che di seguito parzialmente si trascrive :

«... *Omissis...*

Premesso che:

con voto n. 148 del 18 settembre 2013 questo Consiglio ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla variante proposta dal comune di Scordia avente per oggetto la ripermetrazione della zona "A", adottata con delibera consiliare n. 171 del 16 maggio 2013;

con nota D.G. n. 20015 del 7 ottobre 2013 detto voto CRU, unitamente alla proposta di parere n. 4 del 18 giugno 2013, è stata trasmessa al comune di Scordia affinché adottasse le proprie controdeduzioni alle prescrizioni contenute nel voto CRU n. 148/2013, ai sensi e nei termini di

cui all'art. 4, comma 8, della legge regionale n. 71/78.

Vista la nota n. 18524 del 3 dicembre 2013 con cui il comune di Scordia ha trasmesso la delibera consiliare n. 252 del 30 novembre 2013 di controdeduzioni.

Vista la proposta di parere dell'U.O. n. 4.2 n. 1 del 16 gennaio 2014 inerente l'oggetto.

Sentiti i relatori;

Valutata la documentazione allegata alla delibera consiliare n. 252 del 30 novembre 2013 ed in particolare la planimetria che riporta la perimetrazione redatta dalla Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania nell'ambito dell'attività di catalogazione dei beni culturali con l'elenco delle emergenze architettoniche;

Considerato che, poiché la via Carignano non è inclusa nella perimetrazione di cui sopra, la prescrizione dettata con il precedente voto deve essere rettificata come di seguito: la zona A va ampliata fino a ricomprendere gli isolati definiti dalla via Gargano, via dei Vespri, via Duca D'Aosta, via Della Fonte, via De Cristoforo, via Butera fino a via Marconi.

Esprime il parere che le controdeduzioni formulate dal consiglio comunale con delibera n. 252/2013 avverso le prescrizioni di cui al voto CRU n. 148/2013 sono accoglibili limitatamente alla esclusione dalla perimetrazione della zona A della via Carignano.»;

Ritenuto di poter condividere i superiori voti resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica n. 148 del 18 settembre 2013 e n. 164 del 29 gennaio 2014 assunti con riferimento alle proposte dell'U.Op. 4.2 del servizio 4/DRU n. 4 del 18 giugno 2013 e n. 1 del 16 gennaio 2014;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità a quanto espresso nei pareri del Consiglio regionale dell'urbanistica resi con i voti n. 148 del 18 settembre 2013 e n. 164 del 29 gennaio 2014, è approvata la variante relativa alla ripermetrazione della zona "A" - centro storico del P.R.G. vigente del comune di Scordia, adottata con delibera consiliare n. 35 del 13 marzo 2013.

Art. 2

Le osservazioni e/o opposizioni presentate avverso la variante in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nei pareri resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica con i voti n. 148 del 18 settembre 2013 e n. 164 del 29 gennaio 2014.

Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 4 del 18 giugno 2013 resa dall'U.O. 4.2/D.R.U. di questo Assessorato;
2. parere del Consiglio reg.le dell'urbanistica reso con il voto n. 148 del 18 settembre 2013;
3. proposta di parere n. 1 del 16 gennaio 2014 resa dall'U.O. 4.2/D.R.U. di questo Assessorato;
4. parere del Consiglio reg.le dell'urbanistica reso con il voto n. 164 del 29 gennaio 2014;
5. delibera C.C. n. 35 del 13 marzo 2013 di adozione della variante;
6. delibera C.C. n. 171 del 16 maggio 2013 di controdeduzioni alle osservazioni;

7. delibera C.C. n. 252 del 30 novembre 2013 di controdeduzioni al voto CRU n. 148 del 18 settembre 2013;

8. relazione tecnica;
9. analisi di comparto n. 1;
10. analisi di comparto n. 2;
11. analisi di comparto n. 3;
12. analisi di comparto n. 4;
13. analisi di comparto n. 5;
14. analisi di comparto n. 6;
15. analisi di comparto n. 7;
16. analisi di comparto n. 8;
17. analisi di comparto n. 9;
18. analisi di comparto n. 10;
19. analisi di comparto n. 11;
20. analisi di comparto n. 12;
21. analisi di comparto n. 13;
22. analisi di comparto n. 14;
23. analisi di comparto n. 15;
24. analisi di comparto n. 16;
25. analisi di comparto n. 17;
26. analisi di comparto n. 18;
27. analisi di comparto n. 19;
28. analisi di comparto n. 20;
29. analisi di comparto n. 21;
30. analisi di comparto n. 22;
31. analisi di comparto n. 23;
32. analisi di comparto n. 24;
33. analisi di comparto n. 25;
34. analisi di comparto n. 26;
35. analisi di comparto n. 27;
36. analisi di comparto n. 28;
37. analisi di comparto n. 29;
38. analisi di comparto n. 30;
39. analisi di comparto n. 31;
40. analisi di comparto n. 32;
41. analisi di comparto n. 33;
42. analisi di comparto n. 34;
43. analisi di comparto n. 35;
44. analisi di comparto n. 36;
45. analisi di comparto n. 37;
46. analisi di comparto n. 38;
47. analisi di comparto n. 39;
48. analisi di comparto n. 40;
49. analisi di comparto n. 41;
50. analisi di comparto n. 42;
51. analisi di comparto n. 43;
52. analisi di comparto n. 44;
53. analisi di comparto n. 45;
54. analisi di comparto n. 46;
55. analisi di comparto n. 47;
56. analisi di comparto n. 48;
57. analisi di comparto n. 49;
58. analisi di comparto n. 50;
59. analisi di comparto n. 51;
60. analisi di comparto n. 52;
61. analisi di comparto n. 53;
62. analisi di comparto n. 54;
63. analisi di comparto n. 55;
64. analisi di comparto n. 56;
65. analisi di comparto n. 57;
66. analisi di comparto n. 58;
67. analisi di comparto n. 59;
68. analisi di comparto n. 60;
69. analisi di comparto n. 61;
70. analisi di comparto n. 62;
71. analisi di comparto n. 63;

72. analisi di comparto n. 64;
 73. analisi di comparto n. 65;
 74. analisi di comparto n. 66;
 75. analisi di comparto n. 67;
 76. analisi di comparto n. 68;
 77. analisi di comparto n. 69;
 78. analisi di comparto n. 70;
 79. analisi di comparto n. 71;
 80. analisi di comparto n. 72;
 81. analisi di comparto n. 73;
 82. analisi di comparto n. 74;
 83. analisi di comparto n. 75;
 84. analisi unità "centro storico individuo" ricadente in zona B1;
 85. tav. 1 stato di fatto a scala territoriale;
 86. tav. 2 stato di fatto - individuazione del centro storico;
 87. tav. 3 perimetro del centro storico nelle varie epoche e variante;
 88. tav. 4 stato di fatto - individuazione comparti e unità ricadenti in zona B1;
 89. tav. 5 progetto di variante - perimetro del centro storico.

Art. 4

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 5

Il comune di Scordia resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è esperibile dalla data di pubblicazione o notificazione ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 24 marzo 2014.

GULLO

(2014.13.803)114

DECRETO 7 aprile 2014.

Nomina del segretario del Consiglio regionale dell'urbanistica.

L'ASSESSORE
 PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;
 Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
 Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 ed, in particolare, gli artt. 58 e 59 - quest'ultimo così come integrato dall'art. 139 della legge regionale n. 4 del 16 aprile 2003 - che prevedono, rispettivamente, l'istituzione del Consiglio regionale dell'urbanistica nonché le relative modalità di costituzione dello stesso;

Visto l'art. 36 della legge regionale 12 gennaio 1993, n. 10;

Vista la legge regionale 11 maggio 1993, n. 15;

Visto l'art. 68, comma 9, della legge regionale 27 maggio 1999, n. 10;

Visto il C.C.R.L. del comparto non dirigenziale 2002-2005;

Visto il D.A. n. 217 del 3 novembre 2011, con cui è stato costituito il Consiglio regionale dell'urbanistica per il quadriennio 2011-2015, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 59 della legge regionale n. 71/78;

Visto che l'arch. Giuseppe Treppiedi, dirigente di questo Assessorato, cui con l'art. 7 del D.A. n. 217 del 3 novembre 2011 sono state demandate le funzioni di segretario del Consiglio regionale dell'urbanistica, è stato collocato in quiescenza con decorrenza 14 dicembre 2011;

Visto il D.A. n. 53/Gab. del 14 marzo 2012, con il quale l'arch. Teresa Longo, dirigente di questo Assessorato, ha assunto le funzioni di segretario del Consiglio regionale dell'urbanistica;

Rilevato che l'arch. Teresa Longo, cui con D.A. n. 53/Gab del 14 marzo 2012 sono state demandate le funzioni di segretario del Consiglio regionale dell'urbanistica, con foglio n. 24705 del 27 novembre 2013 ha chiesto di essere sollevata dall'incarico de quo;

Considerato che, al fine di assicurare le funzioni demandate al segretario nel contesto dell'attività del Consiglio, necessita provvedere alla sostituzione del citato dipendente con altro dipendente di questo Assessorato, che dette funzioni vadano attribuite al geom. Salvatore Spataro dipendente di questo Assessorato;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa riportate a modifica dell'art. 7 del precedente D.A. n. 217 del 3 novembre 2011 e successivo D.A. n. 53/Gab del 14 marzo 2012, le funzioni di segretario del Consiglio regionale dell'urbanistica, costituito per il quadriennio novembre 2011 - novembre 2015, vengono espletate dal geom. Salvatore Spataro dipendente di questo Assessorato.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso e, in considerazione che l'esecuzione dello stesso non determina spesa, non è soggetto alla registrazione da parte della Ragioneria centrale di questo Assessorato.

Palermo, 7 aprile 2014.

LO BELLO

(2014.15.1004)112

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Estinzione dell'opera pia Istituto Ricovero S. Vincenzo De' Paoli di Ravanusa.

Con decreto presidenziale n. 67/Serv. 4/S.G. del 27 marzo 2014, l'opera pia Istituto Ricovero S. Vincenzo De' Paoli di Ravanusa (AG) è stata estinta.

Il patrimonio dell'ente è stato devoluto al comune di Ravanusa con assunzione da parte dello stesso di ogni rapporto attivo e passivo e ivi compreso quello del personale dipendente.

(2014.13.830)097

Cancellazione dal registro delle persone giuridiche private della Fondazione Microcredito e Sviluppo, con sede in Caltagirone.

Si comunica l'avvenuta cancellazione dal registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione Microcredito e Sviluppo, con sede legale in Caltagirone (CT), disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 56 del 20 febbraio 2014.

(2014.13.767)099

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Nomina di componenti supplenti del collegio dei revisori dei conti del Consorzio di bonifica 7 Caltagirone.

Con decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 25/G del 18 marzo 2014, sono stati nominati componenti supplenti del collegio dei revisori dei conti del Consorzio di bonifica 7 Caltagirone il dott. Orlando Gioacchino, nato a Palermo il 18 ottobre 1965 e la dott.ssa Patti Anna Maria, nata a Polizzi Generosa (PA) l'8 novembre 1961.

(2014.13.821)039

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Non ammissibilità dei progetti definiti Piani di sviluppo di filiera, II fase.

Con decreto n. 2724/2 del 27 novembre 2013 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stata decretata la non ammissibilità dei progetti definiti Piani di sviluppo di filiera, II fase.

(2014.13.809)120

Scioglimento di cooperative con sede nella provincia di Messina.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 530/6 del 12 marzo 2014, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni transitorie e attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Codice Fiscale	DDG N.
Arcostil	Messina	01629110832	530/6
Pigri Villaggio Club	Messina	01620170835	530/6
Progetto Verde	Sant'Angelo di Brolo	02041330834	530/6
Promozione Sicilia	Sant'Alessio Siculo	02714510837	530/6
Sipario	Messina	01483970834	530/6
Spinesante Agr. zootecnica	Barcellona P. di Gotto	00509140836	530/6

(2014.13.790)042

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 400 del 17 marzo 2014, l'avv. Tinto Vincenzo, nato a Caltagirone (CT) l'1 giugno 1983, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Antalya, con sede in San Gregorio di Catania (CT), in sostituzione della dott.ssa Foti Belligambi Gaetana.

(2014.13.765)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 401 del 17 marzo 2014, il dott. Messineo Ivano, nato a Caltagirone (CT) il 29 maggio 1971, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Romanina, con sede in Paternò (CT), in sostituzione del dott. Salvatore Forzese.

(2014.13.791)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 406 del 17 marzo 2014, l'avv. La Ferla Filadelfio, nato a Catania l'11 luglio 1975, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Cassa di Mutualità tra Cooperatori, con sede in Palagonia (CT), in sostituzione della dott.ssa Diletto Rita.

(2013.13.764)041

Ampliamento dei poteri conferiti al commissario ad acta della Camera di commercio di Enna.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 413/Gab del 17 marzo 2014, sono stati ampliati i poteri già conferiti all'ing. Emmauele Nicolosi con D.A. n. 201/Gab del 24 settembre 2013, autorizzandolo al procedere a:

- transigere il giudizio promosso dall'ex segretario generale dr. Sebastiano Drago prevedendo, come da proposta, sia una consistente riduzione degli interessi sia una congrua dilazione di pagamento, che assicuri la sostenibilità della spesa da parte della Camera di commercio di Enna ed i cui contenuti sono esplicitati nella nota prot. n. 70/B del 10 marzo 2014;
- proporre appello avverso la sentenza n. 488/2013 del 6 novembre 2013 ed i cui contenuti sono esplicitati nella nota prot. n. 79/B del 14 marzo 2014.

(2014.13.762)056

Modifica del Comitato tecnico regionale previsto dall'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949.

Con decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive n. 415/Gab. del 19 marzo 2014, il Comitato tecnico regionale previsto dall'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949 e la cui composizione è stata modificata dalla Conferenza unificata del 24 maggio 2001 è stato così modificato:

- dr. Basso Claudio - presidente;
- sig. Toscano Mario - componente;
- sig. Di Maria Melchiorre - componente;
- sig. Filippello Mario - componente;
- sig. Reina Nunzio - componente.

Restano invariati gli altri articoli di cui al D.A. n. 151/Gab. del 4 luglio 2013.

N.B.: il decreto non è soggetto a registrazione poiché non rientra nella fattispecie di cui alla circolare n. 23/99 dell'Assessorato regionale dell'economia.

(2014.13.828)009

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Elezioni amministrative del 25 maggio 2014.

Con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica n. 74 del 31 marzo 2014, è stata indetta per il giorno 25 maggio 2014 l'elezione:

a) dei sindaci e dei consigli dei seguenti comuni:

- Libero Consorzio dell'ex provincia di Agrigento: Caltabellotta, Naro, Racalmuto, San Biagio Platani, Santa Elisabetta;
- Libero Consorzio dell'ex provincia di Caltanissetta: Caltanissetta, Mazzarino, San Cataldo;
- Libero Consorzio dell'ex provincia di Catania: Aci Castello, Acireale, Motta Sant'Anastasia, Ragalna, Zafferana Etnea;
- Libero Consorzio dell'ex provincia di Enna: Aidone;
- Libero Consorzio dell'ex provincia di Messina: Brolo, Condò, Forza D'Agro, Leni, Mandanici, Mistretta, Oliveri, Rometta, San Salvatore di Fitalia, Spadafora, Tortorici;
- Libero Consorzio dell'ex provincia di Palermo: Bagheria, Bompietro, Cinisi, Monreale, Roccamena, Termini Imerese;
- Libero Consorzio dell'ex provincia di Siracusa: Pachino, Portopalo di Capo Passero;
- Libero Consorzio dell'ex provincia di Trapani: Calatafimi Segesta, Mazara del Vallo, Salaparuta, Salemi;

b) del consiglio circoscrizionale dei seguenti comuni:
Bagheria circoscrizione Aspra.

Nello stesso decreto è stata, altresì, fissata per i giorni 8 e 9 giugno 2014 la data per l'eventuale secondo turno di votazione relativamente alle elezioni dei sindaci dei comuni suindicati.

(2014.15.971)050

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Risoluzione di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 92 del 12 marzo 2014 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata accolta, per cessazione dell'attività, la richiesta avanzata dalla sig.ra Sarcone Giuseppa, quale amministratore unico della società P.A.R.S. Service s.r.l., con la quale la medesima società era stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche previa stipula della convenzione sottoscritta il 22 giugno 2011, ed approvata con D.D.G. n. 300 del 22 giugno 2011, codice M.C.T.C. PAA350 sita in via Ugo La Malfa n. 9127 - Palermo.

(2014.13.824)083

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 93 del 12 marzo 2014 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, il tabaccaio di seguito specificato è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA4447	4452	7	Giacona Salvatore	Via XX Settembre, 45	Ispica	RG

(2014.13.822)083

Con decreto n. 108 del 18 marzo 2014 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, il tabaccaio di seguito specificato è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1633	1638	37	Cacciatore Maria Cinzia	Via Nino Savarese, 9	Caltanissetta	CL

(2014.13.826)083

Con decreto n. 109 del 18 marzo 2014 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, il tabaccaio di seguito specificato è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA4290	4295	3	Restuccia Angelo	Via V. Emanuele, 110	Zafferana Etnea	CT

(2014.13.827)083

Conferma del cambio di titolarità di un tabaccaio autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 96 del 12 marzo 2014 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato confermato il cambio di titolarità del tabaccaio di seguito specificato ed autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	Riv. N.	Ric. N.	Nuovi titolari	Comune
PA0953	958	24	Bonansigna Francesca C.F.: BNNFNC60H51A638E	Barcellona Pozzo di Gotto (ME)

(2014.13.825)083

Revoca dell'autorizzazione rilasciata ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 103 del 13 marzo 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata disposta la revoca alla riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, al tabaccaio di seguito specificato:

Cod. Lottomatica	Ragione sociale	N. Ric.	Prov.	Comune	Indirizzo
PA0959	Lo Schiavo Giovanna	964	ME	Lipari	Via Vittorio Emanuele, 257

(2014.13.823)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Autorizzazione alla ditta I.S.A.C. s.r.l., con sede legale in Palermo, per un impianto mobile di vagliatura per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi.

Con decreto n. 274 dell'11 marzo 2014 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata concessa, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla ditta I.S.A.C. s.r.l. - Impresa sbancamenti, appalti, costruzioni -, con sede legale in Palermo, via Ludovico Ariosto n. 39, l'autorizzazione per un impianto mobile, "Vaglio Sgrossatore" marca Ext-ec screens and crushers, modello Robotrac 7000, matricola n. 9007, di vagliatura per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, per le operazioni di recupero R5 di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per un periodo di 10 anni a far data dall'11 marzo 2014.

(2014.13.757)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Comunicato relativo al decreto 30 aprile 2012, concernente sostituzione della tabella A del decreto 13 marzo 2012, di approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento e finanziabili dell'avviso n. 1/2011 Priorità G - PO FSE 2007/2013.

Si informa che nei siti <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it> e <http://www.sicilia-fse.it> è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 850 del 30 aprile 2012, con il quale, in merito alla graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento e finanziabili dell'avviso n. 1/2011 Priorità G "Soggetti in condizioni di disagio a causa di povertà estrema", è stata sostituita la tab A del decreto n. 472 del 13 marzo 2012.

(2014.14.932)132

Comunicato relativo al decreto 24 ottobre 2013, concernente finanziamento di un progetto del comune di Scordia - linea d'intervento 6.2.2.2, asse VI, PO FESR 2007/2013.

Si comunica che nei siti www.euroinfosicilia.it e http://pti.regione-sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegio

nale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipFamiglia è stato pubblicato il decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1588 del 24 ottobre 2013, riguardante il finanziamento del progetto "Riqualficazione parcheggio ed ex mercato di via Principessa di Piemonte con creazione area fieristica e ricettiva" del comune di Scordia sull'asse VI PO FESR 2007/2013 (Sviluppo urbano sostenibile), linea di intervento 6.2.2.2.

(2014.14.933)132

Comunicato relativo al decreto 21 febbraio 2014, concernente revoca del finanziamento di un progetto presentato dal comune di Caltanissetta relativo alla linea di intervento 6.1.4.3 - seconda finestra - del PO FESR 2007/2013 - asse VI.

Si comunica che nei siti: www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 312 del 21 febbraio 2014, riguardante la revoca del finanziamento del progetto presentato dal comune di Caltanissetta "Centro polifunzionale di prima accoglienza" relativo alla linea di intervento 6.1.4.3 - seconda finestra - registrato dalla Corte dei conti, reg. 1, foglio 30, in data 7 marzo 2014.

(2014.15.959)132

Annullamento del decreto 12 febbraio 2014 e designazione del nuovo presidente della commissione esaminatrice per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, sessione di Trapani, gennaio-febbraio 2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative n. 1168/2014 del 18 marzo 2014, è stato annullato il D.D.G. n. 686/2014 del 12 febbraio 2014 e contestualmente è stato designato l'ing. Michele Augugliaro quale presidente della commissione d'esami per il conseguimento dell'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore per l'anno 2014, sessione di Trapani e per i mesi di gennaio e febbraio 2014.

(2014.13.798)091

Composizione della commissione esaminatrice per il conseguimento dell'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, sessione di Trapani, gennaio-febbraio 2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative n. 1169/2014 del 18 marzo 2014, è stata nominata la commissione esaminatrice relativa alla sessione di esami per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, che si terrà nei mesi di gennaio-febbraio 2014 in Trapani, così composta:

- Presidente: ing. Michele Augugliaro, dirigente presso Serv. XXVII - D.T.L. di Trapani;
- Membro esperto: ing. Salerno Giuseppe, in servizio presso ASP Palermo - Dipartimento di prevenzione;
- Membro esperto: ing. Sunseri Roberto, in servizio presso INAIL Dipartimento territoriale di Palermo;
- Membro supplente: dott. Puccio Alvaro, eventuale sostituto dell'ing. Salerno Giuseppe.

È stata nominata segretaria della commissione suddetta la sig.ra Scuderi Giovanna Maria, in servizio presso Servizio XXVII - Direzione territoriale del lavoro di Trapani.

(2014.13.798)091

Comunicato relativo al decreto 3 aprile 2014, concernente approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento di cui all'avviso pubblico per la presentazione di progetti per la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali - asse VI, PO FESR 2007/2013 - quinta scadenza.

Si comunica che nei siti: www.euroinfoscilia.it e <http://www.lineediattività.dipartimento-famiglia-sicilia.it> è stato pubblicato il decreto del dirigente del servizio 1 del dipartimento regio-

nale della famiglia e delle politiche sociali n. 741 del 3 aprile 2014, riguardante l'approvazione della graduatoria definitiva di merito dei progetti ammissibili a finanziamento presentati nell'ambito dell'"Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali" e relativi alla quinta scadenza.

(2014.15.960)132

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Parere della Commissione regionale dei lavori pubblici relativo ai lavori per la realizzazione di una piscina coperta nel comune di Gela.

Si comunica che la Commissione regionale dei lavori pubblici, art. 5, comma 12, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 con riferimento alle adunanze del 29 luglio 2013 e 4 dicembre 2013, ha esitato in linea tecnica con parere favorevole n. 103 il progetto preliminare relativo ai lavori per la "Realizzazione piscina coperta nella zona sportiva in c.da Marchitello, mediante procedura di project financing" nel comune di Gela (CL).

Il testo integrale del provvedimento è visionabile nel sito ufficiale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità - Dipartimento regionale tecnico.

(2014.13.829)090

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Avviso pubblico "Per rafforzare l'istruzione permanente" finanziato con D.D.G. n. 2546 del 25 maggio 2010 - Comunicato relativo al decreto 12 aprile 2014, n. 366 di disimpegno somme.

Con riferimento all'avviso "Per rafforzare l'istruzione permanente", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 12 giugno 2009, a valere sul P.O. F.S.E. obiettivo convergenza 2007-2013, si comunica che, ai sensi dell'art. 12, c. 3, legge regionale n. 5/2011, è stato pubblicato nel sito ufficiale del Programma operativo Fondo sociale europeo 2007-2013 della Regione siciliana, www.sicilia-fse.it, e nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale, il D.D.S. n. 366 del 12 febbraio 2014, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 2014, reg. 1, fgl. 70, con il quale è stata disimpegnata la somma di € 554.664,94, sul D.D.G. n. 2546 del 25 maggio 2010, registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 2010, reg. 1, fgl. 7, per rinuncia formale delle istituzioni scolastiche all'attuazione dei progetti.

(2014.15.988)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale già gestito dalla ditta individuale Studio dentistico dott. Minore Giacomo alla società Studio dentistico dott. Minore Giacomo s.n.c., con sede in Trapani.

Con decreto n. 310/2014 del 5 marzo 2014 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato trasferito il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di odontoiatria, già gestito dalla ditta individuale "Studio dentistico dott. Minore Giacomo", sita in Trapani, vico San Teodoro n. 12, alla società denominata "Studio dentistico dott. Minore Giacomo s.n.c.", avente la stessa sede.

(2014.13.779)102

Trasferimento dei locali della società Fisioterapia s.r.l., con sede in Grotte, e aggiornamento dell'elenco delle strutture accreditate dell'ASP n. 1 di Agrigento.

Con decreto n. 312/2014 del 5 marzo 2014 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato disposto, a seguito del-

l'autorizzazione al trasferimento della società denominata "Fisioterapia s.r.l.", dai locali siti nel comune di Grotte, in piazza L. Carmona, n. 65 ai locali siti nel medesimo comune, via Francesco Ingraio, n. 47, l'aggiornamento dell'elenco delle strutture accreditate sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati dall'U.O. per l'accREDITAMENTO istituzionale dell'ASP n. 1 di Agrigento, in ordine alla sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi.

(2014.13.783)102

Trasferimento dei locali dell'Ambulatorio Odontoiatrico dott. Luigi Traversa s.a.s., sito in Santa Elisabetta, e aggiornamento dell'elenco delle strutture accreditate dell'ASP n. 1 di Agrigento.

Con decreto n. 313/2014 del 5 marzo 2014 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato disposto, a seguito dell'autorizzazione al trasferimento dell'ambulatorio odontoiatrico denominato "Ambulatorio Odontoiatrico dott. Luigi Traversa s.a.s.", dai locali siti nel comune di Santa Elisabetta, in corso Umberto I, n. 19 ai locali siti nel comune di Agrigento, via Madonna delle Rocche, n. 2, piano terra, l'aggiornamento dell'elenco delle strutture accreditate sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati dall'U.O. per l'accREDITAMENTO istituzionale dell'ASP n. 1 di Agrigento, in ordine alla sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi.

(2014.13.784)102

Trasferimento dei locali della società Diagnostica integrata dott. F. Russo s.r.l., con sede in Alcamo, e aggiornamento dell'elenco delle strutture accreditate dell'ASP n. 9 di Trapani.

Con decreto n. 314/2014 del 5 marzo 2014 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato disposto, a seguito dell'autorizzazione al trasferimento dell'ambulatorio di radiodiagnostica e medicina nucleare denominato "Diagnostica Integrata dott. F. Russo s.r.l.", dai locali siti nel comune di Alcamo, in via Aldo Moro, n. 7 ai locali siti nello stesso comune, via G. Martino, n. 49/B, piano terra, l'aggiornamento dell'elenco delle strutture accreditate sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati dall'U.O. per l'accREDITAMENTO istituzionale dell'ASP n. 9 di Trapani, in ordine alla sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi.

(2014.13.785)102

Trasferimento dei locali dell'ambulatorio oculistico Studio Medico Oculistico Falchi dott. Paolo s.n.c., sito in Siracusa, e aggiornamento dell'elenco delle strutture accreditate dell'ASP n. 8 di Siracusa.

Con decreto n. 315/2014 del 5 marzo 2014 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato disposto, a seguito dell'autorizzazione al trasferimento dell'ambulatorio oculistico denominato "Studio Medico Oculistico Falchi dott. Paolo s.n.c." dai locali siti nel comune di Siracusa, in corso Gelone, n. 86 ai locali siti nello stesso comune, viale Teracati, n. 51/I, l'aggiornamento dell'elenco delle strutture accreditate sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati dall'U.O. per l'accREDITAMENTO istituzionale dell'ASP n. 8 di Siracusa, in ordine alla sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi.

(2014.13.781)102

Trasferimento dei locali dell'ambulatorio di ostetricia e ginecologia dr. Maria Letizia Tomasino e C. s.a.s., con sede in Palermo, e aggiornamento dell'elenco delle strutture accreditate dall'ASP n. 6 di Palermo.

Con decreto n. 316/2014 del 5 marzo 2014 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato disposto, a seguito dell'autorizzazione al trasferimento dell'ambulatorio di ostetricia e ginecologia denominato "Dr. Maria Letizia Tomasino e C. s.a.s.", dai loca-

li siti nel comune di Palermo, in via Giuseppe Pitrè, n. 2/O ai locali siti nello stesso comune, via Luigi Settembrini, n. 4/A e 6, piano terra, l'aggiornamento dell'elenco delle strutture accreditate sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati dall'U.O. per l'accREDITAMENTO istituzionale dell'ASP n. 6 di Palermo, in ordine alla sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi.

(2014.13.782)102

Revoca dell'accREDITAMENTO istituzionale del Laboratorio Analisi La Ricerca Bio-clinica di Stefano Carmelo & C. s.a.s., con sede in Aci Catena.

Con decreto n. 342/2014 del 10 marzo 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato revocato il rapporto di accREDITAMENTO istituzionale del Laboratorio Analisi La Ricerca Bio-clinica di Stefano Carmelo & C. s.a.s., sito nel comune di Aci Catena (CT) in via Palestra n. 87.

(2014.13.778)102

Provvedimenti concernenti sospensione di riconoscimenti attribuiti ad alcune ditte.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 396/14 del 14 marzo 2014, il riconoscimento IT D4P87 CE a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Ittica Mondonuovo s.a.s. di Mondonuovo Rosario & C., con sede in Mazara del Vallo (TP) nella via Isola delle Femmine, n. 39, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del suddetto decreto.

(2014.13.777)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 398/14 del 14 marzo 2014, il riconoscimento IT 19 653 CE a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Miragliotta Giuseppe, con sede in Patti (ME) nella contrada Maddalena, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del suddetto decreto.

(2014.13.775)118

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti attribuiti ad alcune ditte.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 397/14 del 14 marzo 2014, il riconoscimento CE N967R IT a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Pesca Mediterranea s.r.l., con sede in Messina nella via Don Blasco, n. 11, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2014.13.772)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 399/14 del 14 marzo 2014, il riconoscimento CE 2812 S IT a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Marvi s.r.l., con sede in S. Angelo di Brolo (ME) nella contrada Piano Croce, n. 33, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2014.13.774)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 400/14 del 14 marzo 2014, il riconoscimento CE 1961 LP IT a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Fattoria Santangiolese s.a.s., con sede in S. Angelo di Brolo (ME) nella via Giardino, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2014.13.773)118

Estensione del riconoscimento di idoneità attribuito alla ditta Il Croissant s.r.l., con sede in Palermo.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 402/14 del 14 marzo 2014, lo stabilimento della ditta Il Croissant s.r.l., con sede in Palermo nel corso Calatafimi, n. 1059, è stato riconosciuto idoneo anche ai fini dell'attività impianto di lavorazione prodotti a base di carne (sez. VI).

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento IT 19 865 CE e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2014.13.771)118

Voltura del riconoscimento in possesso della ditta Ruta Vincenzo alla ditta Caseificio Pascolo d'oro eredi Ruta Vincenzo, con sede in Modica.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 403/14 del 14 marzo 2014, il riconoscimento IT 19 421 CE già in possesso della ditta Ruta Vincenzo è stato volturato alla ditta Caseificio Pascolo d'oro eredi Ruta Vincenzo.

Lo stabilimento sito in Modica (RG) nella via Resistenza Partigiana, n. 124/B mantiene il numero di riconoscimento IT 19 421 CE e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2014.13.776)118

Trasferimento dei locali dell'ambulatorio di neurologia della dott. Margherita Pellicanò, sito in Siculiana, e aggiornamento dell'elenco delle strutture accreditate dell'ASP n. 1 di Agrigento.

Con decreto n. 406/2014 del 17 marzo 2014 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato disposto, a seguito dell'autorizzazione al trasferimento dell'ambulatorio di neurologia della dott. Margherita Pellicanò dai locali siti nel comune di Siculiana, via L. Sturzo, n. 4 ai locali siti nel medesimo comune, via Graceffo, n. 20, l'aggiornamento dell'elenco delle strutture accreditate sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati dall'U.O. per l'accreditamento istituzionale dell'ASP n. 1 di Agrigento, in ordine alla sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi.

(2014.13.780)102

Accettazione delle dimissioni dall'incarico del commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello di Palermo.

Con decreto n. 498 del 27 marzo 2014, l'Assessore regionale per la salute ha accettato le dimissioni del dott. Giacomo Sampieri dall'incarico di commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello di Palermo.

(2014.14.919)102

Nomina del commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello di Palermo.

Con decreto n. 506/14 del 28 marzo 2014, l'Assessore regionale per la salute ha nominato il dott. Ignazio Tozzo - in aggiunta all'incarico attualmente ricoperto di dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - quale commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello di Palermo a decorrere dall'1 aprile 2014.

(2014.14.918)102

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Finanziamento di un progetto proposto dal comune di Gualtieri Sicaminò, a valere sulla linea di intervento 2.4.4.2 del PO FESR Sicilia 2007/2013, nell'ambito della III finestra - Asse VI, PIST 18 "Milazzo - Ganime - Eolie".

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 15 del 23 gennaio 2014, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 2014 al reg. n. 1 - fg. n. 22, è stato ammesso a finanziamento il "Progetto pilota per la riduzione del carico inquinante attraverso misure alla rete stradale dei comuni ricadenti nell'area ad elevato rischio di crisi ambientale - lotto di completamento", per un importo di euro 5.910.000,00 proposto dal comune di Gualtieri Sicaminò (ME) a valere sulla linea di intervento 2.4.4.2 del PO FESR Sicilia 2007/2013, nell'ambito della III finestra, ai sensi del comma 3 dell'art. 14 dell'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI, PIST 18 "Milazzo - Ganime - Eolie".

(2014.13.768)135

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 173 del 14 marzo 2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata concessa alla ditta A.V.A. S.p.A., con sede legale in via Salaria n. 1313/C nel comune di Roma, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, derivanti da uno stabilimento per lo stoccaggio, movimentazione e commercializzazione di barite e di carbonato di calcio sito nel comune di Vittoria, S.S. 115 Vittoria - Gela Km 1,5.

(2014.13.796)119

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 174 del 14 marzo 2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata concessa alla ditta Carbon Grill di Piazza Terenzio, con sede legale in corso Kennedy n. 82 nel comune di Chiaramonte Gulfi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da un impianto di produzione di carbone e carbonella nello stabilimento in c.da Canalotto nel comune di Chiaramonte Gulfi.

(2014.13.795)119

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 175 del 14 marzo 2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata concessa alla ditta Concrete s.r.l., con sede legale e stabilimento in c.da Serro Croce S.S. 141 + 100 nel comune di Troina, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di calcestruzzi preconfezionati e precompressi.

(2014.13.794)119

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 188 del 19 marzo 2014, è stata concessa alla ditta L.P.B. soc. coop., con sede legale in via Sirtori, 63H nel comune di Marsala (TP) e stabilimento nel comune di Monreale (PA) S.P. S. Cipirello-Corleone Km 44 (PA), la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con D.R.S. n. 1101 del 27 ottobre 2009 da questo Assessorato alla ditta C.M.B. s.r.l., con sede legale ed attività di macellazione nel comune di Monreale (PA) S.P. S. Cipirello-Corleone Km 44 (PA).

(2014.13.792)119

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 189 del 19 marzo 2014, è stata concessa alla ditta Criva s.r.l., con sede legale in via Papa Luciani n. 3 nel comune di Partinico (PA), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per un impianto di messa in riserva e recupero/riciclo rifiuti non pericolosi ubicato in c/da Bosco-Falconeria nel comune di Partinico (PA).

(2014.13.793)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Provvedimenti concernenti iscrizione di associazioni pro loco al relativo albo regionale.

Con decreto del dirigente del servizio 3 del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 296/S3 del 14 marzo 2014, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco della Associazione turistica pro loco di Cefalù, con sede in via Pietragrossa n. 32 - cap 90015 Cefalù (PA), ai sensi del decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche.

(2014.13.817)111

Con decreto del dirigente del servizio 3 del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 297/S3 del 14

marzo 2014, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco della Associazione turistica pro loco di Nissoria, con sede in via Alcide De Gasperi n. 10 - cap. 94010 Nissoria (EN), ai sensi del decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche.

(2014.13.816)111

Con decreto del dirigente del servizio 3 del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 298/S3 del 14 marzo 2014, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco della Associazione turistica pro loco di Mazzarrone, con sede in via Lancia n. 21 - cap. 95040 Mazzarrone (CT), ai sensi del decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche.

(2014.13.818)111

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

CIRCOLARE 24 marzo 2014, n. 4.

Bando imprese di qualità, legge regionale n. 23/2008, art. 1 - Decreto 9 febbraio 2009 - Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle imprese ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 ed in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1,2 e 5 - Interpretazione autentica.

Al fine di perseguire uno svolgimento rapido e imparziale delle procedure relative alla misura in epigrafe specificata per conseguire le massime ricadute sul territorio, in termini di sviluppo locale e produttivo nei limiti e nel rispetto dei parametri previsti per la partecipazione e per l'ottenimento dei finanziamenti in oggetto. Tenuto conto che Sviluppo Italia Sicilia S.p.A., in qualità di gestore concessionario dei servizi relativi alle attività tecnico-amministrative per la gestione del regime di aiuti concessi, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 23/2008 della procedura, ha avanzato, con note prott. nn.: 2013PA01930/VP/rc del 23 ottobre 2013, 2014PA00173/VP/ac e 2014PA00182/VP/rc rispettivamente del 23 gennaio 2014 e del 24 gennaio 2014, 2014PA00201/VP/ca del 29 gennaio 2014, specifiche richieste di chiarimenti in ordine all'interpretazione della direttiva assessoriale.

Considerata l'urgenza di assicurare alle procedure in oggetto tempi certi e brevi per non vanificare le finalità della direttiva stessa, anche alla luce della grave crisi economica, si rende opportuno e necessario fornire una interpretazione autentica sui seguenti punti:

1. *Direttiva punto 5) Graduatorie e concessioni provvisorie - 5.2 indicatore n.4).*

Richiamato il punto 7 "Revoche", in particolare la lett. f) della direttiva;

Visto il punto 5.2 indicatore n. 4, della direttiva;

Visto il punto 8 "Controlli e monitoraggio" della direttiva;

Visto l'allegato 15 "Dichiarazione dell'impresa attestante lo stato di avanzamento del programma" alla direttiva;

Preso atto che l'indicatore occupazionale appare costituire un elemento di valutazione per la determinazione

della posizione in graduatoria calcolato, ai sensi dell'indicatore n. 4, sul rapporto tra la variazione complessiva dell'occupazione di tutte le unità locali dell'impresa richiedente ubicate nel territorio della Regione Sicilia registrata negli ultimi due anni solari - ai sensi del punto 5.3, lett. d)1, gli ultimi due anni solari sono quelli precedenti la scadenza di presentazione della documentazione di cui al punto 4.2 e che l'incremento da prendere in considerazione viene assunto con il proprio segno algebrico -;

Richiamato il parere reso dall'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione siciliana, prot. n. 26628-183/11/2013 del 21 novembre 2013;

Tenuto conto che, ai sensi del punto 7 "Revoche", lett. f), le agevolazioni concesse sono revocate in tutto o in parte qualora "ricalcolati gli indicatori di cui al precedente punto 5.2) comprensivi delle eventuali maggiorazioni di cui al medesimo punto 5.2) e confrontati con i corrispondenti valori assunti per la formazione della graduatoria, anche uno solo di tali indicatori dovesse registrare uno scostamento in diminuzione superiore al 30%, ovvero la media degli stessi scostamenti dovesse far registrare una diminuzione di oltre il 10%"; e che ai fini del monitoraggio di cui al punto 8.2 delle direttive si statuisce che: "(...) l'impresa beneficiaria, a partire dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione delle agevolazioni, provvede ad inviare in forma elettronica al gestore concessionario, entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale fino all'esercizio successivo a quello di ultimazione del programma agevolato, una dichiarazione resa dal proprio legale rappresentante o suo procuratore speciale ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni. Tale dichiarazione, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 15, fornisce in particolare informazioni sullo stato d'avanzamento del programma e sui dati utili alla determinazione degli eventuali scostamenti degli indicatori di cui ai punti precedenti. Il dato relativo allo stato d'avanzamento dichiarato fino alla prima scadenza utile successiva alla conclusione del programma. Una specifica comunicazione in forma elettronica va comunque inviata al gestore concessionario tempestivamente al verificarsi delle condizioni di cui al precedente punto 7.1 lettere a), b), g), h) e j). La mancata, incompleta o inesatta comuni-

cazione/dichiarazione dei dati o delle informazioni richieste può determinare anche a seguito di controlli o verifiche, previa contestazione all'impresa inadempiente, la revoca delle agevolazioni concesse e, qualora si tratti di casi che comportino comunque la revoca, determina l'esclusione dell'impresa stessa dall'accesso a successivi regimi di aiuto dell'Assessorato regionale dell'industria per un periodo di tre anni dalla contestazione.

Si ritiene opportuno precisare che, pur non prescindendo dall'effettuare il monitoraggio in itinere ritenendo obbligatoria la compilazione dell'allegato 15 sul punto relativo al n. occupati (ULA), il calcolo finale ai fini dell'eventuale revoca dovrà essere effettuato alla conclusione del programma di investimenti previsto alla data del 30 giugno 2015.

2. Direttiva punto 3) Programmi e spese ammissibili - 3.4 (allegato B - graduatoria subordinazioni).

Il criterio ermeneutico da seguire nell'interpretazione delle norme di cui alla direttiva deve orientarsi alla ratio della stessa, così come esplicitata nelle premesse, tendente ad assicurare in tempi certi e brevi lo svolgimento rapido ed imparziale delle procedure e conseguire in tempi brevi le massime ricadute sul territorio, in termini di sviluppo locale e produttivo.

Richiamata la responsabilità nello svolgere le singole istruttorie da parte del concessionario gestore, l'Amministrazione fornisce i propri orientamenti sul procedimento generale:

I termini indicati nella direttiva sono da ritenersi perentori a pena di decadenza dei benefici, la perentorietà del termine deve essere riferita al momento della costituzione dell'atto amministrativo oggetto della subordinazione (concessione edilizia e/o contratto di mutuo), con la conseguenza di non ritenere opportuno dichiarare la decadenza dai benefici nei confronti delle ditte che avevano ottenuto, entro il termine perentorio, il rilascio della concessione e/o il contratto di mutuo ritenendo non rilevabile la successiva mera comunicazione, non potendosi considerare tale ipotesi neanche configurabile come integrazione della documentazione.

Si ritiene, altresì, che nell'ipotesi di ditte che adempiano alle subordinazioni con documentazione riportante

date successive al decorso del termine perentorio, deve rilevarsi d'ufficio la decadenza.

3. Direttiva punto 2) Beneficiari, agevolazioni concedibili, risorse disponibili - 3.4 (mutuo stipulato con istituto di credito non convenzionato).

Visto il combinato disposto di cui ai paragrafi 2.2, 3.4 e 7 delle direttive approvate con decreto n. 22 del 9 febbraio 2009, al fine di non vanificare gli effetti della misura, nell'ipotesi di aziende beneficiarie destinatarie di contributo in conto impianti e di contributo in conto interessi, se il contratto di mutuo è stato stipulato con un istituto bancario non convenzionato, deve procedersi alla revoca parziale delle agevolazioni concesse a titolo di contributo in conto interessi, previa verifica da parte del concessionario gestore di tutti i dati rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori di cui al punto 5.2 delle citate direttive approvate con decreto n. 22 del 9 febbraio 2009, ed inoltre dell'attuale capacità del beneficiario ad assicurare adeguata copertura ai fabbisogni finanziari necessari alla realizzazione del progetto, confermando il contributo in conto impianti.

4. Direttiva punto 2) Beneficiari, agevolazioni concedibili, risorse disponibili - 2.2 (termini presentazione contratto di mutuo contributo in conto interessi).

Tenuto conto che la direttiva non prevede un termine specifico per la tipologia di aiuti di cui al punto 2.2 lett. III), il contratto di mutuo può essere stipulato entro i 90 giorni dalla notifica del decreto di concessione provvisoria.

5. Direttiva punto 4) Presentazione delle domande e istruttorie - versamento a garanzia della volontà dell'impresa a realizzare il programma di investimenti.

In caso di revoca delle concessioni concesse o di rinuncia al programma di investimento, le somme versate sono trattenute dall'Amministrazione e il concessionario gestore è onerato del loro trasferimento sul CAP 3726 capo XI Entrate "Recuperi e rimborsi vari relativi ad assegni e trasferimenti extraregionali".

L'Assessore: VANCHERI

(2014.14.951)129

COPIA TRATTA DA
NON VALIDA PER



RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISO DI RETTIFICA

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 27 febbraio 2013.

Nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici.

Nell'allegato al decreto di cui in epigrafe, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 13 del 15 marzo 2013, vanno apportate le seguenti rettifiche:

Numero identificativo	Pagina	Posizione nella voce	Descrizione pubblicata	Descrizione modificata
12.2.7	132	Rigo 1	... di cui alla voce 12.2.7, per ogni cm in più di cui alla voce 12.2.6, per ogni cm in più ...
23.3.1	377	Rigo 7	... Sono compresi: (l'utilizzo per 30 gg) che prevede il segnale Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il segnale ...

Nota: Al fine di facilitarne la lettura, si riporta il nuovo testo della voce 12.2.7 (Capitolo 12.2 – Coibentazioni) e della voce 23.3.1 (Capitolo 23.3 – Segnaletica) del “Nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici”, con la rettifica sopra evidenziata:

12.2.7 Sovraprezzo di cui alla voce 12.2.6, per ogni cm in più di spessore oltre i 6 cm.

23.3.1 Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro da utilizzare all'interno e all'esterno dei cantieri; cartello di forma triangolare o quadrata, indicante avvertimenti, prescrizioni ed ancora segnali di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di salvataggio e di soccorso, indicante varie raffigurazioni previste dalla vigente normativa, forniti e posti in opera. Tutti i segnali si riferiscono al D.Lgs. n. 81/08 e al codice della strada. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il segnale al fine di garantire una gestione ordinata del cantiere assicurando la sicurezza dei lavoratori; i supporti per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. È inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali. Per la durata del lavoro al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori

(2014.15.952)090

VITTORIO MARINO, direttore responsabile

MELANIA LA COGNATA, redattore

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

COPIA TRATTATA DAL SISTEMA DI AUTOMAZIONE NON VALIDA PER LA